



Piano Triennale Offerta Formativa

I.C. "MANZONI - RADICE"

Triennio 2019/20-2021/22

*Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola I.C. "MANZONI -
RADICE" è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del
03/12/2020 sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. 3129 del
01/10/2020 ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del
22/12/2020 con delibera n. 96*

*Anno di aggiornamento:
2020/21*

*Periodo di riferimento:
2019/20-2021/22*



INDICE SEZIONI PTOF

LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

- 1.1. Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 1.2. Caratteristiche principali della scuola
- 1.3. Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
- 1.4. Risorse professionali

LE SCELTE STRATEGICHE

- 2.1. Priorità desunte dal RAV
- 2.2. Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)
- 2.3. Piano di miglioramento
- 2.4. Principali elementi di innovazione

L'OFFERTA FORMATIVA

- 3.1. Traguardi attesi in uscita
- 3.2. Insegnamenti e quadri orario
- 3.3. Curricolo di Istituto
- 3.4. Iniziative di ampliamento curricolare
- 3.5. Attività previste in relazione al PNSD
- 3.6. Valutazione degli apprendimenti
- 3.7. Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica
- 3.8. Piano per la didattica digitale integrata



ORGANIZZAZIONE

- 4.1. Modello organizzativo
- 4.2. Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
- 4.3. Reti e Convenzioni attivate
- 4.4. Piano di formazione del personale docente
- 4.5. Piano di formazione del personale ATA

LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

ANALISI DEL CONTESTO E DEI BISOGNI DEL TERRITORIO

IL CONTESTO SOCIO ECONOMICO FORMATIVO

Dalla lettura-interpretazione del contesto la scuola ricava le informazioni per costruire la mappa orientativa delle sue azioni, perché si ritiene che il contesto non esiste come dato assoluto ma come costruito sociale che deriva dalla capacità di organizzarlo, di e di interagire con esso.

Il contesto socio/culturale familiare con cui la scuola interagisce è eterogeneo, con dominanza di un livello socioculturale medio, connotato da discrete potenzialità educative e da atteggiamenti e comportamenti di collaborazione nei confronti della scuola; sussistono forme evidenti di disagio socio- culturale connotate da meccanismi di difesa / delega nei confronti della scuola; di contro si rileva anche la presenza di un livello socio/culturale tendenzialmente medio/alto, orientato in genere ad una significativa collaborazione.

Negli ultimi anni la crisi economica e valoriale che stiamo vivendo ha acuito difficoltà e disagi delle famiglie e gli alunni portano in classe le contraddizioni e le difficoltà del nostro tempo. La mancanza di sicurezza, di progettualità presente e futura, la sfiducia nelle istituzioni e nei ruoli, condizionano lo scenario in cui la scuola interagisce:

- rilevante presenza di genitori disoccupati o impegnati in lavoro precario/stagionale;
- presenza costante di alunni stranieri di diversa nazionalità, a rischio di esclusione sociale;
- presenza di famiglie con un solo genitore, per lutto o disgregazione familiare.

Il contesto del comune di Lucera : vincoli e risorse

L'**analisi del contesto** rilevata anche nel Piano di zona del comune di Lucera, conferma le situazioni già sopra evidenziate, quali aumento della precarietà lavorativa, mutamenti nella struttura familiare, persistenti difficoltà economiche non solo tra le fasce più fragili della popolazione ma anche tra famiglie "normali"; disagi per le donne lavoratrici che hanno difficoltà a coniugare il lavoro con la cura dei figli o degli anziani, in quanto non sostenute da adeguati servizi. Sono in aumento le situazioni a rischio di esclusione sociale, già dall'infanzia, e di perdita del contatto con la realtà per vecchie e nuove dipendenze (internet e ludopatie varie) che colpiscono trasversalmente tutte le fasce della popolazione dal minore all'anziano, dal povero al ricco.

Di contro gli ambienti naturalistici di Lucera e dei territori limitrofi, le bellezze artistiche che testimoniano la gloriosa storia di Lucera (chiese, palazzi, anfiteatro, fortezza svevo angioina), la presenza del museo civico e del museo diocesano, **consentono** alla nostra scuola percorsi sistematici e continui di educazione ambientale, percorsi di cittadinanza attiva e di fruizione consapevole dei beni culturali, superando l'occasionale fruizione consumistica del territorio.

Negli ultimi anni il patrimonio culturale della città di Lucera, paesaggistico e storico artistico, è oggetto di un processo di accurata valorizzazione che ha consentito la restituzione alla cittadinanza di siti di particolare significato, promuovendo la conoscenza e l'uso del patrimonio come diritto di partecipazione dei cittadini alla vita culturale e sostenendo anche il valore del patrimonio culturale sia come fonte utile allo sviluppo umano, alla valorizzazione delle diversità culturali e alla promozione del dialogo interculturale, sia come modello di sviluppo economico fondato sul principio di utilizzo sostenibile delle risorse. Questo positivo clima di rinascita si accompagna a significative iniziative culturali da parte di giovani Associazioni culturali, di Cooperative sociali, di librerie che assicurano contesti di apprendimento alternativi, con una apprezzabile offerta di laboratori, incontri con gli autori, spazi di confronto e percorsi formativi, in collaborazione con le scuole.

Popolazione scolastica

Opportunità

-L'impegno condiviso per essere una scuola - comunita' che apprende - dove non apprendono

solo i piccoli, ma anche i grandi e non si apprendono solo contenuti, ma anche scopi e valori; - i docenti in apprendimento continuo, che insieme costruiscono contesti significativi di apprendimento e relazione, accompagnando ogni alunna/o nella costruzione della propria autoefficacia, nell'esperienza del piacere della crescita, del senso di autorealizzazione e dell'autonomia; -la progettualita' significativa per consentire ad ogni alunno di liberare le proprie potenzialita'; -la rete scuola- territorio per moltiplicare le risorse umane e professionali, per trovare soluzioni, per gestire meglio la complessita'; -le azioni per ampliare l'orizzonte culturale degli alunni anche attraverso esperienze di apprendimento in situazione e una positiva interazione tra risorse professionali interne ed esterne; -il coinvolgimento significativo di molti genitori che nella scuola hanno l'opportunita' di sperimentare pratiche di vita democratica e solidale; - i genitori che mettono a disposizione della scuola tempo, intelligenze e competenze; - i laboratori formativi a sostegno della genitorialita'; - l'ampliamento del tempo scuola oltre la mattina e, quando possibile, oltre giugno; - i servizi offerti: pre e post scuola, attivita' estive ricreative, potenziamento degli apprendimenti e attivita' sportive nel pomeriggio.

Vincoli

- Contesto socio-economico di medio livello, con presenza di famiglie in difficoltà che nell'interazione con la scuola agiscono meccanismi di difesa o di delega totale. -
Condizionamenti della crisi economica e valoriale, che incidono sul benessere delle famiglie e si riflettono sullo scenario in cui la scuola interagisce: mancanza di progettualità presente e futura, sfiducia nelle istituzioni e nei ruoli con relativa difficoltà a rispettare le regole per una civile convivenza; nuove povertà, vecchie e nuove dipendenze (internet e ludopatie), presenza di genitori disoccupati o impegnati in lavoro precario/stagionale; presenza di famiglie monogenitoriali per disgregazione familiare o per lutto; scarsa rilevanza di reti a sostegno della genitorialità da parte delle istituzioni e diminuita 'solidarietà' familiare; difficoltà per le mamme che lavorano (soprattutto lavoro precario) a conciliare i tempi di cura per i figli; limitata conoscenza e pratica del 'diritto di cittadinanza'

Territorio e capitale sociale

Opportunità

Ampio è il territorio di riferimento: dal quartiere Porta Foggia, vicino al centro storico, ai quartieri Lucera 2 e 3 di recente urbanizzazione (dispongono di spazi verdi e piste ciclabili),

al più periferico Pezza del lago, caratterizzato dalla scarsa presenza di presidi socio-culturali. Il territorio comunale e provinciale offre notevoli opportunità formative. Le testimonianze del passato, le bellezze architettoniche della città di Lucera consentono alla scuola percorsi di storia, di arte e di cittadinanza, progettati e realizzati corresponsabilmente in rete con il Territorio (Museo Civico, Pinacoteca, Biblioteca comunale, Unesco, Associazione MIRA), sollecitando la nascita di un legame affettivo e responsabile con la propria città e andando oltre l'occasionale fruizione consumistica del territorio. Gli ambienti naturalistici consentono di vivere il territorio come aula decentrata per percorsi di educazione ambientale e di cittadinanza attiva: alunni e docenti sono impegnati in percorsi di cittadinanza, legalità e valorizzazione del patrimonio culturale. La Rete dà più incisività ai processi di inclusione e di cittadinanza, alla promozione della lettura dell'arte e della musica: la scuola ha collaborazioni formali/informali con la Cooperativa Sociale Paidos, le Associazioni I Diversabili, Colibrì, la Galleria Manfredi, il Teatro dei limoni, il Polo museale di Foggia, le librerie Kublai e Il sasso nello stagno, l'Orchestra Giovanile città di Lucera, la Biblioteca Comunale, la Biblioteca provinciale.

Vincoli

Insufficienti e non del tutto adeguati i servizi per l'infanzia: è in funzione presso la Biblioteca comunale uno spazio dedicato ai ragazzi, ma la mancanza di personale limita le iniziative; è assente la programmazione della stagione teatrale per l'infanzia, assenti i laboratori territoriali comunali. - Mancano tavoli di lavoro Scuola - Comune per l'avvio di una progettazione sistematica di azioni condivise. Insufficienti le risorse professionali dell'Unità Operativa ASL, con lunghi tempi di attesa per i percorsi riabilitativi per l'infanzia. Insufficiente disponibilità degli interventi riabilitativi previsti nel Piano di zona, anche a causa di frequenti sospensioni dei servizi programmati. Disagio nel trasporto scolastico e nel servizio mensa: non sempre sono attivati con l'avvio dell'anno scolastico, provocando disagio alle famiglie e compromettendo la frequenza della scuola per gli alunni stranieri che vivono nelle contrade. - Aumento della precarietà lavorativa e della disoccupazione: il 63% dei genitori dichiara un'occupazione, il 33% dichiara di essere disoccupato o impegnato in lavori precari, mentre il dato non è noto per il 4%. Accentuati i mutamenti nella struttura familiare che rendono più complesse le dinamiche familiari a discapito della cura di bambini e ragazzi.

Risorse economiche e materiali

Opportunità

La scuola dispone dei fondi europei, risorse irrinunciabili che consentono percorsi formativi e contesti di apprendimento innovativi. I fondi regionali di cui la scuola ha disposto in questi anni sono riferiti al progetto Diritti a scuola. Il contributo volontario dei genitori, utilizzato negli anni precedenti per l'ampliamento dell'offerta formativa (attività motoria nella scuola dell'Infanzia e primaria e Cineforum per la scuola secondaria) nell'anno in corso non è stato richiesto. Tramite l'iniziativa # Per un libro in più, organizzata dai genitori, in collaborazione con Apulia Film Commission, sono stati raccolti e devoluti alla scuola 1.400 euro, utilizzati per l'acquisto di 136 libri per la Biblioteca scolastica; per un'altra iniziativa dei genitori sono stati raccolti 1000 euro per ripristinare uno spazio ludico- motorio. La sede centrale e il Plesso della secondaria (chiuso per due anni) sono stati interessati da progetti di adeguamento alle norme di sicurezza e di miglioramento della funzionalità che hanno anche previsto per la secondaria la fornitura di nuovo arredo delle aule, la trasformazione di tutte le aule didattiche in aule aumentate, l'allestimento di un laboratorio di grafica digitale la dotazione di 36 tablet; per la primaria nuovo arredo per la sala mensa, attrezzature per la palestra e per lo spazio ludico - motorio della scuola dell'Infanzia. Tutte le sedi hanno un aspetto accogliente , con contesti di apprendimento e di relazione motivanti. Acquisite le agibilità per tutte le sedi e abbattute le barriere architettoniche.

Vincoli

Del Plesso Manzoni, scuola secondaria 1^a grado chiusa per quasi due anni, è stato ripristinato e restituito alla scuola soltanto un lotto che ospita 13 classi mentre, le rimanenti classi sono accolte nella sede centrale. Sono in via di acquisizione le certificazioni antincendio per gli edifici che accolgono la primaria e la media. Le sedi distaccate della scuola dell'infanzia sono accolte in locali insufficienti e poco funzionali. Necessitano interventi per ripristinare la funzionalità e la sicurezza del secondo lotto della scuola secondaria, restituendo alla scuola spazi più adeguati; sono da predisporre misure per l'efficientamento termico degli edifici. Necessitano più risorse per la manutenzione degli edifici .

CARATTERISTICHE PRINCIPALI DELLA SCUOLA

❖ I.C. "MANZONI - RADICE" (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola	ISTITUTO COMPRENSIVO
Codice	FGIC827004
Indirizzo	PIAZZA DI VAGNO, N. 8 LUCERA 71036 LUCERA
Telefono	0881540039
Email	FGIC827004@istruzione.it
Pec	fgic827004@pec.istruzione.it
Sito WEB	www.manzoni-radice.it

❖ PIAZZA DI VAGNO,8 (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	FGAA827022
Indirizzo	PIAZZA DI VAGNO,8 LUCERA 71036 LUCERA

❖ VIA PETRUCCI (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	FGAA827033
Indirizzo	VIA PETRUCCI LUCERA 71036 LUCERA

❖ VIA PETRUCCI B (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	FGAA827044
Indirizzo	VIA PETRUCCI,8 LUCERA LUCERA

❖ VIA CAMPANILE (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	FGAA827066
Indirizzo	VIA CAMPANILE (EX VIA PHILADELPHIA) LUCERA 71036 LUCERA

❖ RADICE (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	FGEE827027
Indirizzo	PIAZZA DI VAGNO 8 - 71036 LUCERA
Numero Classi	26
Totale Alunni	500

❖ MANZONI (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA I GRADO
Codice	FGMM827015
Indirizzo	VIA PODGORA N. 36 - 71036 LUCERA
Numero Classi	16
Totale Alunni	312

Approfondimento

Il Circolo didattico "G. Lombardo Radice" e l'Istituto Comprensivo "Manzoni" hanno rappresentato negli anni scorsi un solido riferimento formativo per la città di Lucera, interpretando con efficacia il dettato costituzionale in materia di istruzione obbligatoria dell'intero 1° ciclo e i bisogni formativi della popolazione scolastica e del contesto territoriale. Dall'anno scolastico 2015/2016, l'accorpamento della Direzione Didattica Lombardo Radice e della scuola Media dell'ex Istituto Manzoni ha dato vita ad un'unica Istituzione scolastica: l'Istituto Comprensivo "Manzoni - Radice". Questa opportunità ha rappresentato per tutto il personale scolastico una sfida da affrontare con determinata motivazione, per mettere in circolo competenze e saperi professionali, sostenuti da scelte organizzative e



didattiche innovative, funzionali al miglioramento dei processi di insegnamento / apprendimento, nella prospettiva di offrire alle famiglie una struttura formativa nella quale, dai 3 ai 14 anni, i loro figli potranno sviluppare un percorso educativo fondamentale all'interno di un progetto unitario con finalità condivise. L'interazione positiva tra professionalità e identità differenti delle due scuole è stata costruita in modo partecipato, coinvolgendo tutte le componenti scolastiche, nella consapevolezza della complessità del processo che richiede partecipazione autentica e tempi adeguati.

Pertanto si sono resi necessari, a partire da settembre 2015, importanti momenti di incontro e di riflessione tra docenti, volti ad una reciproca conoscenza di modalità istituzionali, didattiche, organizzative dei due ordini di scuola. La ricerca e la condivisione di scelte pedagogiche ed educative, e in particolare di conseguenti linee di azioni coerenti, hanno favorito l'armonizzazione / integrazione tra le due scuole. I docenti della Scuola Primaria/Infanzia e Secondaria di primo grado, sono impegnati in commissioni verticali, in progetti, in gruppi di studio e di formazione comuni e questo consente un continuo scambio di informazioni, di esperienze didattiche, di attività orientate a promuovere un c o n t i n u o e a u t e n t i c o processo di continuità, per l'acquisizione di conoscenze, abilità e competenze sia sul versante cognitivo che emotivo-relazionale

RICOGNIZIONE ATTREZZATURE E INFRASTRUTTURE MATERIALI

Laboratori	Con collegamento ad Internet	4
	Disegno	1
	Informatica	2
	Multimediale	1
	Musica	2
	Scienze	2
Biblioteche	Classica	2

	Informatizzata	1
Aule	Magna	1
	Proiezioni	2
	Teatro	1
Strutture sportive	Palestra	2
Servizi	Mensa	
	Servizio trasporto alunni disabili	
Attrezzature multimediali	PC e Tablet presenti nei Laboratori	120
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori	82
	PC e Tablet presenti nelle Biblioteche	1

Approfondimento

Gli spazi laboratoriali e le ricche e diffuse dotazioni d'aula sono tenuti con cura, i referenti facilitano l'uso sicuro ed efficace delle strumentazioni. Nell'anno in corso l'Istituto ha migliorato e incrementato le dotazioni tecnologiche: la scuola primaria dispone di 26 aule dotate di LIM e la scuola secondaria di 16 classi dotate di dispositivi per la DDI; apprezzabile la strumentazione di robotica educativa e per il coding, utilizzata dalla scuola dell'Infanzia alla secondaria. Per i bisogni speciali la scuola dispone di appositi banchi e sedute sicuri e funzionali a promuovere l'autonomia e la relazione; sono presenti sussidi tecnologici e un ricco repertorio di libri e software specifici della Erickson e della Anastasis; è stato allestito uno spazio piccolo ma accogliente, pensato per bambini con difficoltà di comunicazione come

spazio diverso dall'aula, che tende a creare una realtà con stimoli sensoriali che vengono inglobati nella storia che si racconta o che si ascolta, migliorando la percezione e la comunicazione. Questo spazio offre l'opportunità di un confortevole benessere e promuove le capacità comunicative; è dotato di un materasso sensoriale che stimola la percezione del proprio corpo e consente di percepire le vibrazioni prodotte a ritmo di musica; sono inoltre disponibili diversi giochi e sussidi anche tecnologici e Kit per la robotica educativa. Per la scuola secondaria è stato completato l'allestimento del laboratorio 3 D – grafica digitale. Il laboratorio artistico dispone delle strumentazioni per il laboratorio della ceramica e di tavoli da lavoro specifici. È stato rinnovato l'arredo in tutte le classi della secondaria e nel refettorio; ampliata e rinnovata la disponibilità del materiale per le attività motorie e di psicomotricità; acquisiti nuove strumentazioni per le attività musicali: tutte le classi della Primaria sono interessate alla sperimentazione musicale (scuola autorizzata ai sensi del DM 8/2011) e la scuola secondaria è a indirizzo musicale (/corsi pomeridiani di chitarra, violino, pianoforte e sax).

Sono stati rinnovati e resi più funzionali alcuni spazi dedicati a percorsi laboratoriali. La biblioteca dell'Infanzia e della Primaria, dispone di libri della più accreditata e recente letteratura per l'Infanzia, il prestito è garantito tutti i giorni, se ne occupa una docente fuori ruolo; è anche disponibile un catalogo on line, parziale. Ricca è la dotazione della biblioteca della scuola Media, accolta nell'atrio della scuola in uno spazio dedicato e interattivo.

A seguito dell'iniziativa # Per un libro in più, organizzata in collaborazione dell'Associazione Colibrì, dell'Apulia Film Commission e del Cine Teatro dell'Opera sono stati acquistati 136 libri per le biblioteche della scuola. La cura della biblioteca è interconnessa alle attività di promozione della lettura, sfondo narrativo dell'intera offerta formativa.

RISORSE PROFESSIONALI

Docenti	102
Personale ATA	18

Approfondimento

Risorse professionali - *Docenti*

La scuola dispone di docenti competenti nella didattica laboratoriale e cooperativa. Sono presenti certificazioni per l'insegnamento della lingua inglese e per le competenze digitali. Il sito della scuola è amministrato da un docente della primaria che lo ha progettato. La presenza di una docente diplomata in didattica della musica consente la Sperimentazione musicale (D.M:8.2011.) La scuola secondaria di primo grado ad indirizzo musicale offre l'opportunità di corsi di violino, pianoforte, chitarra e sassofono; le competenze dei docenti di educazione musicale consentono anche l'attivazione di corsi di clarinetto e flauto.

I docenti di sostegno sono specializzati e in prevalenza a tempo indeterminato. In crescita il numero delle docenti impegnate nella pratica di metodologie innovative e motivanti che favoriscono il processo di inclusione; i gruppi di livello e le classi aperte sono utilizzati con maggior frequenza nei progetti di ampliamento dell'Offerta formativa, meno nella pratica didattica ordinaria; più diffusa è la pratica di scambi e tutoraggi professionali. Diffuse le competenze nella didattica laboratoriale della matematica, della scienze, dell'arte e della musica e nella promozione della lettura. Molti docenti, hanno partecipato come esperti e tutor ai percorsi formativi PON, con l'opportunità di interagire con esperti esterni al mondo della scuola, innescando uno scambio di saperi e competenze, ampliando il proprio repertorio professionale a beneficio della scuola. La quasi totalità dei docenti è a tempo indeterminato. Sedici docenti di scuola primaria sono laureate (cinque docenti in Letteratura e lingua inglese). Un positivo ricambio generazionale ha attraversato la scuola secondaria di primo grado. Buona la stabilità del personale. La percentuale di docenti della fascia di età tra i 34/44 anni è di gran lunga superiore ai valori provinciali, regionali e nazionali; la percentuale dei docenti con età superiore ai 55 è sensibilmente inferiore.

La nostra scuola dà valore alla costruzione di ambienti di apprendimento motivanti e orientati all'apprendimento attraverso la promozione della

flessibilità di spazi e tempi, l'attenzione alla relazione educativa e la significatività dell'azione didattica: sono queste le dimensioni considerate nel Curricolo implicito della scuola; molti docenti organizzano con cura, tempi, spazi, materiali, mezzi e strumenti in coerenza con l'azione didattica da intraprendere. La scuola offre spazi formali e non per facilitare confronto tra colleghi, per definire e condividere: la flessibilità oraria, la trasferibilità delle acquisizioni da un ambito disciplinare all'altro e lo scambio di competenze; al fine di privilegiare una didattica laboratoriale e cooperativa, perché gli alunni (e anche i docenti) imparano attraverso il "pensare" e "l'agire" insieme. Il cambiamento in atto nella scuola impone che le risorse professionali siano impegnate in funzione dell'innovazione con un coinvolgimento partecipe e consapevole e con una chiara assunzione di responsabilità individuale e collettiva, all'interno di un sistema in evoluzione verso un concreto e significativo processo orientato al cambiamento organizzativo come opportunità garantita dall'autonomia. Questo processo, perseguito con determinazione, ha dato vigore alla consapevolezza che le risorse umane costituiscono l'elemento essenziale per una migliore qualità del servizio scolastico, poiché a persone e gruppi di persone sono demandate la progettazione del proprio lavoro, la sua realizzazione, la verifica e il controllo dei processi e degli esiti.

RISORSE PROFESSIONALI - Personale ATA

Il personale ATA assume nella nostra scuola, un ruolo importante nel raggiungimento degli obiettivi previsti nel piano dell'offerta formativa. In particolare diventa necessario svincolarsi dagli abituali standard previsti dai diversi profili professionali (direttore generale dei servizi generali e amministrativi, assistente amministrativo, collaboratore scolastico) per collaborare, con le proprie doti e capacità personali e relazionali, al raggiungimento di obiettivi quali:

- *un rapporto più significativo con le famiglie e con gli organismi agenzie del territorio coinvolti nella realizzazione del Piano (enti*

locali, associazioni, ecc.);

- *un supporto concreto, ove possibile, alle stesse attività educative, pur nel rispetto del profilo previsto dai relativi contratti di lavoro;*
- *una formazione permanente, da attuarsi con risorse interne o esterne, sull'utilizzo degli strumenti informatici, sull'uso di reti tecnologiche, sulle capacità relazionali e sull'autonomia operativa.*

Al fine di valorizzare le risorse umane e nel contempo di migliorare il servizio complessivo offerto dalla Scuola integrando le diverse professionalità in essa operanti, sono stati assegnati incarichi specifici al personale.

LE SCELTE STRATEGICHE

PRIORITÀ DESUNTE DAL RAV

Aspetti Generali

La scuola individua i suoi obiettivi prioritari e nel farlo considera i bisogni formativi degli alunni, le attese delle famiglie e i bisogni e le richieste culturali del territorio. L'individuazione e la condivisione delle priorità costituiscono per la nostra scuola, orientata alla "comunità che apprende", una premessa fondante perché se non si definisce dove andare, come con chi e perché, non è possibile "fare comunità", stringere alleanze e avere una visione condivisa. Per generare coesione e azioni condivise la scuola è impegnata a comunicare con chiarezza i principi-guida perché possano orientare le azioni di chi è parte della scuola, trasformando le dichiarazioni di principio in pratica condivisa. La scuola promuove un significativo dialogo con le famiglie e la comunità locale: scuola famiglie e comunità sono fortemente interconnessi e operando insieme possono moltiplicare soluzioni e risorse e gestire al meglio la complessità. La scuola comunica con chiarezza le sue priorità nel Piano dell'Offerta Formativa e le traduce in scelte ed azioni comunicate attraverso il sito, attraverso gli incontri strutturati degli organi della scuola, attraverso gli incontri formali e non con i genitori, attraverso tutte le occasioni di dialogo con il territorio, attraverso le manifestazioni che organizza, le iniziative a cui aderisce e le occasioni di dibattito cui partecipa.

In prospettiva la scuola persegue un dialogo e una intesa istituzionale più significativa al fine di rendere più incisiva la rappresentazione delle priorità che persegue, rendendo più efficace la comunicazione al di fuori della scuola.

PRIORITÀ E TRAGUARDI

Risultati Scolastici

Priorità

Ridurre la percentuale di alunni ammessi alla classe successiva con votazione bassa.



Traguardi

Ridurre del 10% la percentuale di alunni ammessi alla classe successiva con voti bassi.

Risultati Nelle Prove Standardizzate Nazionali

Priorità

Ridurre la variabilità di risultati tra le classi e interna alle classi

Traguardi

Ridurre del 15% la varianza all'interno delle classi. Ridurre del 10% la varianza tra le classi

Competenze Chiave Europee

Priorità

Attivare azioni specifiche per lo sviluppo delle competenze chiave per l'apprendimento permanente e di cittadinanza degli studenti, sviluppando e promuovendo le competenze digitali degli alunni ed un utilizzo efficace delle TIC.

Traguardi

Certificare il raggiungimento delle competenze mediante strumenti condivisi, in coerenza con i percorsi didattici realizzati integrando efficacemente le TIC nel lavoro d'aula quotidiano mediante pratiche didattiche attive.

Priorità

Realizzare, attraverso la stesura e la condivisione da parte dei tre soggetti implicati, un nuovo Patto educativo di corresponsabilità tra docenti, alunni e genitori, che prevede un'integrazione del Patto già esistente, anche in seguito all'introduzione dell'insegnamento dell'educazione civica e del protocollo di funzionamento della scuola nel rispetto delle norme di sicurezza Covid-19.

Traguardi

Monitorare il rispetto del Patto educativo di corresponsabilità e della sua integrazione da parte di docenti, alunni e genitori, perché esso sia terreno di esercizio concreto per sviluppare la capacità di agire da cittadini responsabili e di partecipare pienamente e consapevolmente alla vita civica, culturale e sociale della comunità.

Risultati A Distanza

Priorità

Monitorare gli esiti degli studenti usciti dal I Ciclo al termine del primo anno di frequenza del II Ciclo.

Traguardi

Ridurre nel tempo il divario tra gli esiti in uscita e quelli a distanza di un anno.

OBIETTIVI FORMATIVI PRIORITARI (ART. 1, COMMA 7 L. 107/15)

ASPETTI GENERALI

La scuola individua i suoi obiettivi prioritari e nel farlo considera i bisogni formativi degli alunni, le attese delle famiglie e i bisogni e le richieste culturali del territorio.

L'individuazione e la condivisione delle priorità costituiscono per la nostra scuola, orientata alla "comunità che apprende", una premessa fondante perché se non si definisce dove andare, come con chi e perché, non è possibile "fare comunità", stringere alleanze e avere una visione condivisa. Per generare coesione e azioni condivise la scuola è impegnata a comunicare con chiarezza i principi-guida perché possano orientare le azioni di chi è parte della scuola, trasformando le dichiarazioni di principio in pratica condivisa.

La scuola promuove un significativo dialogo con le famiglie e la comunità locale: scuola famiglie e comunità sono fortemente interconnessi e operando insieme possono moltiplicare soluzioni e



risorse e gestire al meglio la complessità. La scuola comunica con chiarezza le sue priorità nel Piano dell'Offerta Formativa e le traduce in scelte ed azioni comunicate attraverso il sito, attraverso gli incontri strutturati degli organi della scuola, attraverso gli incontri formali e non con i genitori, attraverso tutte le occasioni di dialogo con il territorio, attraverso le manifestazioni che organizza, le iniziative a cui aderisce e le occasioni di dibattito cui partecipa.

In prospettiva la scuola persegue un dialogo e una intesa istituzionale più significativa al fine di rendere più incisiva la rappresentazione delle priorità che persegue, rendendo più efficace la comunicazione al di fuori della scuola.

OBIETTIVI FORMATIVI INDIVIDUATI DALLA SCUOLA

- 1) valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- 2) potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- 3) potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- 4) sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della



consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

5) sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

6) alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini

7) potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

8) sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro

9) potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

10) prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

11) valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

12) apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della



Repubblica 20 marzo 2009, n. 89

13) valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

14) individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti

PIANO DI MIGLIORAMENTO

❖ CONTINUITÀ TRA I DIVERSI ORDINI DI SCUOLA PER ASSICURARE CONTINUITÀ NEL PERCORSO FORMATIVO

Descrizione Percorso

•

La Continuità nasce dall'esigenza di garantire il diritto ad ogni bambino /a ad un percorso formativo organico e completo ed, in particolare, di "prendersi cura" della dimensione emotiva ed affettiva nella transizione dalla Scuola dell'Infanzia alla Scuola Primaria, alla scuola secondaria di I grado sostenendo e motivando la sua capacità di affrontare i cambiamenti, in un clima di serenità ed inclusione. La Continuità, quindi, si configura momento qualificante di un progetto educativo complessivo, capace di dare a tutti i bambini e a tutte le bambine ciò di cui hanno bisogno per sviluppare pienamente la loro personalità, in relazione con l' ambiente e con la cultura in cui sono inseriti e in cui dovranno inserirsi in futuro. Essa mira ad accompagnarli nel primo approccio con la Scuola Primaria e con la Scuola Secondaria di I grado e persegue il raggiungimento di molteplici e fondamentali finalità:

- Favorire la crescita di una cultura della "continuità educativa".
- Aumentare la partecipazione dei genitori alla vita scolastica.
- Favorire e salvaguardare l'identità personale dell'alunno nel nuovo contesto scolastico.



- Sostenere la motivazione all'apprendimento.
- Garantire la continuità del processo educativo fra scuola primaria e scuola secondaria.
- Individuare percorsi metodologici e didattici condivisi dai docenti dei diversi ordini di scuola, per favorire il successo formativo degli alunni.
- Innalzare il livello qualitativo dell'apprendimento.
- Promuovere e sviluppare negli insegnanti la capacità di lavorare insieme su obiettivi comuni.

"OBIETTIVI DI PROCESSO COLLEGATI AL PERCORSO"

"OBIETTIVI DI PROCESSO" CURRICOLO, PROGETTAZIONE E VALUTAZIONE

"Obiettivo:" Rendere effettivamente funzionali i curricoli implicito, esplicito, dei processi e criteri di valutazione degli apprendimenti costruiti e condivisi collegialmente sia in verticale sia in orizzontale nei tre ordini di scuola.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» "Priorità" [Risultati scolastici]

Ridurre la percentuale di alunni ammessi alla classe successiva con votazione bassa.

» "Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]

Ridurre la variabilità di risultati tra le classi e interna alle classi

» "Priorità" [Competenze chiave europee]

Attivare azioni specifiche per lo sviluppo delle competenze chiave per l'apprendimento permanente e di cittadinanza degli studenti, sviluppando e promuovendo le competenze digitali degli alunni ed un utilizzo efficace delle TIC.

» "Priorità" [Risultati a distanza]

Monitorare gli esiti degli studenti usciti dal I Ciclo al termine del



primo anno di frequenza del II Ciclo.

"Obiettivo:" Analizzare sistematicamente i risultati delle prove standardizzate e quelli scolastici(anche a distanza) per regolare le azioni successive.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Ridurre la percentuale di alunni ammessi alla classe successiva con votazione bassa.

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Ridurre la variabilità di risultati tra le classi e interna alle classi

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Attivare azioni specifiche per lo sviluppo delle competenze chiave per l'apprendimento permanente e di cittadinanza degli studenti, sviluppando e promuovendo le competenze digitali degli alunni ed un utilizzo efficace delle TIC.

» **"Priorità" [Risultati a distanza]**

Monitorare gli esiti degli studenti usciti dal I Ciclo al termine del primo anno di frequenza del II Ciclo.

"Obiettivo:" Potenziare i momenti di confronto nei vari dipartimenti disciplinari/interclassi/intersezioni sulla tipologia e sui risultati delle prove parallele d'ingresso, intermedie e finali.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Ridurre la percentuale di alunni ammessi alla classe successiva con votazione bassa.

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Ridurre la variabilità di risultati tra le classi e interna alle classi

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Attivare azioni specifiche per lo sviluppo delle competenze chiave per l'apprendimento permanente e di cittadinanza degli studenti, sviluppando e promuovendo le competenze digitali degli alunni ed un utilizzo efficace delle TIC.

» **"Priorità" [Risultati a distanza]**

Monitorare gli esiti degli studenti usciti dal I Ciclo al termine del primo anno di frequenza del II Ciclo.

"Obiettivo:" Allineare il curriculum, la progettazione e gli strumenti per la valutazione tra tutti i docenti dei tre ordini di scuola.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Ridurre la percentuale di alunni ammessi alla classe successiva con votazione bassa.

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Ridurre la variabilità di risultati tra le classi e interna alle classi

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Attivare azioni specifiche per lo sviluppo delle competenze chiave per l'apprendimento permanente e di cittadinanza degli studenti, sviluppando e promuovendo le competenze digitali degli alunni ed un utilizzo efficace delle TIC.

» **"Priorità" [Risultati a distanza]**

Monitorare gli esiti degli studenti usciti dal I Ciclo al termine del primo anno di frequenza del II Ciclo.

"OBIETTIVI DI PROCESSO" AMBIENTE DI APPRENDIMENTO



"Obiettivo:" Realizzare percorsi per il sostegno alla genitorialità attraverso la pratica della creatività, offrendo esperienza della comunità educante che accoglie e accompagna nel percorso di crescita personale.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Ridurre la percentuale di alunni ammessi alla classe successiva con votazione bassa.

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Ridurre la variabilità di risultati tra le classi e interna alle classi

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Attivare azioni specifiche per lo sviluppo delle competenze chiave per l'apprendimento permanente e di cittadinanza degli studenti, sviluppando e promuovendo le competenze digitali degli alunni ed un utilizzo efficace delle TIC.

» **"Priorità" [Risultati a distanza]**

Monitorare gli esiti degli studenti usciti dal I Ciclo al termine del primo anno di frequenza del II Ciclo.

"Obiettivo:" Favorire l'introduzione di nuove metodologie didattiche, sperimentando diverse modalità dell'utilizzo dello spazio aula.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Ridurre la percentuale di alunni ammessi alla classe successiva con votazione bassa.

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Ridurre la variabilità di risultati tra le classi e interna alle classi

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Attivare azioni specifiche per lo sviluppo delle competenze chiave per l'apprendimento permanente e di cittadinanza degli studenti, sviluppando e promuovendo le competenze digitali degli alunni ed un utilizzo efficace delle TIC.

» **"Priorità" [Risultati a distanza]**

Monitorare gli esiti degli studenti usciti dal I Ciclo al termine del primo anno di frequenza del II Ciclo.

"Obiettivo:" Attivare percorsi d'insegnamento personalizzato per il recupero/potenziamento delle abilità e competenze di base degli alunni (pausa didattica e metodologie innovative).

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Ridurre la percentuale di alunni ammessi alla classe successiva con votazione bassa.

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Ridurre la variabilità di risultati tra le classi e interna alle classi

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Attivare azioni specifiche per lo sviluppo delle competenze chiave per l'apprendimento permanente e di cittadinanza degli studenti, sviluppando e promuovendo le competenze digitali degli alunni ed un utilizzo efficace delle TIC.

» **"Priorità" [Risultati a distanza]**

Monitorare gli esiti degli studenti usciti dal I Ciclo al termine del primo anno di frequenza del II Ciclo.

"Obiettivo:" Facilitare e promuovere attraverso forme di flessibilità organizzativa e didattica una didattica per gruppi di livello a classi aperte, nell'ottica della personalizzazione dell'apprendimento.



"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Ridurre la percentuale di alunni ammessi alla classe successiva con votazione bassa.

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Ridurre la variabilità di risultati tra le classi e interna alle classi

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Attivare azioni specifiche per lo sviluppo delle competenze chiave per l'apprendimento permanente e di cittadinanza degli studenti, sviluppando e promuovendo le competenze digitali degli alunni ed un utilizzo efficace delle TIC.

» **"Priorità" [Risultati a distanza]**

Monitorare gli esiti degli studenti usciti dal I Ciclo al termine del primo anno di frequenza del II Ciclo.

"OBIETTIVI DI PROCESSO" INCLUSIONE E DIFFERENZIAZIONE

"Obiettivo:" Potenziare le attività di inclusione: individuare le aree dei Bisogni Educativi Speciali e progettare percorsi educativi e didattici personalizzati; creare una rete di supporto (referenti inclusione, insegnanti, famiglie, dirigente, servizi) per sostenere il percorso formativo degli alunni con DSA, BES e disabilità.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Ridurre la percentuale di alunni ammessi alla classe successiva con votazione bassa.

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Ridurre la variabilità di risultati tra le classi e interna alle classi

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Attivare azioni specifiche per lo sviluppo delle competenze chiave per l'apprendimento permanente e di cittadinanza degli studenti, sviluppando e promuovendo le competenze digitali degli alunni ed un utilizzo efficace delle TIC.

» **"Priorità" [Risultati a distanza]**

Monitorare gli esiti degli studenti usciti dal I Ciclo al termine del primo anno di frequenza del II Ciclo.

"Obiettivo:" Diffondere buone prassi, materiali, strumenti e specifici percorsi di lavoro per il potenziamento delle abilità e delle competenze e la riduzione delle difficoltà degli alunni DSA e BES.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Ridurre la percentuale di alunni ammessi alla classe successiva con votazione bassa.

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Ridurre la variabilità di risultati tra le classi e interna alle classi

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Attivare azioni specifiche per lo sviluppo delle competenze chiave per l'apprendimento permanente e di cittadinanza degli studenti, sviluppando e promuovendo le competenze digitali degli alunni ed un utilizzo efficace delle TIC.

» **"Priorità" [Risultati a distanza]**

Monitorare gli esiti degli studenti usciti dal I Ciclo al termine del primo anno di frequenza del II Ciclo.

"Obiettivo:" Organizzare attività di aggiornamento finalizzate all'acquisizione di metodologie inclusive.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"



» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Ridurre la percentuale di alunni ammessi alla classe successiva con votazione bassa.

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Ridurre la variabilità di risultati tra le classi e interna alle classi

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Attivare azioni specifiche per lo sviluppo delle competenze chiave per l'apprendimento permanente e di cittadinanza degli studenti, sviluppando e promuovendo le competenze digitali degli alunni ed un utilizzo efficace delle TIC.

» **"Priorità" [Risultati a distanza]**

Monitorare gli esiti degli studenti usciti dal I Ciclo al termine del primo anno di frequenza del II Ciclo.

"Obiettivo:" Sostenere l'inclusione, prevenire il disagio e promuovere le diverse intelligenze attraverso percorsi emozionali mirati all'autovalutazione, percorsi di lettura ed espressività creativa.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Ridurre la percentuale di alunni ammessi alla classe successiva con votazione bassa.

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Ridurre la variabilità di risultati tra le classi e interna alle classi

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Attivare azioni specifiche per lo sviluppo delle competenze chiave per l'apprendimento permanente e di cittadinanza degli studenti, sviluppando e promuovendo le competenze digitali degli alunni ed un utilizzo efficace delle TIC.



» **"Priorità" [Risultati a distanza]**

Monitorare gli esiti degli studenti usciti dal I Ciclo al termine del primo anno di frequenza del II Ciclo.

"OBIETTIVI DI PROCESSO" CONTINUITA' E ORIENTAMENTO

"Obiettivo:" Confronto e condivisione delle prove d'ingresso per le classi di passaggio da un'ordine all'altro e dei principi di valutazione adottati e concordati tra docenti di ordini di scuola diversi.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Ridurre la percentuale di alunni ammessi alla classe successiva con votazione bassa.

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Ridurre la variabilità di risultati tra le classi e interna alle classi

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Attivare azioni specifiche per lo sviluppo delle competenze chiave per l'apprendimento permanente e di cittadinanza degli studenti, sviluppando e promuovendo le competenze digitali degli alunni ed un utilizzo efficace delle TIC.

» **"Priorità" [Risultati a distanza]**

Monitorare gli esiti degli studenti usciti dal I Ciclo al termine del primo anno di frequenza del II Ciclo.

"Obiettivo:" Avvio di un sistema di monitoraggio dei risultati a distanza sia al termine del primo anno di scuola secondaria di 1[^] grado sia di 2[^] grado, attraverso la raccolta e l'analisi dei dati.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Ridurre la percentuale di alunni ammessi alla classe successiva



con votazione bassa.

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Ridurre la variabilità di risultati tra le classi e interna alle classi

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Attivare azioni specifiche per lo sviluppo delle competenze chiave per l'apprendimento permanente e di cittadinanza degli studenti, sviluppando e promuovendo le competenze digitali degli alunni ed un utilizzo efficace delle TIC.

» **"Priorità" [Risultati a distanza]**

Monitorare gli esiti degli studenti usciti dal I Ciclo al termine del primo anno di frequenza del II Ciclo.

"Obiettivo:" Sviluppare il monitoraggio dei risultati degli studenti usciti dal primo ciclo al fine di rivedere le procedure valutative interne.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Ridurre la percentuale di alunni ammessi alla classe successiva con votazione bassa.

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Ridurre la variabilità di risultati tra le classi e interna alle classi

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Attivare azioni specifiche per lo sviluppo delle competenze chiave per l'apprendimento permanente e di cittadinanza degli studenti, sviluppando e promuovendo le competenze digitali degli alunni ed un utilizzo efficace delle TIC.

» **"Priorità" [Risultati a distanza]**

Monitorare gli esiti degli studenti usciti dal I Ciclo al termine del

primo anno di frequenza del II Ciclo.

"Obiettivo:" Potenziare la collaborazione nei tre ordini di scuola attraverso progetti musicali legati alla sperimentazione musicale D. M. 8/11.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Ridurre la percentuale di alunni ammessi alla classe successiva con votazione bassa.

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Ridurre la variabilità di risultati tra le classi e interna alle classi

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Attivare azioni specifiche per lo sviluppo delle competenze chiave per l'apprendimento permanente e di cittadinanza degli studenti, sviluppando e promuovendo le competenze digitali degli alunni ed un utilizzo efficace delle TIC.

» **"Priorità" [Risultati a distanza]**

Monitorare gli esiti degli studenti usciti dal I Ciclo al termine del primo anno di frequenza del II Ciclo.

"OBIETTIVI DI PROCESSO" ORIENTAMENTO STRATEGICO E ORGANIZZAZIONE DELLA SCUOLA

"Obiettivo:" Promuovere processi di autoformazione continua, attingendo anche dalle potenzialità messe a disposizione dal territorio.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Ridurre la percentuale di alunni ammessi alla classe successiva con votazione bassa.

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Ridurre la variabilità di risultati tra le classi e interna alle classi

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Attivare azioni specifiche per lo sviluppo delle competenze chiave per l'apprendimento permanente e di cittadinanza degli studenti, sviluppando e promuovendo le competenze digitali degli alunni ed un utilizzo efficace delle TIC.

» **"Priorità" [Risultati a distanza]**

Monitorare gli esiti degli studenti usciti dal I Ciclo al termine del primo anno di frequenza del II Ciclo.

"Obiettivo:" Realizzare in maniera più sistematica nei tre ordini di scuola la didattica per competenze su cui sono stati elaborati e costruiti i curricula.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Ridurre la percentuale di alunni ammessi alla classe successiva con votazione bassa.

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Ridurre la variabilità di risultati tra le classi e interna alle classi

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Attivare azioni specifiche per lo sviluppo delle competenze chiave per l'apprendimento permanente e di cittadinanza degli studenti, sviluppando e promuovendo le competenze digitali degli alunni ed un utilizzo efficace delle TIC.

» **"Priorità" [Risultati a distanza]**

Monitorare gli esiti degli studenti usciti dal I Ciclo al termine del primo anno di frequenza del II Ciclo.

"Obiettivo:" Rendere più funzionali all'insegnamento/apprendimento per competenze i sussidi, i materiali didattici e le dotazioni digitali di cui dispone l'istituzione scolastica.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Ridurre la percentuale di alunni ammessi alla classe successiva con votazione bassa.

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Ridurre la variabilità di risultati tra le classi e interna alle classi

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Attivare azioni specifiche per lo sviluppo delle competenze chiave per l'apprendimento permanente e di cittadinanza degli studenti, sviluppando e promuovendo le competenze digitali degli alunni ed un utilizzo efficace delle TIC.

» **"Priorità" [Risultati a distanza]**

Monitorare gli esiti degli studenti usciti dal I Ciclo al termine del primo anno di frequenza del II Ciclo.

"Obiettivo:" Utilizzare pienamente l'autonomia organizzativa per la realizzazione di percorsi di recupero/consolidamento/potenziamento e valorizzazione delle eccellenze.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Ridurre la percentuale di alunni ammessi alla classe successiva con votazione bassa.

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Ridurre la variabilità di risultati tra le classi e interna alle classi



» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Attivare azioni specifiche per lo sviluppo delle competenze chiave per l'apprendimento permanente e di cittadinanza degli studenti, sviluppando e promuovendo le competenze digitali degli alunni ed un utilizzo efficace delle TIC.

» **"Priorità" [Risultati a distanza]**

Monitorare gli esiti degli studenti usciti dal I Ciclo al termine del primo anno di frequenza del II Ciclo.

"OBIETTIVI DI PROCESSO" SVILUPPO E VALORIZZAZIONE DELLE RISORSE UMANE

"Obiettivo:" Promuovere corsi di autoformazione/ autoaggiornamento tenuti da docenti esperti interni all'Istituzione scolastica.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Ridurre la percentuale di alunni ammessi alla classe successiva con votazione bassa.

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Ridurre la variabilità di risultati tra le classi e interna alle classi

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Attivare azioni specifiche per lo sviluppo delle competenze chiave per l'apprendimento permanente e di cittadinanza degli studenti, sviluppando e promuovendo le competenze digitali degli alunni ed un utilizzo efficace delle TIC.

» **"Priorità" [Risultati a distanza]**

Monitorare gli esiti degli studenti usciti dal I Ciclo al termine del primo anno di frequenza del II Ciclo.

"Obiettivo:" Promuovere situazioni di peer tutoring tra docenti.



"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Ridurre la percentuale di alunni ammessi alla classe successiva con votazione bassa.

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Ridurre la variabilità di risultati tra le classi e interna alle classi

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Attivare azioni specifiche per lo sviluppo delle competenze chiave per l'apprendimento permanente e di cittadinanza degli studenti, sviluppando e promuovendo le competenze digitali degli alunni ed un utilizzo efficace delle TIC.

» **"Priorità" [Risultati a distanza]**

Monitorare gli esiti degli studenti usciti dal I Ciclo al termine del primo anno di frequenza del II Ciclo.

"Obiettivo:" Documentare e diffondere le buone prassi agite, promuovendo attività di aggiornamento finalizzate all'acquisizione di tecniche e metodologie creative per migliorare l'azione formativa legata all'area di appartenenza.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Ridurre la percentuale di alunni ammessi alla classe successiva con votazione bassa.

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Ridurre la variabilità di risultati tra le classi e interna alle classi

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Attivare azioni specifiche per lo sviluppo delle competenze chiave per l'apprendimento permanente e di cittadinanza degli studenti,



sviluppando e promuovendo le competenze digitali degli alunni ed un utilizzo efficace delle TIC.

» **"Priorità" [Risultati a distanza]**

Monitorare gli esiti degli studenti usciti dal I Ciclo al termine del primo anno di frequenza del II Ciclo.

**"OBIETTIVI DI PROCESSO" INTEGRAZIONE CON IL TERRITORIO E RAPPORTI
CON LE FAMIGLIE**

"Obiettivo:" Interpretare le potenzialità del territorio.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Ridurre la percentuale di alunni ammessi alla classe successiva con votazione bassa.

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Ridurre la variabilità di risultati tra le classi e interna alle classi

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Attivare azioni specifiche per lo sviluppo delle competenze chiave per l'apprendimento permanente e di cittadinanza degli studenti, sviluppando e promuovendo le competenze digitali degli alunni ed un utilizzo efficace delle TIC.

» **"Priorità" [Risultati a distanza]**

Monitorare gli esiti degli studenti usciti dal I Ciclo al termine del primo anno di frequenza del II Ciclo.

"Obiettivo:" Attivare azioni per la costruzione di una comunità educante .

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Ridurre la percentuale di alunni ammessi alla classe successiva

con votazione bassa.

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Ridurre la variabilità di risultati tra le classi e interna alle classi

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Attivare azioni specifiche per lo sviluppo delle competenze chiave per l'apprendimento permanente e di cittadinanza degli studenti, sviluppando e promuovendo le competenze digitali degli alunni ed un utilizzo efficace delle TIC.

» **"Priorità" [Risultati a distanza]**

Monitorare gli esiti degli studenti usciti dal I Ciclo al termine del primo anno di frequenza del II Ciclo.

"Obiettivo:" Prosecuzione ed incentivazione delle collaborazioni già attivate con il territorio per la realizzazione di percorsi progettuali, in particolare con Enti locali, Università, Istituzioni scolastiche, Associazioni e famiglie.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Ridurre la percentuale di alunni ammessi alla classe successiva con votazione bassa.

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Ridurre la variabilità di risultati tra le classi e interna alle classi

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Attivare azioni specifiche per lo sviluppo delle competenze chiave per l'apprendimento permanente e di cittadinanza degli studenti, sviluppando e promuovendo le competenze digitali degli alunni ed un utilizzo efficace delle TIC.

» "Priorità" [Risultati a distanza]

Monitorare gli esiti degli studenti usciti dal I Ciclo al termine del primo anno di frequenza del II Ciclo.

"Obiettivo:" Favorire una maggiore concertazione con Associazioni e Enti territoriali nella realizzazione di progetti comuni.(es. " ITALIAEDUCANTE" per la dispersione scolastica).

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» "Priorità" [Risultati scolastici]

Ridurre la percentuale di alunni ammessi alla classe successiva con votazione bassa.

» "Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]

Ridurre la variabilità di risultati tra le classi e interna alle classi

» "Priorità" [Competenze chiave europee]

Attivare azioni specifiche per lo sviluppo delle competenze chiave per l'apprendimento permanente e di cittadinanza degli studenti, sviluppando e promuovendo le competenze digitali degli alunni ed un utilizzo efficace delle TIC.

» "Priorità" [Risultati a distanza]

Monitorare gli esiti degli studenti usciti dal I Ciclo al termine del primo anno di frequenza del II Ciclo.

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: CONTINUITÀ SCUOLA INFANZIA/PRIMARIA

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
01/01/2021	Studenti	Docenti
	Genitori	Studenti

Responsabile

Funzioni strumentali continuità ed orientamento

Insegnanti scuola Infanzia e scuola Primaria

Risultati Attesi

- Positivo inserimento degli alunni cinquenni nelle classi prime della scuola primaria
- Assunzione di atteggiamenti positivi nei confronti del lavoro scolastico
- Realizzazione di un'esperienza formativa positiva e motivante sugli apprendimenti nel passaggio dalla Scuola dell'Infanzia alla Scuola Primaria
- Raggiungimento di un linguaggio metodologico comune tra i Docenti dei diversi ordini di scuola.

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: CONTINUITÀ PRIMARIA/SECONDARIA DI 1° GRADO

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
01/01/2021	Studenti	Docenti
	Genitori	Studenti
		Genitori
		Associazioni

Responsabile

Funzioni strumentali continuità ed orientamento.

Docenti Scuola Primaria e Scuola Secondaria 1^grado

Risultati Attesi

- Positivo inserimento degli alunni nelle classi prime delle scuola secondaria di I^ grado
- Assunzione di atteggiamenti positivi nei confronti del lavoro scolastico
- Attuazione del curricolo verticale
- Conseguimento di livelli di competenza più elevati
- Raggiungimento di un linguaggio metodologico comune tra i Docenti dei diversi ordini di scuola.

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: LABORATORI FORMATIVI PER L' ORIENTAMENTO

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
01/02/2021	Studenti	Docenti
	Genitori	Studenti
		Consulenti esterni
		Associazioni

Responsabile

Funzione Strumentale orientamento

Docenti dell'Istituto e associazione del territorio nell'ambito del progetto
ITALIAEDUCANTE

Risultati Attesi

- Positivo inserimento degli alunni nelle scuole secondarie di II grado
- Assunzione di atteggiamenti positivi nei confronti del lavoro scolastico
- Promozione della capacità degli studenti di individuare le proprie attitudini e di scoprire i propri interessi ma anche i limiti
- Conseguimento di livelli di competenza più elevati
- Raggiungimento di un linguaggio metodologico comune tra i Docenti dei diversi ordini di scuola.

❖ PROGETTAZIONE DI PERCORSI DIDATTICI PERSONALIZZATI ED INDIVIDUALIZZATI PER STUDENTI IN DIFFICOLTÀ INTERVENTI DI RECUPERO DELLE CARENZE E DI POTENZIAMENTO E VALORIZZAZIONE DELLE COMPETENZE

Descrizione Percorso

In riferimento alle linee guida associate al D. M. 5669/2011, l'Istituto Comprensivo promuove ed attua **percorsi formativi individualizzati** con obiettivi comuni per tutti i componenti del gruppoplasse, adattando le metodologie in funzione delle caratteristiche individuali dei discenti e prestando attenzione alle differenze individuali in rapporto a una pluralità di dimensioni, al fine di assicurare a tutti il conseguimento delle competenze fondamentali del curriculum. Nel contempo, **attiva percorsi formativi personalizzati** con l'obiettivo di dare a ciascun alunno l'opportunità di sviluppare al meglio le proprie potenzialità e di orientarli nella scelta del successivo percorso di studio.

- Favorire la crescita di una cultura della "continuità educativa".
- Sostenere la motivazione all'apprendimento.



- Garantire la continuità del processo educativo tra i vari segmenti formativi.
- Individuare percorsi metodologici e didattici condivisi dai docenti dei diversi ordini di scuola, per favorire il successo formativo degli alunni.
- Innalzare il livello qualitativo dell'apprendimento.
- Promuovere e sviluppare negli insegnanti la capacità di lavorare insieme su obiettivi comuni.

"OBIETTIVI DI PROCESSO COLLEGATI AL PERCORSO"

"OBIETTIVI DI PROCESSO" CURRICOLO, PROGETTAZIONE E VALUTAZIONE

"Obiettivo:" Rendere effettivamente funzionali i curricoli implicito, esplicito, dei processi e criteri di valutazione degli apprendimenti costruiti e condivisi collegialmente sia in verticale sia in orizzontale nei tre ordini di scuola.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» "Priorità" [Risultati scolastici]

Ridurre la percentuale di alunni ammessi alla classe successiva con votazione bassa.

» "Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]

Ridurre la variabilità di risultati tra le classi e interna alle classi

» "Priorità" [Competenze chiave europee]

Attivare azioni specifiche per lo sviluppo delle competenze chiave per l'apprendimento permanente e di cittadinanza degli studenti, sviluppando e promuovendo le competenze digitali degli alunni ed un utilizzo efficace delle TIC.

» "Priorità" [Risultati a distanza]

Monitorare gli esiti degli studenti usciti dal I Ciclo al termine del primo anno di frequenza del II Ciclo.



"Obiettivo:" Analizzare sistematicamente i risultati delle prove standardizzate e quelli scolastici(anche a distanza) per regolare le azioni successive.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Ridurre la percentuale di alunni ammessi alla classe successiva con votazione bassa.

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Ridurre la variabilità di risultati tra le classi e interna alle classi

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Attivare azioni specifiche per lo sviluppo delle competenze chiave per l'apprendimento permanente e di cittadinanza degli studenti, sviluppando e promuovendo le competenze digitali degli alunni ed un utilizzo efficace delle TIC.

» **"Priorità" [Risultati a distanza]**

Monitorare gli esiti degli studenti usciti dal I Ciclo al termine del primo anno di frequenza del II Ciclo.

"Obiettivo:" Potenziare i momenti di confronto nei vari dipartimenti disciplinari/interclassi/intersezioni sulla tipologia e sui risultati delle prove parallele d'ingresso, intermedie e finali.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Ridurre la percentuale di alunni ammessi alla classe successiva con votazione bassa.

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Ridurre la variabilità di risultati tra le classi e interna alle classi

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Attivare azioni specifiche per lo sviluppo delle competenze chiave per l'apprendimento permanente e di cittadinanza degli studenti, sviluppando e promuovendo le competenze digitali degli alunni ed un utilizzo efficace delle TIC.

» **"Priorità" [Risultati a distanza]**

Monitorare gli esiti degli studenti usciti dal I Ciclo al termine del primo anno di frequenza del II Ciclo.

"Obiettivo:" Allineare il curriculum, la progettazione e gli strumenti per la valutazione tra tutti i docenti dei tre ordini di scuola.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Ridurre la percentuale di alunni ammessi alla classe successiva con votazione bassa.

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Ridurre la variabilità di risultati tra le classi e interna alle classi

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Attivare azioni specifiche per lo sviluppo delle competenze chiave per l'apprendimento permanente e di cittadinanza degli studenti, sviluppando e promuovendo le competenze digitali degli alunni ed un utilizzo efficace delle TIC.

» **"Priorità" [Risultati a distanza]**

Monitorare gli esiti degli studenti usciti dal I Ciclo al termine del primo anno di frequenza del II Ciclo.

"OBIETTIVI DI PROCESSO" AMBIENTE DI APPRENDIMENTO

"Obiettivo:" Realizzare percorsi per il sostegno alla genitorialità attraverso la pratica della creatività, offrendo esperienza della comunità

educante che accoglie e accompagna nel percorso di crescita personale.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Ridurre la percentuale di alunni ammessi alla classe successiva con votazione bassa.

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Ridurre la variabilità di risultati tra le classi e interna alle classi

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Attivare azioni specifiche per lo sviluppo delle competenze chiave per l'apprendimento permanente e di cittadinanza degli studenti, sviluppando e promuovendo le competenze digitali degli alunni ed un utilizzo efficace delle TIC.

» **"Priorità" [Risultati a distanza]**

Monitorare gli esiti degli studenti usciti dal I Ciclo al termine del primo anno di frequenza del II Ciclo.

"Obiettivo:" Favorire l'introduzione di nuove metodologie didattiche, sperimentando diverse modalità dell'utilizzo dello spazio aula.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Ridurre la percentuale di alunni ammessi alla classe successiva con votazione bassa.

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Ridurre la variabilità di risultati tra le classi e interna alle classi

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Attivare azioni specifiche per lo sviluppo delle competenze chiave per l'apprendimento permanente e di cittadinanza degli studenti,

sviluppando e promuovendo le competenze digitali degli alunni ed un utilizzo efficace delle TIC.

» **"Priorità" [Risultati a distanza]**

Monitorare gli esiti degli studenti usciti dal I Ciclo al termine del primo anno di frequenza del II Ciclo.

"Obiettivo:" Attivare percorsi d'insegnamento personalizzato per il recupero/potenziamento delle abilità e competenze di base degli alunni (pausa didattica e metodologie innovative).

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Ridurre la percentuale di alunni ammessi alla classe successiva con votazione bassa.

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Ridurre la variabilità di risultati tra le classi e interna alle classi

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Attivare azioni specifiche per lo sviluppo delle competenze chiave per l'apprendimento permanente e di cittadinanza degli studenti, sviluppando e promuovendo le competenze digitali degli alunni ed un utilizzo efficace delle TIC.

» **"Priorità" [Risultati a distanza]**

Monitorare gli esiti degli studenti usciti dal I Ciclo al termine del primo anno di frequenza del II Ciclo.

"Obiettivo:" Facilitare e promuovere attraverso forme di flessibilità organizzativa e didattica una didattica per gruppi di livello a classi aperte, nell'ottica della personalizzazione dell'apprendimento.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"



» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Ridurre la percentuale di alunni ammessi alla classe successiva con votazione bassa.

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Ridurre la variabilità di risultati tra le classi e interna alle classi

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Attivare azioni specifiche per lo sviluppo delle competenze chiave per l'apprendimento permanente e di cittadinanza degli studenti, sviluppando e promuovendo le competenze digitali degli alunni ed un utilizzo efficace delle TIC.

» **"Priorità" [Risultati a distanza]**

Monitorare gli esiti degli studenti usciti dal I Ciclo al termine del primo anno di frequenza del II Ciclo.

"OBIETTIVI DI PROCESSO" INCLUSIONE E DIFFERENZIAZIONE

"Obiettivo:" Potenziare le attività di inclusione: individuare le aree dei Bisogni Educativi Speciali e progettare percorsi educativi e didattici personalizzati; creare una rete di supporto (referenti inclusione, insegnanti, famiglie, dirigente, servizi) per sostenere il percorso formativo degli alunni con DSA, BES e disabilità.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Ridurre la percentuale di alunni ammessi alla classe successiva con votazione bassa.

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Ridurre la variabilità di risultati tra le classi e interna alle classi

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Attivare azioni specifiche per lo sviluppo delle competenze chiave



per l'apprendimento permanente e di cittadinanza degli studenti, sviluppando e promuovendo le competenze digitali degli alunni ed un utilizzo efficace delle TIC.

» **"Priorità" [Risultati a distanza]**

Monitorare gli esiti degli studenti usciti dal I Ciclo al termine del primo anno di frequenza del II Ciclo.

"Obiettivo:" Diffondere buone prassi, materiali, strumenti e specifici percorsi di lavoro per il potenziamento delle abilità e delle competenze e la riduzione delle difficoltà degli alunni DSA e BES.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Ridurre la percentuale di alunni ammessi alla classe successiva con votazione bassa.

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Ridurre la variabilità di risultati tra le classi e interna alle classi

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Attivare azioni specifiche per lo sviluppo delle competenze chiave per l'apprendimento permanente e di cittadinanza degli studenti, sviluppando e promuovendo le competenze digitali degli alunni ed un utilizzo efficace delle TIC.

» **"Priorità" [Risultati a distanza]**

Monitorare gli esiti degli studenti usciti dal I Ciclo al termine del primo anno di frequenza del II Ciclo.

"Obiettivo:" Organizzare attività di aggiornamento finalizzate all'acquisizione di metodologie inclusive.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"



» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Ridurre la percentuale di alunni ammessi alla classe successiva con votazione bassa.

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Ridurre la variabilità di risultati tra le classi e interna alle classi

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Attivare azioni specifiche per lo sviluppo delle competenze chiave per l'apprendimento permanente e di cittadinanza degli studenti, sviluppando e promuovendo le competenze digitali degli alunni ed un utilizzo efficace delle TIC.

» **"Priorità" [Risultati a distanza]**

Monitorare gli esiti degli studenti usciti dal I Ciclo al termine del primo anno di frequenza del II Ciclo.

"Obiettivo:" Sostenere l'inclusione, prevenire il disagio e promuovere le diverse intelligenze attraverso percorsi emozionali mirati all'autovalutazione, percorsi di lettura ed espressività creativa.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Ridurre la percentuale di alunni ammessi alla classe successiva con votazione bassa.

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Ridurre la variabilità di risultati tra le classi e interna alle classi

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Attivare azioni specifiche per lo sviluppo delle competenze chiave per l'apprendimento permanente e di cittadinanza degli studenti, sviluppando e promuovendo le competenze digitali degli alunni ed un utilizzo efficace delle TIC.



» **"Priorità" [Risultati a distanza]**

Monitorare gli esiti degli studenti usciti dal I Ciclo al termine del primo anno di frequenza del II Ciclo.

"OBIETTIVI DI PROCESSO" CONTINUITA' E ORIENTAMENTO

"Obiettivo:" Confronto e condivisione delle prove d'ingresso per le classi di passaggio da un'ordine all'altro e dei principi di valutazione adottati e concordati tra docenti di ordini di scuola diversi.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Ridurre la percentuale di alunni ammessi alla classe successiva con votazione bassa.

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Ridurre la variabilità di risultati tra le classi e interna alle classi

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Attivare azioni specifiche per lo sviluppo delle competenze chiave per l'apprendimento permanente e di cittadinanza degli studenti, sviluppando e promuovendo le competenze digitali degli alunni ed un utilizzo efficace delle TIC.

» **"Priorità" [Risultati a distanza]**

Monitorare gli esiti degli studenti usciti dal I Ciclo al termine del primo anno di frequenza del II Ciclo.

"Obiettivo:" Avvio di un sistema di monitoraggio dei risultati a distanza sia al termine del primo anno di scuola secondaria di 1[^] grado sia di 2[^] grado, attraverso la raccolta e l'analisi dei dati.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Ridurre la percentuale di alunni ammessi alla classe successiva

con votazione bassa.

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Ridurre la variabilità di risultati tra le classi e interna alle classi

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Attivare azioni specifiche per lo sviluppo delle competenze chiave per l'apprendimento permanente e di cittadinanza degli studenti, sviluppando e promuovendo le competenze digitali degli alunni ed un utilizzo efficace delle TIC.

» **"Priorità" [Risultati a distanza]**

Monitorare gli esiti degli studenti usciti dal I Ciclo al termine del primo anno di frequenza del II Ciclo.

"Obiettivo:" Sviluppare il monitoraggio dei risultati degli studenti usciti dal primo ciclo al fine di rivedere le procedure valutative interne.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Ridurre la percentuale di alunni ammessi alla classe successiva con votazione bassa.

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Ridurre la variabilità di risultati tra le classi e interna alle classi

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Attivare azioni specifiche per lo sviluppo delle competenze chiave per l'apprendimento permanente e di cittadinanza degli studenti, sviluppando e promuovendo le competenze digitali degli alunni ed un utilizzo efficace delle TIC.

» **"Priorità" [Risultati a distanza]**

Monitorare gli esiti degli studenti usciti dal I Ciclo al termine del

primo anno di frequenza del II Ciclo.

"Obiettivo:" Potenziare la collaborazione nei tre ordini di scuola attraverso progetti musicali legati alla sperimentazione musicale D. M. 8/11.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Ridurre la percentuale di alunni ammessi alla classe successiva con votazione bassa.

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Ridurre la variabilità di risultati tra le classi e interna alle classi

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Attivare azioni specifiche per lo sviluppo delle competenze chiave per l'apprendimento permanente e di cittadinanza degli studenti, sviluppando e promuovendo le competenze digitali degli alunni ed un utilizzo efficace delle TIC.

» **"Priorità" [Risultati a distanza]**

Monitorare gli esiti degli studenti usciti dal I Ciclo al termine del primo anno di frequenza del II Ciclo.

"OBIETTIVI DI PROCESSO" ORIENTAMENTO STRATEGICO E ORGANIZZAZIONE DELLA SCUOLA

"Obiettivo:" Promuovere processi di autoformazione continua, attingendo anche dalle potenzialità messe a disposizione dal territorio.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Ridurre la percentuale di alunni ammessi alla classe successiva con votazione bassa.



» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Ridurre la variabilità di risultati tra le classi e interna alle classi

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Attivare azioni specifiche per lo sviluppo delle competenze chiave per l'apprendimento permanente e di cittadinanza degli studenti, sviluppando e promuovendo le competenze digitali degli alunni ed un utilizzo efficace delle TIC.

» **"Priorità" [Risultati a distanza]**

Monitorare gli esiti degli studenti usciti dal I Ciclo al termine del primo anno di frequenza del II Ciclo.

"Obiettivo:" Realizzare in maniera più sistematica nei tre ordini di scuola la didattica per competenze su cui sono stati elaborati e costruiti i curricula.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Ridurre la percentuale di alunni ammessi alla classe successiva con votazione bassa.

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Ridurre la variabilità di risultati tra le classi e interna alle classi

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Attivare azioni specifiche per lo sviluppo delle competenze chiave per l'apprendimento permanente e di cittadinanza degli studenti, sviluppando e promuovendo le competenze digitali degli alunni ed un utilizzo efficace delle TIC.

» **"Priorità" [Risultati a distanza]**

Monitorare gli esiti degli studenti usciti dal I Ciclo al termine del primo anno di frequenza del II Ciclo.



"Obiettivo:" Rendere più funzionali all'insegnamento/apprendimento per competenze i sussidi, i materiali didattici e le dotazioni digitali di cui dispone l'istituzione scolastica.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Ridurre la percentuale di alunni ammessi alla classe successiva con votazione bassa.

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Ridurre la variabilità di risultati tra le classi e interna alle classi

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Attivare azioni specifiche per lo sviluppo delle competenze chiave per l'apprendimento permanente e di cittadinanza degli studenti, sviluppando e promuovendo le competenze digitali degli alunni ed un utilizzo efficace delle TIC.

» **"Priorità" [Risultati a distanza]**

Monitorare gli esiti degli studenti usciti dal I Ciclo al termine del primo anno di frequenza del II Ciclo.

"Obiettivo:" Utilizzare pienamente l'autonomia organizzativa per la realizzazione di percorsi di recupero/consolidamento/potenziamento e valorizzazione delle eccellenze.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Ridurre la percentuale di alunni ammessi alla classe successiva con votazione bassa.

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Ridurre la variabilità di risultati tra le classi e interna alle classi



» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Attivare azioni specifiche per lo sviluppo delle competenze chiave per l'apprendimento permanente e di cittadinanza degli studenti, sviluppando e promuovendo le competenze digitali degli alunni ed un utilizzo efficace delle TIC.

» **"Priorità" [Risultati a distanza]**

Monitorare gli esiti degli studenti usciti dal I Ciclo al termine del primo anno di frequenza del II Ciclo.

"OBIETTIVI DI PROCESSO" SVILUPPO E VALORIZZAZIONE DELLE RISORSE UMANE

"Obiettivo:" Interazione tra professionalità interne alla scuola e professionalità esterne.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Ridurre la percentuale di alunni ammessi alla classe successiva con votazione bassa.

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Ridurre la variabilità di risultati tra le classi e interna alle classi

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Attivare azioni specifiche per lo sviluppo delle competenze chiave per l'apprendimento permanente e di cittadinanza degli studenti, sviluppando e promuovendo le competenze digitali degli alunni ed un utilizzo efficace delle TIC.

» **"Priorità" [Risultati a distanza]**

Monitorare gli esiti degli studenti usciti dal I Ciclo al termine del primo anno di frequenza del II Ciclo.

"Obiettivo:" Promuovere situazioni di peer tutoring tra docenti.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Ridurre la percentuale di alunni ammessi alla classe successiva con votazione bassa.

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Ridurre la variabilità di risultati tra le classi e interna alle classi

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Attivare azioni specifiche per lo sviluppo delle competenze chiave per l'apprendimento permanente e di cittadinanza degli studenti, sviluppando e promuovendo le competenze digitali degli alunni ed un utilizzo efficace delle TIC.

» **"Priorità" [Risultati a distanza]**

Monitorare gli esiti degli studenti usciti dal I Ciclo al termine del primo anno di frequenza del II Ciclo.

"Obiettivo:" Documentare e diffondere le buone prassi agite, promuovendo attività di aggiornamento finalizzate all'acquisizione di tecniche e metodologie creative per migliorare l'azione formativa legata all'area di appartenenza.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Ridurre la percentuale di alunni ammessi alla classe successiva con votazione bassa.

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Ridurre la variabilità di risultati tra le classi e interna alle classi

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Attivare azioni specifiche per lo sviluppo delle competenze chiave per l'apprendimento permanente e di cittadinanza degli studenti,



sviluppando e promuovendo le competenze digitali degli alunni ed un utilizzo efficace delle TIC.

» **"Priorità" [Risultati a distanza]**

Monitorare gli esiti degli studenti usciti dal I Ciclo al termine del primo anno di frequenza del II Ciclo.

"OBIETTIVI DI PROCESSO" INTEGRAZIONE CON IL TERRITORIO E RAPPORTI CON LE FAMIGLIE

"Obiettivo:" Interpretare le potenzialità del territorio.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Ridurre la percentuale di alunni ammessi alla classe successiva con votazione bassa.

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Ridurre la variabilità di risultati tra le classi e interna alle classi

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Attivare azioni specifiche per lo sviluppo delle competenze chiave per l'apprendimento permanente e di cittadinanza degli studenti, sviluppando e promuovendo le competenze digitali degli alunni ed un utilizzo efficace delle TIC.

» **"Priorità" [Risultati a distanza]**

Monitorare gli esiti degli studenti usciti dal I Ciclo al termine del primo anno di frequenza del II Ciclo.

"Obiettivo:" Attivare azioni per la costruzione di una comunità educante .

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Ridurre la percentuale di alunni ammessi alla classe successiva

con votazione bassa.

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Ridurre la variabilità di risultati tra le classi e interna alle classi

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Attivare azioni specifiche per lo sviluppo delle competenze chiave per l'apprendimento permanente e di cittadinanza degli studenti, sviluppando e promuovendo le competenze digitali degli alunni ed un utilizzo efficace delle TIC.

» **"Priorità" [Risultati a distanza]**

Monitorare gli esiti degli studenti usciti dal I Ciclo al termine del primo anno di frequenza del II Ciclo.

"Obiettivo:" Prosecuzione ed incentivazione delle collaborazioni già attivate con il territorio per la realizzazione di percorsi progettuali, in particolare con Enti locali, Università, Istituzioni scolastiche, Associazioni e famiglie.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Ridurre la percentuale di alunni ammessi alla classe successiva con votazione bassa.

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Ridurre la variabilità di risultati tra le classi e interna alle classi

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Attivare azioni specifiche per lo sviluppo delle competenze chiave per l'apprendimento permanente e di cittadinanza degli studenti, sviluppando e promuovendo le competenze digitali degli alunni ed un utilizzo efficace delle TIC.

» "Priorità" [Risultati a distanza]

Monitorare gli esiti degli studenti usciti dal I Ciclo al termine del primo anno di frequenza del II Ciclo.

"Obiettivo:" Favorire una maggiore concertazione con Associazioni e Enti territoriali nella realizzazione di progetti comuni.(es. " ITALIA EDUCANTE" per la dispersione scolastica).

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» "Priorità" [Risultati scolastici]

Ridurre la percentuale di alunni ammessi alla classe successiva con votazione bassa.

» "Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]

Ridurre la variabilità di risultati tra le classi e interna alle classi

» "Priorità" [Competenze chiave europee]

Attivare azioni specifiche per lo sviluppo delle competenze chiave per l'apprendimento permanente e di cittadinanza degli studenti, sviluppando e promuovendo le competenze digitali degli alunni ed un utilizzo efficace delle TIC.

» "Priorità" [Risultati a distanza]

Monitorare gli esiti degli studenti usciti dal I Ciclo al termine del primo anno di frequenza del II Ciclo.

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: METODOLOGIA CLIL NELLA SCUOLA PRIMARIA - CERTIFICAZIONI TRINITY E KET

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
01/05/2021	Docenti	Docenti

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
	Studenti	Studenti
		Consulenti esterni

Responsabile

Docenti Interclassi e docenti scuola Secondaria di 1[^] grado.

Referenti per il conseguimento delle certificazioni in lingua Inglese scuola Primaria e scuola Secondaria

Risultati Attesi

- Potenziamento della lingua inglese.
- Conseguimento di livelli di competenza più elevati
- Raggiungimento di un linguaggio metodologico comune tra i Docenti dei diversi ordini di scuola
- Sostenere la motivazione all'apprendimento

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: PROGETTO ITALIAEDUCANTE

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
01/05/2021	Docenti	Docenti
	Studenti	Studenti
	Genitori	Associazioni

Responsabile

Docenti della scuola Secondaria di 1[^] grado, Associazioni del territorio operanti nel

settore della prevenzione del disagio scolastico.

Risultati Attesi

- Prevenzione del disagio scolastico e supporto alle scelte del successivo percorso formativo
- Assunzione di atteggiamenti positivi nei confronti del lavoro scolastico
- Conseguimento di livelli di competenza più elevati
- Sostenere la motivazione all'apprendimento
- Coinvolgimento delle famiglie nel percorso formativo dei propri figli

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: LABORATORIO DI PROGETTAZIONE, DI PROGRAMMAZIONE INFORMATICA E FABBRICAZIONE DIGITALE PER LA PARITÀ DI GENERE

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
01/05/2021	Docenti	Docenti
	Studenti	Studenti
		Associazioni

Responsabile

Animatore digitale

Insegnanti di Tecnologia

Fondazione Officina Futuro MAW

Risultati Attesi

- Avvicinare le ragazze ai linguaggi di programmazione e alle nuove competenze digitali
- Promuovere la scelta di percorsi formativi e carriere STEM
- Acquisizione di competenze tecnologiche e digitali
- Sviluppare lo spirito d'iniziativa e imprenditorialità

❖ **ATTIVITÀ PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE CHIAVE DI CITTADINANZA ATTIVA**

Descrizione Percorso

Si progettano attività di potenziamento delle conoscenze relative alle competenze chiave di cittadinanza da parte degli alunni, apertura della scuola a realtà territoriali ed internazionali; inoltre si progettano attività per educare dei futuri cittadini attivi consapevoli e pronti alla collaborazione e condivisione attraverso il life long learning.

"OBIETTIVI DI PROCESSO COLLEGATI AL PERCORSO"

"OBIETTIVI DI PROCESSO" CURRICOLO, PROGETTAZIONE E VALUTAZIONE

"Obiettivo:" Rendere effettivamente funzionali i curricoli implicito, esplicito, dei processi e criteri di valutazione degli apprendimenti costruiti e condivisi collegialmente sia in verticale sia in orizzontale nei tre ordini di scuola.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Ridurre la percentuale di alunni ammessi alla classe successiva con votazione bassa.

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Ridurre la variabilità di risultati tra le classi e interna alle classi

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Attivare azioni specifiche per lo sviluppo delle competenze chiave per l'apprendimento permanente e di cittadinanza degli studenti, sviluppando e promuovendo le competenze digitali degli alunni ed un utilizzo efficace delle TIC.

» **"Priorità" [Risultati a distanza]**

Monitorare gli esiti degli studenti usciti dal I Ciclo al termine del primo anno di frequenza del II Ciclo.

"Obiettivo:" Analizzare sistematicamente i risultati delle prove standardizzate e quelli scolastici (anche a distanza) per regolare le azioni successive.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Ridurre la percentuale di alunni ammessi alla classe successiva con votazione bassa.

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Ridurre la variabilità di risultati tra le classi e interna alle classi

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Attivare azioni specifiche per lo sviluppo delle competenze chiave per l'apprendimento permanente e di cittadinanza degli studenti, sviluppando e promuovendo le competenze digitali degli alunni ed un utilizzo efficace delle TIC.

» **"Priorità" [Risultati a distanza]**

Monitorare gli esiti degli studenti usciti dal I Ciclo al termine del primo anno di frequenza del II Ciclo.

"Obiettivo:" Potenziare i momenti di confronto nei vari dipartimenti disciplinari/interclassi/intersezioni sulla tipologia e sui risultati delle prove

parallele d'ingresso, intermedie e finali.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Ridurre la percentuale di alunni ammessi alla classe successiva con votazione bassa.

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Ridurre la variabilità di risultati tra le classi e interna alle classi

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Attivare azioni specifiche per lo sviluppo delle competenze chiave per l'apprendimento permanente e di cittadinanza degli studenti, sviluppando e promuovendo le competenze digitali degli alunni ed un utilizzo efficace delle TIC.

» **"Priorità" [Risultati a distanza]**

Monitorare gli esiti degli studenti usciti dal I Ciclo al termine del primo anno di frequenza del II Ciclo.

"Obiettivo:" Allineare il curriculum, la progettazione e gli strumenti per la valutazione tra tutti i docenti dei tre ordini di scuola.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Ridurre la percentuale di alunni ammessi alla classe successiva con votazione bassa.

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Ridurre la variabilità di risultati tra le classi e interna alle classi

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Attivare azioni specifiche per lo sviluppo delle competenze chiave per l'apprendimento permanente e di cittadinanza degli studenti,



sviluppando e promuovendo le competenze digitali degli alunni ed un utilizzo efficace delle TIC.

» **"Priorità" [Risultati a distanza]**

Monitorare gli esiti degli studenti usciti dal I Ciclo al termine del primo anno di frequenza del II Ciclo.

"OBIETTIVI DI PROCESSO" AMBIENTE DI APPRENDIMENTO

"Obiettivo:" Realizzare percorsi per il sostegno alla genitorialità attraverso la pratica della creatività, offrendo esperienza della comunità educante che accoglie e accompagna nel percorso di crescita personale.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Ridurre la percentuale di alunni ammessi alla classe successiva con votazione bassa.

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Ridurre la variabilità di risultati tra le classi e interna alle classi

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Attivare azioni specifiche per lo sviluppo delle competenze chiave per l'apprendimento permanente e di cittadinanza degli studenti, sviluppando e promuovendo le competenze digitali degli alunni ed un utilizzo efficace delle TIC.

» **"Priorità" [Risultati a distanza]**

Monitorare gli esiti degli studenti usciti dal I Ciclo al termine del primo anno di frequenza del II Ciclo.

"Obiettivo:" Favorire l'introduzione di nuove metodologie didattiche, sperimentando diverse modalità dell'utilizzo dello spazio aula.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"



» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Ridurre la percentuale di alunni ammessi alla classe successiva con votazione bassa.

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Ridurre la variabilità di risultati tra le classi e interna alle classi

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Attivare azioni specifiche per lo sviluppo delle competenze chiave per l'apprendimento permanente e di cittadinanza degli studenti, sviluppando e promuovendo le competenze digitali degli alunni ed un utilizzo efficace delle TIC.

» **"Priorità" [Risultati a distanza]**

Monitorare gli esiti degli studenti usciti dal I Ciclo al termine del primo anno di frequenza del II Ciclo.

"Obiettivo:" Attivare percorsi d'insegnamento personalizzato per il recupero/potenziamento delle abilità e competenze di base degli alunni (pausa didattica e metodologie innovative).

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Ridurre la percentuale di alunni ammessi alla classe successiva con votazione bassa.

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Ridurre la variabilità di risultati tra le classi e interna alle classi

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Attivare azioni specifiche per lo sviluppo delle competenze chiave per l'apprendimento permanente e di cittadinanza degli studenti, sviluppando e promuovendo le competenze digitali degli alunni ed un utilizzo efficace delle TIC.



» **"Priorità" [Risultati a distanza]**

Monitorare gli esiti degli studenti usciti dal I Ciclo al termine del primo anno di frequenza del II Ciclo.

"Obiettivo:" Facilitare e promuovere attraverso forme di flessibilità organizzativa e didattica una didattica per gruppi di livello a classi aperte, nell'ottica della personalizzazione dell'apprendimento.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Ridurre la percentuale di alunni ammessi alla classe successiva con votazione bassa.

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Ridurre la variabilità di risultati tra le classi e interna alle classi

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Attivare azioni specifiche per lo sviluppo delle competenze chiave per l'apprendimento permanente e di cittadinanza degli studenti, sviluppando e promuovendo le competenze digitali degli alunni ed un utilizzo efficace delle TIC.

» **"Priorità" [Risultati a distanza]**

Monitorare gli esiti degli studenti usciti dal I Ciclo al termine del primo anno di frequenza del II Ciclo.

"OBIETTIVI DI PROCESSO" INCLUSIONE E DIFFERENZIAZIONE

"Obiettivo:" Potenziare le attività di inclusione: individuare le aree dei Bisogni Educativi Speciali e progettare percorsi educativi e didattici personalizzati; creare una rete di supporto (referenti inclusione, insegnanti, famiglie, dirigente, servizi) per sostenere il percorso formativo degli alunni con DSA, BES e disabilità.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"



» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Ridurre la percentuale di alunni ammessi alla classe successiva con votazione bassa.

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Ridurre la variabilità di risultati tra le classi e interna alle classi

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Attivare azioni specifiche per lo sviluppo delle competenze chiave per l'apprendimento permanente e di cittadinanza degli studenti, sviluppando e promuovendo le competenze digitali degli alunni ed un utilizzo efficace delle TIC.

» **"Priorità" [Risultati a distanza]**

Monitorare gli esiti degli studenti usciti dal I Ciclo al termine del primo anno di frequenza del II Ciclo.

"Obiettivo:" Diffondere buone prassi, materiali, strumenti e specifici percorsi di lavoro per il potenziamento delle abilità e delle competenze e la riduzione delle difficoltà degli alunni DSA e BES.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Ridurre la percentuale di alunni ammessi alla classe successiva con votazione bassa.

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Ridurre la variabilità di risultati tra le classi e interna alle classi

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Attivare azioni specifiche per lo sviluppo delle competenze chiave per l'apprendimento permanente e di cittadinanza degli studenti, sviluppando e promuovendo le competenze digitali degli alunni ed un utilizzo efficace delle TIC.

» **"Priorità" [Risultati a distanza]**

Monitorare gli esiti degli studenti usciti dal I Ciclo al termine del primo anno di frequenza del II Ciclo.

"Obiettivo:" Organizzare attività di aggiornamento finalizzate all'acquisizione di metodologie inclusive.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Ridurre la percentuale di alunni ammessi alla classe successiva con votazione bassa.

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Ridurre la variabilità di risultati tra le classi e interna alle classi

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Attivare azioni specifiche per lo sviluppo delle competenze chiave per l'apprendimento permanente e di cittadinanza degli studenti, sviluppando e promuovendo le competenze digitali degli alunni ed un utilizzo efficace delle TIC.

» **"Priorità" [Risultati a distanza]**

Monitorare gli esiti degli studenti usciti dal I Ciclo al termine del primo anno di frequenza del II Ciclo.

"Obiettivo:" Sostenere l'inclusione, prevenire il disagio e promuovere le diverse intelligenze attraverso percorsi emozionali mirati all'autovalutazione, percorsi di lettura ed espressività creativa.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Ridurre la percentuale di alunni ammessi alla classe successiva con votazione bassa.

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**
Ridurre la variabilità di risultati tra le classi e interna alle classi

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**
Attivare azioni specifiche per lo sviluppo delle competenze chiave per l'apprendimento permanente e di cittadinanza degli studenti, sviluppando e promuovendo le competenze digitali degli alunni ed un utilizzo efficace delle TIC.

» **"Priorità" [Risultati a distanza]**
Monitorare gli esiti degli studenti usciti dal I Ciclo al termine del primo anno di frequenza del II Ciclo.

"OBIETTIVI DI PROCESSO" CONTINUITA' E ORIENTAMENTO

"Obiettivo:" Confronto e condivisione delle prove d'ingresso per le classi di passaggio da un'ordine all'altro e dei principi di valutazione adottati e concordati tra docenti di ordini di scuola diversi.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**
Ridurre la percentuale di alunni ammessi alla classe successiva con votazione bassa.

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**
Ridurre la variabilità di risultati tra le classi e interna alle classi

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**
Attivare azioni specifiche per lo sviluppo delle competenze chiave per l'apprendimento permanente e di cittadinanza degli studenti, sviluppando e promuovendo le competenze digitali degli alunni ed un utilizzo efficace delle TIC.

» **"Priorità" [Risultati a distanza]**
Monitorare gli esiti degli studenti usciti dal I Ciclo al termine del



primo anno di frequenza del II Ciclo.

"Obiettivo:" Avvio di un sistema di monitoraggio dei risultati a distanza sia al termine del primo anno di scuola secondaria di 1[^] grado sia di 2[^] grado, attraverso la raccolta e l'analisi dei dati.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Ridurre la percentuale di alunni ammessi alla classe successiva con votazione bassa.

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Ridurre la variabilità di risultati tra le classi e interna alle classi

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Attivare azioni specifiche per lo sviluppo delle competenze chiave per l'apprendimento permanente e di cittadinanza degli studenti, sviluppando e promuovendo le competenze digitali degli alunni ed un utilizzo efficace delle TIC.

» **"Priorità" [Risultati a distanza]**

Monitorare gli esiti degli studenti usciti dal I Ciclo al termine del primo anno di frequenza del II Ciclo.

"Obiettivo:" Sviluppare il monitoraggio dei risultati degli studenti usciti dal primo ciclo al fine di rivedere le procedure valutative interne.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Ridurre la percentuale di alunni ammessi alla classe successiva con votazione bassa.

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Ridurre la variabilità di risultati tra le classi e interna alle classi



» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Attivare azioni specifiche per lo sviluppo delle competenze chiave per l'apprendimento permanente e di cittadinanza degli studenti, sviluppando e promuovendo le competenze digitali degli alunni ed un utilizzo efficace delle TIC.

» **"Priorità" [Risultati a distanza]**

Monitorare gli esiti degli studenti usciti dal I Ciclo al termine del primo anno di frequenza del II Ciclo.

"Obiettivo:" Potenziare la collaborazione nei tre ordini di scuola attraverso progetti musicali legati alla sperimentazione musicale D. M. 8/11.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Ridurre la percentuale di alunni ammessi alla classe successiva con votazione bassa.

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Ridurre la variabilità di risultati tra le classi e interna alle classi

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Attivare azioni specifiche per lo sviluppo delle competenze chiave per l'apprendimento permanente e di cittadinanza degli studenti, sviluppando e promuovendo le competenze digitali degli alunni ed un utilizzo efficace delle TIC.

» **"Priorità" [Risultati a distanza]**

Monitorare gli esiti degli studenti usciti dal I Ciclo al termine del primo anno di frequenza del II Ciclo.

"OBIETTIVI DI PROCESSO" ORIENTAMENTO STRATEGICO E ORGANIZZAZIONE



DELLA SCUOLA

"Obiettivo:" Promuovere processi di autoformazione continua, attingendo anche dalle potenzialità messe a disposizione dal territorio.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» "Priorità" [Risultati scolastici]

Ridurre la percentuale di alunni ammessi alla classe successiva con votazione bassa.

» "Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]

Ridurre la variabilità di risultati tra le classi e interna alle classi

» "Priorità" [Competenze chiave europee]

Attivare azioni specifiche per lo sviluppo delle competenze chiave per l'apprendimento permanente e di cittadinanza degli studenti, sviluppando e promuovendo le competenze digitali degli alunni ed un utilizzo efficace delle TIC.

» "Priorità" [Risultati a distanza]

Monitorare gli esiti degli studenti usciti dal I Ciclo al termine del primo anno di frequenza del II Ciclo.

"Obiettivo:" Realizzare in maniera più sistematica nei tre ordini di scuola la didattica per competenze su cui sono stati elaborati e costruiti i curricula.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» "Priorità" [Risultati scolastici]

Ridurre la percentuale di alunni ammessi alla classe successiva con votazione bassa.

» "Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]

Ridurre la variabilità di risultati tra le classi e interna alle classi

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Attivare azioni specifiche per lo sviluppo delle competenze chiave per l'apprendimento permanente e di cittadinanza degli studenti, sviluppando e promuovendo le competenze digitali degli alunni ed un utilizzo efficace delle TIC.

» **"Priorità" [Risultati a distanza]**

Monitorare gli esiti degli studenti usciti dal I Ciclo al termine del primo anno di frequenza del II Ciclo.

"Obiettivo:" Rendere più funzionali all'insegnamento/apprendimento per competenze i sussidi, i materiali didattici e le dotazioni digitali di cui dispone l'istituzione scolastica.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Ridurre la percentuale di alunni ammessi alla classe successiva con votazione bassa.

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Ridurre la variabilità di risultati tra le classi e interna alle classi

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Attivare azioni specifiche per lo sviluppo delle competenze chiave per l'apprendimento permanente e di cittadinanza degli studenti, sviluppando e promuovendo le competenze digitali degli alunni ed un utilizzo efficace delle TIC.

» **"Priorità" [Risultati a distanza]**

Monitorare gli esiti degli studenti usciti dal I Ciclo al termine del primo anno di frequenza del II Ciclo.

"Obiettivo:" Utilizzare pienamente l'autonomia organizzativa per la realizzazione di percorsi di recupero/consolidamento/potenziamento e



valorizzazione delle eccellenze.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Ridurre la percentuale di alunni ammessi alla classe successiva con votazione bassa.

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Ridurre la variabilità di risultati tra le classi e interna alle classi

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Attivare azioni specifiche per lo sviluppo delle competenze chiave per l'apprendimento permanente e di cittadinanza degli studenti, sviluppando e promuovendo le competenze digitali degli alunni ed un utilizzo efficace delle TIC.

» **"Priorità" [Risultati a distanza]**

Monitorare gli esiti degli studenti usciti dal I Ciclo al termine del primo anno di frequenza del II Ciclo.

**"OBIETTIVI DI PROCESSO" SVILUPPO E VALORIZZAZIONE DELLE RISORSE
UMANE**

"Obiettivo:" Promuovere corsi di autoformazione/ autoaggiornamento tenuti da docenti esperti interni all'Istituzione scolastica.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Ridurre la percentuale di alunni ammessi alla classe successiva con votazione bassa.

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Ridurre la variabilità di risultati tra le classi e interna alle classi

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**



Attivare azioni specifiche per lo sviluppo delle competenze chiave per l'apprendimento permanente e di cittadinanza degli studenti, sviluppando e promuovendo le competenze digitali degli alunni ed un utilizzo efficace delle TIC.

» **"Priorità" [Risultati a distanza]**

Monitorare gli esiti degli studenti usciti dal I Ciclo al termine del primo anno di frequenza del II Ciclo.

"Obiettivo:" Promuovere situazioni di peer tutoring tra docenti.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Ridurre la percentuale di alunni ammessi alla classe successiva con votazione bassa.

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Ridurre la variabilità di risultati tra le classi e interna alle classi

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Attivare azioni specifiche per lo sviluppo delle competenze chiave per l'apprendimento permanente e di cittadinanza degli studenti, sviluppando e promuovendo le competenze digitali degli alunni ed un utilizzo efficace delle TIC.

» **"Priorità" [Risultati a distanza]**

Monitorare gli esiti degli studenti usciti dal I Ciclo al termine del primo anno di frequenza del II Ciclo.

"Obiettivo:" Documentare e diffondere le buone prassi agite, promuovendo attività di aggiornamento finalizzate all'acquisizione di tecniche e metodologie creative per migliorare l'azione formativa legata all'area di appartenenza.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"



- » **"Priorità" [Risultati scolastici]**
Ridurre la percentuale di alunni ammessi alla classe successiva con votazione bassa.

- » **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**
Ridurre la variabilità di risultati tra le classi e interna alle classi

- » **"Priorità" [Competenze chiave europee]**
Attivare azioni specifiche per lo sviluppo delle competenze chiave per l'apprendimento permanente e di cittadinanza degli studenti, sviluppando e promuovendo le competenze digitali degli alunni ed un utilizzo efficace delle TIC.

- » **"Priorità" [Risultati a distanza]**
Monitorare gli esiti degli studenti usciti dal I Ciclo al termine del primo anno di frequenza del II Ciclo.

"OBIETTIVI DI PROCESSO" INTEGRAZIONE CON IL TERRITORIO E RAPPORTI CON LE FAMIGLIE

"Obiettivo:" Interpretare le potenzialità del territorio.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

- » **"Priorità" [Risultati scolastici]**
Ridurre la percentuale di alunni ammessi alla classe successiva con votazione bassa.

- » **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**
Ridurre la variabilità di risultati tra le classi e interna alle classi

- » **"Priorità" [Competenze chiave europee]**
Attivare azioni specifiche per lo sviluppo delle competenze chiave per l'apprendimento permanente e di cittadinanza degli studenti, sviluppando e promuovendo le competenze digitali degli alunni ed un utilizzo efficace delle TIC.

» **"Priorità" [Risultati a distanza]**

Monitorare gli esiti degli studenti usciti dal I Ciclo al termine del primo anno di frequenza del II Ciclo.

"Obiettivo:" Attivare azioni per la costruzione di una comunità educante .

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Ridurre la percentuale di alunni ammessi alla classe successiva con votazione bassa.

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Ridurre la variabilità di risultati tra le classi e interna alle classi

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Attivare azioni specifiche per lo sviluppo delle competenze chiave per l'apprendimento permanente e di cittadinanza degli studenti, sviluppando e promuovendo le competenze digitali degli alunni ed un utilizzo efficace delle TIC.

» **"Priorità" [Risultati a distanza]**

Monitorare gli esiti degli studenti usciti dal I Ciclo al termine del primo anno di frequenza del II Ciclo.

"Obiettivo:" Prosecuzione ed incentivazione delle collaborazioni già attivate con il territorio per la realizzazione di percorsi progettuali, in particolare con Enti locali, Università, Istituzioni scolastiche, Associazioni e famiglie.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Ridurre la percentuale di alunni ammessi alla classe successiva con votazione bassa.

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**
Ridurre la variabilità di risultati tra le classi e interna alle classi

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**
Attivare azioni specifiche per lo sviluppo delle competenze chiave per l'apprendimento permanente e di cittadinanza degli studenti, sviluppando e promuovendo le competenze digitali degli alunni ed un utilizzo efficace delle TIC.

» **"Priorità" [Risultati a distanza]**
Monitorare gli esiti degli studenti usciti dal I Ciclo al termine del primo anno di frequenza del II Ciclo.

"Obiettivo:" Favorire una maggiore concertazione con Associazioni e Enti territoriali nella realizzazione di progetti comuni.(es. " ITALIAEDUCANTE" per la dispersione scolastica).

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**
Ridurre la percentuale di alunni ammessi alla classe successiva con votazione bassa.

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**
Ridurre la variabilità di risultati tra le classi e interna alle classi

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**
Attivare azioni specifiche per lo sviluppo delle competenze chiave per l'apprendimento permanente e di cittadinanza degli studenti, sviluppando e promuovendo le competenze digitali degli alunni ed un utilizzo efficace delle TIC.

» **"Priorità" [Risultati a distanza]**
Monitorare gli esiti degli studenti usciti dal I Ciclo al termine del primo anno di frequenza del II Ciclo.

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: UNITÀ DI COMPETENZA E COMPITI DI REALTÀ.

Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
Studenti	Docenti
	Studenti

Responsabile

Progettazione- sperimentazione- valutazione-certificazione di unita' di competenze verticali, comuni e compiti di realta'.

Risultati Attesi

Progettazione e realizzazione di Unità di competenza e Compiti di realtà nei diversi ordini di scuola

Realizzazione del curricolo verticale

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: PROGETTI ETWINNING E PARTENARIATI ERASMUS PER LO SCAMBIO DELLE BUONE PRATICHE

Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
Docenti	Docenti
Studenti	Studenti
	Partner europei

Responsabile

Funzionale Strumentale per il coordinamento delle attività progettuali

Docenti interclassi e scuola secondaria 1^grado.

Risultati Attesi

- Condividere e confrontare idee, pratiche e metodi
- promuovere scambi di esperienze a livello europeo
- Promuovere comportamenti rispettosi dell'ambiente
- Ampliare gli orizzonti degli studenti, coltivare le loro aspirazioni e promuovere competenze di cittadinanza attiva.

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: LABORATORI DI EDUCAZIONE AMBIENTALE E DI SVILUPPO SOSTENIBILE

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
01/05/2021	Studenti	Docenti
	Genitori	Studenti
		Consulenti esterni
		Associazioni

Responsabile

I docenti scuola Primaria e scuola Secondaria 1^grado

Funzione Strumentale coordinamento attività progettuali

Referenti

Risultati Attesi

- Conoscenza degli obiettivi dell'Agenda 2030 relativi all'educazione ambientale e allo

sviluppo sostenibile

- Acquisizione di comportamenti corretti e rispettosi dell'ambiente e del pianeta Terra in generale
- Utilizzazione consapevole e responsabile delle conoscenze e competenze acquisite nella realtà territoriale e nella vita privata

PRINCIPALI ELEMENTI DI INNOVAZIONE

SINTESI DELLE PRINCIPALI CARATTERISTICHE INNOVATIVE

SPERIMENTAZIONE MUSICALE

La scuola primaria è inserita nell'elenco regionale delle scuole autorizzate alla sperimentazione musicale nella scuola primaria, ai sensi del D.M. n° 8 del 31 Gennaio 2011. Il Decreto Ministeriale "promuove un graduale inserimento della pratica musicale nel curricolo di base", condotta da figure di sistema in possesso dei titoli di studio specifici. Coerentemente con i principi fondamentali espressi ed agiti dalla nostra istituzione scolastica, la sperimentazione è stata organizzata in modo da coinvolgere tutti gli alunni con progetti e percorsi di varia natura al fine di curare e potenziare le intelligenze musicali e, promuovendo la nascita di nuove coscienze musicali, dare un contributo alla formazione di nuovi talenti che possano sentirsi orientati nel coltivare una dimensione artistica e professionale legata alla pratica corale e strumentale.

Piano delle attività progettuali

Educazione Musicale: percorso didattico ideato in base alle Nuove Indicazioni per il curricolo condotto, per due ore settimanali, dalle tre docenti specializzate nelle classi seconde, terze e quarte.

Pratica Corale: il "Coro I Radiccioli" costituito dall'a.s. 2006/2007, accoglie alunni delle classi III-IV-V, con frequenza settimanale di 2 ore in orario extracurricolare pomeridiano. .

Propedeutica Musicale: progetto "Musica giocata", destinato agli alunni cinquenni di Scuola dell'Infanzia in occasione del progetto annuale organizzato per l'inserimento degli scolari nella scuola dell'infanzia condotto da un docente specializzato titolare della scuola.

Laboratori di Musica e Narratività ideati e condotti da una docente in possesso di competenze musicali, sono percorsi di lettura animata dove le parole dialogano con le esplorazioni sonore, con i giochi di ascolto, con il movimento creativo e l'espressione corporea. Questi laboratori vengono anche organizzati nel corso dell'anno scolastico sia come ampliamento dell'Offerta Formativa che come percorsi formativi a sostegno della genitorialità per gli adulti della comunità educante che popola la Scuola. Risultano una buona pratica inclusiva di promozione alla lettura e alla musica e



hanno portato grande interesse sulla Scuola da parte di altre realtà formative del territorio (Dipartimento di Scienze Umane dell'Università di Foggia, Conservatorio di Musica "Umberto Giordano di Foggia).

Dal 2010 ad oggi nella Scuola sono stati ideati e condotti 40 Laboratori di Musica&Naratività ispirati a 40 libri tra i più significativi appartenenti al patrimonio della letteratura per l'infanzia.

La Scuola favorisce e sostiene buone pratiche legate alla **divulgazione musicale**. A tal fine le docenti esperte interne alla Scuola hanno elaborato un curricolo di musica in riferimento alle Nuove Indicazioni che offre grande spazio all'acquisizione di competenze storico-stilistiche e A tal fine la Biblioteca Scolastica è stata arricchita di tutti i libri della collana Curci Young e di molti altri utili a sostenere una didattica musicale qualificata e feconda.

Settimana della Musica: progetto organizzato annualmente con l'intento di promuovere le buone pratiche musicali nella Scuola di base. Nella seconda settimana di Maggio in concomitanza con La Settimana della Musica nella Scuola organizzata dal MIUR vengono previste varie attività tra cui:

- **Festa della musica:** destinata alle sei classi terze con sei laboratori di pratica musicale condotti da docenti esterni ed interni. Ogni classe partecipa a tre laboratori di diverso genere (Body Percussion, Letture giocate con la musica, Rilassamento, Sonorizzazione, Cori parlati, Danze etniche...)
- **Lezioni concerto:** destinate alle classi quinte, condotte dai docenti della scuola secondaria di primo grado
- **Concerti** con il coro "Radiccioli" (scuola primaria) e con l'Orchestra Manzoni (scuola secondaria di primo grado)
- **Saggi delle classi** di scuola secondaria di primo grado con la sperimentazione musicale.

La sperimentazione della musica nella Scuola Primaria sarà fortemente sostenuta dai docenti di strumento della scuola secondaria di 1^a grado, in particolare dal prossimo anno scolastico saranno attivati percorsi propedeutici all'ammissione ai corsi di strumento della scuola media e sarà rinnovata nella scuola primaria la pratica strumentale, dando nuova vita all'Orchestra dei Coriandoli, esperienza interrotta dall'a.s. 2013/14)

LE TECNOLOGIE NEI PROCESSI DI INSEGNAMENTO E APPRENDIMENTO

La nostra scuola sostiene il rinnovamento dei processi di insegnamento e apprendimento anche attraverso la conoscenza delle nuove tecnologie e il conseguente utilizzo nel quotidiano "fare scuola", nella consapevolezza che:

- la multimedialità non è un semplice insieme di procedure e strumenti ma una "dimensione culturale" dalla quale non si può prescindere nel processo formativo;
- l'educazione alla multimedialità comporta un uso attivo e creativo delle tecnologie;
- l'uso delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione può arrecare un notevole contributo al miglioramento e all'efficacia dei processi di insegnamento e di apprendimento in quanto utile strumento per potenziare la professionalità dei docenti nonché la pratica riflessiva sui processi



messi in atto.

Le preziose opportunità offerte dai Programmi Operativi Nazionali hanno consentito **un'approfondita e articolata formazione metodologico-didattica disciplinare collegata alle tecnologie e alle risorse di rete** (FSE - Competenze per lo sviluppo - B1 in matematica, scienze, lingua madre, inglese per diverse annualità), nonché una specifica formazione con la realizzazione per tre annualità di percorsi formativi riferiti all' obiettivo/azione D1. Inoltre i docenti hanno partecipato alla formazione promossa nell'ambito del Piano nazionale di diffusione della Lim, al Piano Didatec e alla formazione D4 .

Questa complessa e laboriosa formazione dei docenti si è accompagnata alla trasformazione degli ambienti di apprendimento attraverso le azioni FESR, che hanno consentito, nella scuola primaria l'allestimento di un laboratorio multimediale, un laboratorio multimediale linguistico, di un Centro di documentazione, di due laboratori E.1 dedicati all'autoformazione e a percorsi di ricerca dei docenti; in ultimo la scuola ha colto l'opportunità di avviare strategicamente l'uso delle nuove tecnologie all'interno delle aule nella ordinaria pratica didattica, trasformando n. 13 aule tradizionali in aule multimediali e assicurando ambienti e situazioni di apprendimento ricchi di possibilità interattive e costruttive per rispondere al bisogno dei docenti di ricercare nuove modalità di insegnamento che superino forme principalmente trasmissive del sapere e di dare risposte a bisogni degli alunni in quanto avranno l'opportunità di essere significativamente coinvolti e motivati nel proprio processo di formazione, di sviluppare creatività e capacità di risolvere problemi e di possedere competenze di pensiero più complesso fin dalla scuola primaria.

Nella scuola media l'adesione al Programma Operativo Nazionale "Ambienti per l'apprendimento" ha consentito l'allestimento di un laboratorio linguistico, un laboratorio multimediale e la dotazione di LIM in 5 aule , un laboratorio scientifico.

La nostra scuola, in linea con le azioni di miglioramento definite, intende ampliare le dotazioni tecnologiche e offrire azioni formative ai docenti, pertanto ha avanzato la sua candidatura alle azioni riferite al Programma Operativo Nazionale, "Per la scuola-competenze e ambienti di apprendimento"

- con il progetto intitolato **WIFI @ school, Avviso 9035 del 13/07/2015-FESR - realizzazione/ampliamentorete Lan/WLan**, che prevede la realizzazione della rete Lan/WLan per il Plesso della scuola secondaria di 1° grado e l'ampliamento per il plesso della scuola Primaria. Il progetto, è parte del Piano di miglioramento della scuola, se realizzato contribuirà a migliorare i processi di insegnamento -apprendimento, a rendere la pratica didattica più efficace e motivante e a implementare la costruzione di ambienti di apprendimento innovativi.
- con il progetto per l'Avviso FESR Ambienti digitali, che prevede **aule 'aumentate' dalla tecnologia**: un numero congruo di aule tradizionali arricchite con dotazioni per la fruizione collettiva e individuale del *web* e di contenuti, in collegamento *wired* o *wireless*, per una integrazione quotidiana del digitale nella didattica.



Altre risorse la scuola potrà mobilitare attraverso le molteplici opportunità proposte dal Piano Nazionale Digitale, sia in riferimento alla formazione che alla costruzione di ambienti digitali.

❖ AREE DI INNOVAZIONE

PRATICHE DI VALUTAZIONE

IL CURRICOLO COME STRUMENTO COMUNE PER PROGETTARE, PER VALUTARE ESITI E PROCESSI

I docenti adottano uno strumento condiviso di progettazione elaborato in autonomia , che rende fruibile e funzionale il curricolo esplicito ed il curricolo dei processi .

I docenti si servono di Unità di Competenza e di Compiti di Realtà, concordati per interclasse, sia in fase di progettazione che in fase di valutazione/certificazione delle competenze. La struttura delle Unità di Competenza e dei Compiti di realtà, esito di corsi di formazione (Misure di accompagnamento alle I.N.) ed auto formazione, è stato elaborato dall'intero collegio che ha lavorato divisi in gruppi e secondo strutture cooperative.

Lo schema di programmazione prende in considerazione le tre dimensioni della valutazione: quella **oggettiva**, **sogettiva** ed **intersoggettiva**.

Nella dimensione **oggettiva** si prendono in considerazione alcune macro competenze della disciplina; si declinano, poi, le competenze, i contenuti, le attività e le metodologie. Questa fase della programmazione potrà essere completata ed arricchita a seconda dello svolgimento che assumerà all'interno delle classi ed all'apporto imprevedibile che sarà offerto dagli interventi dei bambini.

Nella dimensione **intersoggettiva** si focalizza l'attenzione sui processi ed i relativi criteri che sottendono l'azione educativa e sui quali si vuole focalizzare l'attenzione.

In allegato: Schema Unità di competenza, Schema Compito di realtà

ALLEGATI:

Schema UdC e CdR.pdf

CONTENUTI E CURRICOLI



- **LA COSTRUZIONE DEL CURRICOLO**

Nel corso degli ultimi anni il Collegio dei Docenti di scuola dell'Infanzia e Primaria, organizzato in gruppi cooperativi, ha costruito il curricolo della nostra scuola, che si articola nei curricoli delle discipline, nel curricolo implicito, nel curricolo dei processi.

- **Il Curricolo implicito come costruzione dell'ambiente di apprendimento**

Prestare attenzione al curricolo implicito significa assumere consapevolezza dell'importanza che riveste il contesto in tutte le sue diverse espressioni per l'apprendimento del bambino. Si tratta di **progettare il contesto relazionale, organizzativo e partecipativo, coerente e facilitante l'azione educativa e didattica**. La costruzione del curricolo implicito impone ai docenti di **curare nel fare scuola quotidiano l'accoglienza, il benessere relazionale, l'organizzazione dei tempi e degli spazi e lo stilo educativo da privilegiare nell'interazione con gli alunni**. Il curricolo implicito è la struttura che sostiene il curricolo esplicito.

IL CURRICOLO IMPLICITO

Dimensione A - Interagire positivamente -

- **Accogliere** ed essere disponibile all'ascolto;
- **Creare un clima sereno** cercando di comprendere le differenze che esistono tra gli alunni e di avere la massima considerazione per ognuno;
- **Aumentare l'autostima e l'autoefficacia** mettendo in risalto le qualità e le potenzialità di ogni bambino;
- **Aver cura della relazione interpersonale** utilizzando uno stile di tipo assertivo e pro sociale.

Dimensione B - Progettare ed eseguire l'azione didattica

- **Programmare** su tre livelli: per modulo, interclasse ed aree disciplinari, comunicando **COSA e COME e PERCHE'** si intende fare, **confrontandosi, negoziando e condividendo il percorso**
- **Individuare con chiarezza gli obiettivi formativi**
- **Stabilire con cura i contenuti utili al raggiungimento degli obiettivi**
- **Concordare nel team le strategie e i metodi;**
- **Predisporre spazi e tempi in funzione del benessere di ogni bambino e**



delle attività da svolgere

- Motivare il bambino negoziando alcune fasi del percorso, assicurandosi che ogni alunna/o ne condivida gli scopi e i valori;
- Rispettare l'originalità di ogni bambina/o

Dimensione C - Condurre la classe -

- Adattare l'azione educativa ad ogni singola situazione tenendo conto che al centro c'è il rispetto dell'alunno come persona. *(senza mai confondere i ruoli)*
- Stipulare insieme agli alunni il patto regolativo della classe;
- Fornire feedback immediati, appropriati e descrittivi;
- Incoraggiare la collaborazione tra gli allievi creando occasioni di lavoro comune e stimolando rapporti positivi;
- Comunicare le emozioni in prima persona;
- Comprendere il loro punto di vista, coinvolgendoli e favorendo la partecipazione autentica.

Dimensione D - Monitorare e valutare -

- Pianificare le attività tenendo conto delle diversità di ogni alunno;
- Sostenere l'impegno e l'entusiasmo durante lo svolgimento dei compiti assegnando tempi adeguati e se necessario differenziati;
- Monitorare per individuare le difficoltà e per apportare eventuali cambiamenti all'azione didattica;
- Insegnare agli alunni le abilità necessarie per auto-valutarsi;
- Valutare secondo criteri definiti insieme agli alunni.

IL CURRICOLO ESPLICITO

La metodologia che ha orientato la costruzione del curricolo fa riferimento a tre criteri essenziali: ancoraggio alle scelte precedenti, complessità, riflessione cooperativa

Senza disperdere nulla di ciò che abbiamo costruito negli anni precedenti e che costituisce la matrice identitaria della nostra scuola, per la costruzione del nuovo Curricolo di scuola abbiamo preso in esame i documenti nazionali emanati dal Ministero e quelli Europei.

La ricerca, cui ha partecipato l'intero Collegio della scuola primaria, si è connotata come **processo di ricerca in cooperative-learning, orientato a vivere la scuola**

come **"luogo relazionale di fiducia"** per coltivarsi come **"comunità"**, **vivendo la collegialità** come processo caratterizzato dal confronto, dalla cooperazione, dalla assunzione di scelte e dall'esercizio comune di responsabilità.



I docenti, riuniti per interclasse e per aree disciplinari, **lavorando in apprendimento cooperativo**, hanno costruito un curricolo esplicito orientato allo sviluppo delle competenze, definendo i traguardi per lo sviluppo delle competenze alla fine di ogni anno, specificando per ogni disciplina le competenze ed i relativi criteri declinati secondo una rubrica di valutazione che prevede tre livelli (da migliorare, in sviluppo, in avanzamento) ed indicando per ciascuna competenza i contenuti, le attività e le metodologie.

RETI E COLLABORAZIONI ESTERNE

Accordo di rete con gli Istituti Comprensivi "Tommasone-Dante" e "Bozzini-Fasani"

L'Istituto "Manzoni - Radice" è **capofila** per azioni di formazione e autoformazione dei docenti, relative alla candidatura - realizzazione - documentazione e gestione amministrativa del progetto "Curricolo in azione" in riferimento alle "Misure di accompagnamento alle Indicazioni Nazionali 2015/16 e Certificazione delle competenze". Partecipano docenti di scuola dell'Infanzia Primaria e Media.

Il nostro Istituto è capofila della Rete Scuole e Territorio:

- a. per la candidatura al Piano nazionale per la cittadinanza attiva e l'educazione alla legalità, con il progetto **Scuole e territorio insieme fanno la differenza!**
- b. per la candidatura al Piano nazionale Sport, con il progetto **In movimento verso il benessere**

Accordo di rete per la promozione della musica

Negli anni scorsi la Rete con le Scuole medie del territorio, ad indirizzo musicale, ha consentito alla scuola primaria Lombardo Radice di ampliare l'articolato curricolo di musica, attraverso percorsi di pratica strumentale, "prestati" dai docenti di scuola media. Per **quest'anno, grazie alla nascita dell'Istituto Comprensivo, il prestito professionale si svolgerà essenzialmente all'interno, con i docenti della media:** in particolare, sono state programmate azioni in continuità Scuola primaria- scuola media da realizzarsi in diversi momenti dell'anno (**pratica corale, strumentale, lezioni-concerto**) e sono state definite ulteriori **collaborazioni nel corso della Settimana della Musica.**

- Il nostro Istituto da settembre 2015 ha aderito alla Rete per la Cultura musicale, costituita da otto scuole della provincia di Foggia e dal Conservatorio Umberto Giordano di Foggia.



Una significativa azione della Rete è stata la presentazione del progetto "I suoni in tasca", Avviso MIUR n. 1137 del 30/10/2015 "Promozione della cultura musicale nella scuola".

- Protocollo d'intesa con l'Orchestra giovanile Città di Lucera.

Per conoscere, valorizzare e diffondere la cultura musicale fuori e dentro la scuola. Sono previste collaborazioni per percorsi di pratica strumentale e corale, nonché iniziative di concerti e spettacoli nel territorio. Nell'orchestra sono presenti ex alunni avviati all'interesse per la musica nella nostra scuola, che oggi frequentano il Conservatorio "U. Giordano" di Foggia.

Convenzioni Scuola - Università

E' attiva da alcuni anni la Convenzione d'Ateneo con l'Università degli Studi di Foggia, per tirocini formativi e di orientamento. La nostra scuola accoglie le tirocinanti della facoltà di Scienze della formazione e le tirocinanti del corso di laurea in Logopedia. Dall'anno scolastico 2014/15 è attiva la Convenzione d'Ateneo con l'Università di Campobasso per l'attuazione e la disciplina dei tirocini formativi. La scuola accoglie le tirocinanti della facoltà di Scienze della formazione.

PROGETTI A CUI LA SCUOLA HA PARTECIPATO:

Altri progetti

E-twinning

L'OFFERTA FORMATIVA

TRAGUARDI ATTESI IN USCITA

INFANZIA

ISTITUTO/PLESSI	CODICE SCUOLA
PIAZZA DI VAGNO,8	FGAA827022
VIA PETRUCCI	FGAA827033
VIA PETRUCCI B	FGAA827044
VIA CAMPANILE	FGAA827066

Competenze di base attese al termine della scuola dell'infanzia in termini di identità, autonomia, competenza, cittadinanza.:

- Il bambino:
- riconosce ed esprime le proprie emozioni, è consapevole di desideri e paure, avverte gli stati d'animo propri e altrui;
- ha un positivo rapporto con la propria corporeità, ha maturato una sufficiente fiducia in sé, è progressivamente consapevole delle proprie risorse e dei propri limiti, quando occorre sa chiedere aiuto;
- manifesta curiosità e voglia di sperimentare, interagisce con le cose, l'ambiente e le persone, percependone le reazioni ed i cambiamenti;
- condivide esperienze e giochi, utilizza materiali e risorse comuni, affronta gradualmente i conflitti e ha iniziato a riconoscere le regole del comportamento nei contesti privati e pubblici;
- ha sviluppato l'attitudine a porre e a porsi domande di senso su questioni etiche e morali;
- coglie diversi punti di vista, riflette e negozia significati, utilizza gli errori come fonte

- di conoscenza;
- sa raccontare, narrare, descrivere situazioni ed esperienze vissute, comunica e si esprime con una pluralità di linguaggi, utilizza con sempre maggiore proprietà la lingua italiana;
 - dimostra prime abilità di tipo logico, inizia ad interiorizzare le coordinate spazio-temporali e ad orientarsi nel mondo dei simboli, delle rappresentazioni, dei media, delle tecnologie;
 - rileva le caratteristiche principali di eventi, oggetti, situazioni, formula ipotesi, ricerca soluzioni a situazioni problematiche di vita quotidiana;
 - è attento alle consegne, si appassiona, porta a termine il lavoro, diventa consapevole dei processi realizzati e li documenta;
 - si esprime in modo personale, con creatività e partecipazione, è sensibile alla pluralità di culture, lingue, esperienze.

PRIMARIA**ISTITUTO/PLESSI****CODICE SCUOLA**

RADICE

FGEE827027

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione:

- Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.
- Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.
- Dimostra una padronanza della lingua italiana tale da consentirgli di comprendere

enunciati e testi di una certa complessità, di esprimere le proprie idee, di adottare un registro linguistico appropriato alle diverse situazioni.

Nell'incontro con persone di diverse nazionalità è in grado di esprimersi a livello elementare in lingua inglese e di affrontare una comunicazione essenziale, in semplici situazioni di vita quotidiana, in una seconda lingua europea.

Utilizza la lingua inglese nell'uso delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione.

Le sue conoscenze matematiche e scientifico-tecnologiche gli consentono di analizzare dati e fatti della realtà e di verificare l'attendibilità delle analisi quantitative e statistiche proposte da altri. Il possesso di un pensiero razionale gli consente di affrontare problemi e situazioni sulla base di elementi certi e di avere consapevolezza dei limiti delle affermazioni che riguardano questioni complesse che non si prestano a spiegazioni univoche.

Si orienta nello spazio e nel tempo dando espressione a curiosità e ricerca di senso; osserva ed interpreta ambienti, fatti, fenomeni e produzioni artistiche.

Ha buone competenze digitali, usa con consapevolezza le tecnologie della comunicazione per ricercare e analizzare dati ed informazioni, per distinguere informazioni attendibili da quelle che necessitano di approfondimento, di controllo e di verifica e per interagire con soggetti diversi nel mondo.

Possiede un patrimonio di conoscenze e nozioni di base ed è allo stesso tempo capace di ricercare e di procurarsi velocemente nuove informazioni ed impegnarsi in nuovi apprendimenti anche in modo autonomo.

Ha cura e rispetto di sé, come presupposto di un sano e corretto stile di vita. Assimila il senso e la necessità del rispetto della convivenza civile. Ha attenzione per le funzioni pubbliche alle quali partecipa nelle diverse forme in cui questo può avvenire: momenti educativi informali e non formali, esposizione pubblica del proprio lavoro, occasioni rituali nelle comunità che frequenta, azioni di solidarietà, manifestazioni sportive non agonistiche, volontariato, ecc.

Dimostra originalità e spirito di iniziativa. Si assume le proprie responsabilità e chiede aiuto quando si trova in difficoltà e sa fornire aiuto a chi lo chiede.

In relazione alle proprie potenzialità e al proprio talento si impegna in campi espressivi, motori ed artistici che gli sono congeniali. È disposto ad analizzare se stesso e a misurarsi con le novità e gli imprevisti.

ISTITUTO/PLESSI	CODICE SCUOLA
MANZONI	FGMM827015

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione:

- Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri. Dimostra una padronanza della lingua italiana tale da consentirgli di comprendere enunciati e testi di una certa complessità, di esprimere le proprie idee, di adottare un registro linguistico appropriato alle diverse situazioni.

Nell'incontro con persone di diverse nazionalità è in grado di esprimersi a livello elementare in lingua inglese e di affrontare una comunicazione essenziale, in semplici situazioni di vita quotidiana, in una seconda lingua europea.

Utilizza la lingua inglese nell'uso delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione.

Le sue conoscenze matematiche e scientifico-tecnologiche gli consentono di analizzare dati e fatti della realtà e di verificare l'attendibilità delle analisi quantitative e statistiche proposte da altri. Il possesso di un pensiero razionale gli consente di affrontare problemi e situazioni sulla base di elementi certi e di avere consapevolezza dei limiti delle affermazioni che riguardano questioni complesse che non si prestano a spiegazioni univoche.

Si orienta nello spazio e nel tempo dando espressione a curiosità e ricerca di senso; osserva ed interpreta ambienti, fatti, fenomeni e produzioni artistiche.

Ha buone competenze digitali, usa con consapevolezza le tecnologie della comunicazione per ricercare e analizzare dati ed informazioni, per distinguere

informazioni attendibili da quelle che necessitano di approfondimento, di controllo e di verifica e per interagire con soggetti diversi nel mondo.

Possiede un patrimonio di conoscenze e nozioni di base ed è allo stesso tempo capace di ricercare e di procurarsi velocemente nuove informazioni ed impegnarsi in nuovi apprendimenti anche in modo autonomo.

Ha cura e rispetto di sé, come presupposto di un sano e corretto stile di vita. Assimila il senso e la necessità del rispetto della convivenza civile. Ha attenzione per le funzioni pubbliche alle quali partecipa nelle diverse forme in cui questo può avvenire: momenti educativi informali e non formali, esposizione pubblica del proprio lavoro, occasioni rituali nelle comunità che frequenta, azioni di solidarietà, manifestazioni sportive non agonistiche, volontariato, ecc.

Dimostra originalità e spirito di iniziativa. Si assume le proprie responsabilità e chiede aiuto quando si trova in difficoltà e sa fornire aiuto a chi lo chiede.

In relazione alle proprie potenzialità e al proprio talento si impegna in campi espressivi, motori ed artistici che gli sono congeniali. È disposto ad analizzare se stesso e a misurarsi con le novità e gli imprevisti.

INSEGNAMENTI E QUADRI ORARIO

PIAZZA DI VAGNO,8 FGAA827022

SCUOLA DELL'INFANZIA

❖ QUADRO ORARIO

25 Ore Settimanali

40 Ore Settimanali

VIA PETRUCCI FGAA827033

SCUOLA DELL'INFANZIA

❖ QUADRO ORARIO

25 Ore Settimanali

40 Ore Settimanali

VIA PETRUCCI B FGAA827044

SCUOLA DELL'INFANZIA

❖ **QUADRO ORARIO**

25 Ore Settimanali

VIA CAMPANILE FGAA827066

SCUOLA DELL'INFANZIA

❖ **QUADRO ORARIO**

40 Ore Settimanali

RADICE FGEE827027

SCUOLA PRIMARIA

❖ **TEMPO SCUOLA**

DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI

27 ORE SETTIMANALI

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

MANZONI FGMM827015

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

❖ **TEMPO SCUOLA - CORSO AD INDIRIZZO MUSICALE**

TEMPO ORDINARIO	SETTIMANALE	ANNUALE
Italiano, Storia, Geografia	9	297

TEMPO ORDINARIO	SETTIMANALE	ANNUALE
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

Monte ore previsto per anno di corso per l'insegnamento trasversale di educazione civica

L'orario dedicato al suo insegnamento è stato fissato in 33 ore annuali. Per la scuola primaria, ricorrendo la necessaria condizione di invarianza di organico, l'insegnamento rientra nell'utilizzo della quota di autonomia del 20%, configurandosi come uno spazio apposito nell'ambito dell'orario settimanale ed è stato assegnato ad un singolo docente, salvaguardando la prospettiva trasversale dell'insegnamento, già prevista nei percorsi di cittadinanza attiva realizzati in passato.

Riguardo la scuola Secondaria, l'insegnamento è svolto da più docenti del Consiglio di classe, su proposta degli stessi docenti del Consiglio, con una ripartizione del monte ore previsto dalle Linee guida nei due quadrimestri.

CURRICOLO DI ISTITUTO

NOME SCUOLA

I.C. "MANZONI - RADICE" (ISTITUTO PRINCIPALE)

ISTITUTO COMPRENSIVO

❖ CURRICOLO DI SCUOLA

Nel corso degli anni il Collegio dei docenti di scuola dell'Infanzia, Primaria e Secondaria di 1° grado, organizzato in gruppi cooperativi, ha costruito il Curricolo della nostra scuola, che si articola nei Curricoli delle discipline, nel Curricolo implicito, nel Curricolo dei processi. • Il Curricolo implicito come costruzione dell'ambiente di apprendimento Prestare attenzione al curricolo implicito significa assumere consapevolezza dell'importanza che riveste il contesto in tutte le sue diverse espressioni per l'apprendimento del bambino. Si tratta di progettare il contesto relazionale, organizzativo e partecipativo, coerente e facilitante l'azione educativa e didattica. La costruzione del curricolo implicito impone ai docenti di curare nel fare scuola quotidiano l'accoglienza, il benessere relazionale, l'organizzazione dei tempi e degli spazi e lo stilo educativo da privilegiare nell'interazione con gli alunni. Il curricolo implicito è la struttura che sostiene il curricolo esplicito. Il CURRICOLO IMPLICITO elaborato dai docenti della nostra scuola primaria e secondaria di 1° grado è declinato su quattro dimensioni ritenute essenziali: Dimensione A - Interagire positivamente - • Accogliere ed essere disponibile all'ascolto; • Creare un clima sereno cercando di valorizzare le differenze che esistono tra gli alunni e di avere la massima considerazione per ognuno; • Aumentare l'autostima e l'autoefficacia mettendo in risalto le qualità e le potenzialità di ogni alunno; • Aver cura della relazione interpersonale utilizzando uno

stile di tipo assertivo e pro sociale. Dimensione B - Progettare ed eseguire l'azione didattica • Programmare per aree disciplinari, comunicando COSA e COME e PERCHÉ si intende fare, confrontandosi, negoziando e condividendo il percorso • Individuare con chiarezza le competenze da sviluppare e certificare • Stabilire con cura i contenuti utili all'acquisizione delle competenze; • Concordare nel team le strategie e i metodi; • Predisporre spazi e tempi in funzione del benessere di ogni alunno e delle attività da svolgere • Motivare l'alunno negoziando alcune fasi del percorso, assicurandosi che ne condivida gli scopi e i valori; • Rispettare l'originalità di ogni alunno. Dimensione C - Condurre la classe – • Adattare l'azione educativa ad ogni singola situazione tenendo conto che al centro c'è il rispetto dell'alunno come persona. (senza mai confondere i ruoli) • Stipulare insieme agli alunni il patto regolativo della classe; • Fornire feedback immediati, appropriati e descrittivi; • Incoraggiare la collaborazione tra gli allievi creando occasioni di lavoro comune e stimolando rapporti positivi; • Comunicare le emozioni in prima persona; • Comprendere il loro punto di vista, coinvolgendoli e favorendo la partecipazione autentica. Dimensione D - Monitorare e valutare – • Pianificare le attività tenendo conto delle diversità di ogni alunno; • Sostenere l'impegno e l'entusiasmo durante lo svolgimento dei compiti assegnando tempi adeguati e se necessario differenziati; • Monitorare per individuare le difficoltà e per apportare eventuali cambiamenti all'azione didattica; • Insegnare agli alunni le abilità necessarie per auto - valutarsi; • Valutare secondo criteri definiti insieme agli alunni.

ALLEGATO:

CURRICOLO IMPLICITO SCUOLA INFANZIA, SCUOLA PRIMARIA E SCUOLA SECONDARIA 1° GRADO.PDF

❖ CURRICOLO DELL'INSEGNAMENTO TRASVERSALE DI EDUCAZIONE CIVICA

In applicazione alla legge del 20 agosto 2019 n. 92 e alle Linee Guida per l'insegnamento dell'educazione civica il nostro Istituto Scolastico ha proceduto alla stesura del curricolo dell'Educazione Civica in verticale per i tre ordini di scuola. L'educazione civica contribuisce a formare cittadini responsabili e attivi e a promuovere la partecipazione piena e consapevole alla vita civica, culturale e sociale delle comunità, nel rispetto delle regole, dei diritti e dei doveri. L'educazione civica sviluppa nelle istituzioni scolastiche la conoscenza della Costituzione italiana e delle istituzioni dell'Unione europea per sostanziare, in particolare, la condivisione e la promozione dei principi di legalità, cittadinanza attiva e digitale, sostenibilità ambientale e diritto alla salute e al benessere della persona. La nostra Istituzione scolastica ha aggiornato i curricoli di istituto integrando il Curricolo di Educazione Civica in verticale per i tre ordini di scuola. L'orario dedicato al suo insegnamento è stato fissato in 33 ore annuali ed è stata assegnata la

disciplina ad un singolo docente nella scuola Primaria e a più docenti del Consiglio di classe nella scuola Secondaria , salvaguardando la prospettiva trasversale dell'insegnamento, già prevista nei percorsi di cittadinanza attiva realizzati in passato.

ALLEGATO:

CURRICOLO ED.CIVICA PRIMARIA E SECONDARIA DI 1° GRADO.PDF

❖ EVENTUALI ASPETTI QUALIFICANTI DEL CURRICOLO**Curricolo verticale**

IL CURRICOLO ESPLICITO La metodologia che ha orientato la costruzione del curricolo fa riferimento a tre criteri essenziali: ancoraggio alle scelte precedenti, complessità, riflessione cooperativa. Senza disperdere nulla di ciò che abbiamo costruito negli anni precedenti e che costituisce la matrice identitaria della nostra scuola, per la costruzione del nuovo Curricolo di scuola abbiamo preso in esame i documenti nazionali emanati dal Ministero e quelli Europei. La ricerca, cui ha partecipato l'intero Collegio , si è connotata come processo di ricerca in cooperative-learning, orientato a vivere la scuola come "luogo relazionale di fiducia " per coltivarsi come " comunità", vivendo la collegialità come processo caratterizzato dal confronto, dalla cooperazione, dalla assunzione di scelte e dall'esercizio comune di responsabilità. I docenti, riuniti per interclasse e per aree disciplinari, lavorando in apprendimento cooperativo, hanno costruito un curricolo esplicito orientato allo sviluppo delle competenze, definendo i traguardi per lo sviluppo delle competenze alla fine di ogni anno, specificando per ogni disciplina le competenze ed i relativi criteri declinati secondo una rubrica di valutazione che prevede quattro livelli (base, iniziale,intermedio, avanzato) ed indicando per ciascuna competenza i contenuti, le attività e le metodologie.

ALLEGATO:

CURRICOLI ESPLICITI ASSEMBLATI SCUOLA INFANZIA E SCUOLA PRIMARIA.PDF

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

Il Curricolo strumento comune per progettare, per valutare esiti e processi. I docenti utilizzano come strumento condiviso di progettazione uno schema, che rende fruibile e funzionale il curricolo esplicito ed il curricolo dei processi . Lo schema di programmazione prende in considerazione le tre dimensioni della valutazione: quella oggettiva, soggettiva, intersoggettiva. Nella dimensione oggettiva si prendono in considerazione alcune macro competenze della disciplina; si declinano, poi, le competenze, i contenuti, le attività e le metodologie (curricolo esplicito). Nella

dimensione soggettiva si propone all'alunno un momento di metacognizione su quanto vissuto che gli permette di autovalutarsi. Completata l'attività, il docente chiede agli alunni di riflettere sul proprio lavoro per far emergere le potenzialità di ognuno, sviluppare lo spirito critico ed avere un confronto tra la percezione che l'alunno ha del proprio operato e la percezione dell'adulto. Le domande che aiutano l'alunno ad autovalutarsi -Come mi sono sentito nell'affrontare questo lavoro? -Ho realizzato il lavoro come richiesto? -Mi sono organizzato bene nelle diverse fasi di lavoro? -Durante le fasi di lavoro sono stato attento e concentrato? -Ho potuto lavorare liberamente? - Che cosa ho imparato da questo lavoro? -Che cosa posso fare con quello che ho imparato? -Su che cosa ho dato il meglio di me stesso? -Su che cosa devo migliorare? A. Che cosa mi aiuta ad apprendere? B. Che cosa non mi aiuta ad apprendere? Nella dimensione intersoggettiva si focalizza l'attenzione sui processi ed i relativi criteri che sottendono l'azione educativa e sui quali si vuole focalizzare l'attenzione (curricolo dei processi: proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali).

ALLEGATO:

C. DEI PROCESSI TUTTO CON INT..PDF

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

"L'educazione alla cittadinanza viene promossa attraverso esperienze significative che consentano di apprendere il concreto prendersi cura di se stessi, degli altri e dell'ambiente e che favoriscano forme di cooperazione e di solidarietà. Competenze irrinunciabili dell'educazione alla cittadinanza sono la costruzione del senso di legalità e lo sviluppo di un'etica della responsabilità, che si realizzano nel dovere di scegliere e agire in modo consapevole e che implicano l'impegno a elaborare idee e a promuovere azioni finalizzate al miglioramento continuo del proprio contesto di vita, a partire dalla vita quotidiana. Accanto ai valori e alle competenze inerenti la cittadinanza, la scuola del primo ciclo include nel proprio curricolo la prima conoscenza della Costituzione della Repubblica italiana. Parte integrante dei diritti costituzionali e di cittadinanza è il diritto alla parola, il cui esercizio dovrà essere prioritariamente tutelato ed incoraggiato in ogni contesto scolastico e in ciascun alunno... È attraverso la parola e il dialogo tra interlocutori che si rispettano reciprocamente, infatti, che si costruiscono significati condivisi e si opera per sanare le divergenze, per acquisire punti di vista nuovi, per negoziare e dare un senso positivo alle differenze così come per prevenire e regolare i conflitti. È responsabilità di tutti i docenti garantire la padronanza della lingua italiana, valorizzando al contempo gli idiomi nativi e le lingue comunitarie. Così intesa, la scuola diventa luogo privilegiato di apprendimento e di confronto libero e pluralistico."

ALLEGATO:

C. DI CITTADINANZA.PDF

NOME SCUOLA

PIAZZA DI VAGNO,8 (PLESSO)

SCUOLA DELL'INFANZIA**❖ CURRICOLO DELL'INSEGNAMENTO TRASVERSALE DI EDUCAZIONE CIVICA**

Il nostro Istituto Scolastico ha riservato una particolare attenzione ad attività mirate ad una sensibilizzazione alla cittadinanza responsabile nella scuola dell'infanzia in ragione dell'età e dell'esperienza propri degli alunni di questo ordine di scuola. Attraverso i campi di esperienza (Indicazioni Nazionali) si guiderà l'alunno verso un graduale sviluppo della consapevolezza dell'identità personale, delle affinità e differenze che contraddistinguono le persone, della graduale maturazione del rispetto di sé e degli altri, della salute, del benessere, di una prima conoscenza dei fenomeni culturali. Il gioco, le attività educative e didattiche e di routine contribuiranno all'esplorazione dell'ambiente naturale e umano e alla maturazione di atteggiamenti di curiosità, interesse, rispetto per tutte le forme di vita e per i beni comuni. Sarà prevista anche una prima iniziazione nei confronti dei dispositivi tecnologici soprattutto per quanto riguarda i comportamenti positivi ed i rischi connessi al loro utilizzo.

ALLEGATO:

CURRICOLO DI EDUCAZIONE CIVICA SCUOLA DELL'INFANZIA.PDF

NOME SCUOLA

VIA PETRUCCI (PLESSO)

SCUOLA DELL'INFANZIA**❖ CURRICOLO DELL'INSEGNAMENTO TRASVERSALE DI EDUCAZIONE CIVICA**

Il nostro Istituto Scolastico ha riservato una particolare attenzione ad attività mirate ad una sensibilizzazione alla cittadinanza responsabile nella scuola dell'infanzia in ragione dell'età e dell'esperienza propri degli alunni di questo ordine di scuola. Attraverso i

campi di esperienza (Indicazioni Nazionali) si guiderà l'alunno verso un graduale sviluppo della consapevolezza dell'identità personale, delle affinità e differenze che contraddistinguono le persone, della graduale maturazione del rispetto di sé e degli altri, della salute, del benessere, di una prima conoscenza dei fenomeni culturali. Il gioco, le attività educative e didattiche e di routine contribuiranno all'esplorazione dell'ambiente naturale e umano e alla maturazione di atteggiamenti di curiosità, interesse, rispetto per tutte le forme di vita e per i beni comuni. Sarà prevista anche una prima inizializzazione nei confronti dei dispositivi tecnologici soprattutto per quanto riguarda i comportamenti positivi ed i rischi connessi al loro utilizzo.

NOME SCUOLA

VIA PETRUCCI B (PLESSO)

SCUOLA DELL'INFANZIA**❖ CURRICOLO DELL'INSEGNAMENTO TRASVERSALE DI EDUCAZIONE CIVICA**

Il nostro Istituto Scolastico ha riservato una particolare attenzione ad attività mirate ad una sensibilizzazione alla cittadinanza responsabile nella scuola dell'infanzia in ragione dell'età e dell'esperienza propri degli alunni di questo ordine di scuola. Attraverso i campi di esperienza (Indicazioni Nazionali) si guiderà l'alunno verso un graduale sviluppo della consapevolezza dell'identità personale, delle affinità e differenze che contraddistinguono le persone, della graduale maturazione del rispetto di sé e degli altri, della salute, del benessere, di una prima conoscenza dei fenomeni culturali. Il gioco, le attività educative e didattiche e di routine contribuiranno all'esplorazione dell'ambiente naturale e umano e alla maturazione di atteggiamenti di curiosità, interesse, rispetto per tutte le forme di vita e per i beni comuni. Sarà prevista anche una prima inizializzazione nei confronti dei dispositivi tecnologici soprattutto per quanto riguarda i comportamenti positivi ed i rischi connessi al loro utilizzo.

NOME SCUOLA

VIA CAMPANILE (PLESSO)

SCUOLA DELL'INFANZIA

❖ CURRICOLO DELL'INSEGNAMENTO TRASVERSALE DI EDUCAZIONE CIVICA

Il nostro Istituto Scolastico ha riservato una particolare attenzione ad attività mirate ad una sensibilizzazione alla cittadinanza responsabile nella scuola dell'infanzia in ragione dell'età e dell'esperienza propri degli alunni di questo ordine di scuola. Attraverso i campi di esperienza (Indicazioni Nazionali) si guiderà l'alunno verso un graduale sviluppo della consapevolezza dell'identità personale, delle affinità e differenze che contraddistinguono le persone, della graduale maturazione del rispetto di sé e degli altri, della salute, del benessere, di una prima conoscenza dei fenomeni culturali. Il gioco, le attività educative e didattiche e di routine contribuiranno all'esplorazione dell'ambiente naturale e umano e alla maturazione di atteggiamenti di curiosità, interesse, rispetto per tutte le forme di vita e per i beni comuni. Sarà prevista anche una prima iniziazione nei confronti dei dispositivi tecnologici soprattutto per quanto riguarda i comportamenti positivi ed i rischi connessi al loro utilizzo.

NOME SCUOLA

RADICE (PLESSO)

SCUOLA PRIMARIA

❖ CURRICOLO DELL'INSEGNAMENTO TRASVERSALE DI EDUCAZIONE CIVICA

Il nostro Istituto Scolastico, tenendo conto delle linee guida per l'insegnamento dell'educazione civica e come è consuetudine nella stesura di documenti ufficiali, ha provveduto a redigere un curriculum di educazione civica condiviso da tutti i docenti di Scuola Primaria (incontri di riflessione e confronto nei consigli di interclasse) e di scuola secondaria di 1° grado (incontri di riflessione e confronto nei dipartimenti) e in continuità tra i due ordini di scuola. Il curriculum di Educazione Civica in verticale comprende i seguenti nuclei tematici dell'insegnamento della disciplina: - COSTITUZIONE, diritto (nazionale ed internazionale), legalità e solidarietà; -SVILUPPO SOSTENIBILE, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio; -CITTADINANZA DIGITALE. Inoltre nel curriculum sono stati individuati, oltre i nuclei tematici, i traguardi per lo sviluppo delle competenze per ogni classe di appartenenza di scuola primaria e secondaria di 1° grado, i criteri e quattro livelli di competenza espressi sia in numeri che in giudizi. Si è sottolineato, inoltre, la prospettiva trasversale della disciplina che assume una valenza valoriale trasversale che deve essere coniugata con le altre discipline di studio per sviluppare processi di

interconnessione tra saperi disciplinari ed extradisciplinari.

ALLEGATO:

CURRICOLO ED.CIVICA PRIMARIA E SECONDARIA DI 1° GRADO.PDF

NOME SCUOLA

MANZONI (PLESSO)

SCUOLA SECONDARIA I GRADO**❖ CURRICOLO DELL'INSEGNAMENTO TRASVERSALE DI EDUCAZIONE CIVICA**

Il nostro Istituto Scolastico, tenendo conto delle linee guida per l'insegnamento dell'educazione civica e come è consuetudine nella stesura di documenti ufficiali, ha provveduto a redigere un curriculum di educazione civica condiviso da tutti i docenti di Scuola Primaria (incontri di riflessione e confronto nei consigli di interclasse) e di scuola secondaria di 1° grado (incontri di riflessione e confronto nei dipartimenti) e in continuità tra i due ordini di scuola. Il curriculum di Educazione Civica in verticale comprende i seguenti nuclei tematici dell'insegnamento della disciplina: - COSTITUZIONE, diritto (nazionale ed internazionale), legalità e solidarietà; -SVILUPPO SOSTENIBILE, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio; -CITTADINANZA DIGITALE. Inoltre nel curriculum sono stati individuati, oltre i nuclei tematici, i traguardi per lo sviluppo delle competenze per ogni classe di appartenenza di scuola primaria e secondaria di 1° grado, i criteri e quattro livelli di competenza espressi sia in numeri che in giudizi. Si è sottolineato, inoltre, la prospettiva trasversale della disciplina che assume una valenza valoriale trasversale che deve essere coniugata con le altre discipline di studio per sviluppare processi di interconnessione tra saperi disciplinari ed extradisciplinari.

ALLEGATO:

CURRICOLO ED.CIVICA PRIMARIA E SECONDARIA DI 1° GRADO.PDF

INIZIATIVE DI AMPLIAMENTO CURRICOLARE**❖ PROGETTO CONTINUITÀ**

PROGETTO CONTINUITA' SCUOLA DELL'INFANZIA-SCUOLA PRIMARIA DESCRIZIONE SINTETICA DELLE ATTIVITA' DEL PROGETTO. Il punto di partenza imprescindibile per accogliere le bambine e i bambini della scuola dell'infanzia nella scuola primaria è il libro, che li accompagnerà in un percorso di scoperta, di domande, di interrogativi, che possano aprire loro l'universo della cultura, dell'esplorazione culturale con giochi di parole, esperimenti scientifici e con attività, che mirano a sollecitare e solleticare il pensiero computazionale. Quest'anno l'attenzione è stata catturata dal libro: "Cosa c'è nella tua valigia" di Chris Naylor- Ballesteros. È un libro che racconta in modo semplice e potente ai bambini la gentilezza e l'accoglienza, un racconto meravigliosamente illustrato, delicato e pieno di saggezza. Le ragazzine e i ragazzini delle classi quinte illustreranno ai piccoli il libro con un gioco a più voci. Il primo gruppo rappresenterà il momento iniziale del libro, in cui le parole vagano senza senso, ma già solleticano la loro curiosità. Il secondo gruppo mostrerà la potenza del linguaggio poetico come incontro tra parole, che creano immagini inedite, straordinarie e piene di significato. Saranno poi le stesse parole a condurre i bambini, grandi e piccoli, nella dimensione del sogno e del desiderio, molla che anima e vivifica ogni processo di apprendimento nella vita scolastica ed extra- scolastica. Ricomporranno, infine, un tangram, che va a riprodurre l'immagine più emblematica del libro. Saranno sempre le alunne e gli alunni delle classi quinte, in veste di tutor, a promuovere le situazioni laboratoriali in ambito scientifico. I piccoli dell'infanzia osserveranno i personaggi- protagonisti del libro cimentarsi nei semplici esperimenti scientifici. Osserveranno, avvanzeranno ipotesi e sperimenteranno il metodo scientifico. I laboratori di coding incontreranno il linguaggio computazionale, il robottino, che attraverso il linguaggio di programmazione, li condurrà alla scoperta di un tappeto magico, tutto da esplorare.

PROGETTO CONTINUITA' SCUOLA PRIMARIA-SCUOLA SECONDARIA DESCRIZIONE SINTETICA DELLE ATTIVITA' DEL PROGETTO Il progetto prevede la realizzazione di attività volte a promuovere una didattica cooperativa e laboratoriale che stimoli i ragazzi ad essere protagonisti attivi del processo educativo, valorizzando la più ampia gamma di talenti e linguaggi verbali e non verbali, facendo del loro ben-essere a scuola l'obiettivo principale. Le varie fasi di realizzazione e i contributi previsti mirano a garantire condizioni, spazi e tempi idonei a far vivere agli alunni importanti esperienze di apprendimento e di socializzazione, di sperimentazione di tecniche e di ampliamento delle conoscenze. Il progetto è rivolto a tutti gli alunni delle classi quinte della scuola Primaria e sarà suddiviso in diverse fasi.

Obiettivi formativi e competenze attese

SCUOLA DELL'INFANZIA- SCUOLA PRIMARIA. Sviluppare l'identità significa imparare a

stare bene e a sentirsi sicuri nell'affrontare nuove esperienze in un ambiente sociale allargato. Vuol dire imparare a conoscersi e a sentirsi riconosciuti come persona unica e irripetibile, ma vuol dire anche sperimentare diversi ruoli e diverse forme di identità. Sviluppare l'autonomia comporta l'acquisizione della capacità di interpretare e governare il proprio corpo; partecipare alle attività nei diversi contesti; avere fiducia in sé e fidarsi degli altri, esplorare la realtà e comprendere le regole della vita quotidiana, assumere atteggiamenti sempre più responsabili. Sviluppare la competenza significa imparare a riflettere attraverso l'esplorazione, l'osservazione e l'esercizio al confronto; descrivere la propria esperienza rievocando narrando e rappresentando fatti ed esperienze significative; sviluppare l'attitudine a fare domande, a riflettere, a negoziare significati. SCUOLA PRIMARIA-SCUOLA SECONDARIA Sostenere la motivazione all'apprendimento. Promuovere atteggiamenti positivi di apertura al cambiamento. Favorire e salvaguardare l'identità personale dell'allievo nel nuovo contesto scolastico. Individuare percorsi metodologici e didattici condivisi dai docenti dei diversi ordini di scuola per favorire il successo formativo degli alunni. Consentire agli alunni delle classi quinte di conoscere finalità educative e organizzazione della Scuola Secondaria di primo grado.

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Classi aperte verticali

Classi aperte parallele

Risorse Materiali Necessarie:

 ❖ **Laboratori:**

Con collegamento ad Internet

Disegno

Informatica

Lingue

Multimediale

Musica

Scienze

 ❖ **Biblioteche:**

Classica

Informatizzata

- ❖ Aule:
 - Magna
 - Proiezioni
 - Teatro
 - Aula generica

- ❖ Strutture sportive:
 - Palestra

Approfondimento

PROGETTO CONTINUITÀ

Scuola Infanzia- Scuola Primaria- Scuola Secondaria

SITUAZIONE DI PARTENZA DA CUI SCATURISCE IL PROGETTO

Garantire all'alunno il diritto ad un percorso formativo organico e coerente a livello pedagogico e didattico.

RIFERIMENTO ALLE INDICAZIONI NAZIONALI

“L'itinerario scolastico dai tre ai quattordici anni, pur abbracciando tre tipologie di scuola caratterizzate ciascuna da una specifica identità educativa e professionale, è progressivo e continuo. Negli anni dell'infanzia la scuola accoglie, promuove e arricchisce l'esperienza vissuta dei bambini in una prospettiva evolutiva, le attività educative offrono occasioni di crescita all'interno di un contesto educativo orientato al benessere, alle domande di senso e al graduale sviluppo di competenze riferibili alle diverse età, dai tre ai sei anni. Nella scuola del primo ciclo la progettazione didattica, mentre continua a valorizzare le esperienze con approcci educativi attivi, è finalizzata a guidare i ragazzi lungo percorsi di conoscenza progressivamente orientati alle discipline e alla ricerca delle connessioni tra i diversi saperi”. (Dalle Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione, 2012)

LA CONTINUITA'

L'istanza della continuità educativa, affermata nelle indicazioni dei tre ordini di scuola (infanzia, primaria e secondaria di primo grado) investe l'intero sistema formativo di base e sottolinea il diritto di ogni bambino e di ogni ragazzo ad un percorso scolastico unitario, organico e completo che valorizzi le competenze già acquisite, che riconosca la specificità e la pari dignità educativa di ogni scuola.

La continuità didattica è uno dei pilastri del processo educativo, tanto più quando tale processo si esplicita all'interno di un Istituto Comprensivo. Essa costituisce il filo conduttore che unisce i diversi

ordini di scuola e collega il graduale progredire e svilupparsi dello studente con l'obiettivo di rendere più organico e consapevole il suo percorso didattico – educativo. Per fare ciò è necessario integrare iniziative e competenze dei diversi ordini scolastici, al fine di individuare una "traiettoria educativa" che ponga al centro l'idea di un percorso curricolare sull'apprendimento.

In virtù di tali presupposti, il nostro Istituto, da sempre, attua un articolato percorso di "continuità".

Il Curricolo della nostra scuola, orientato all'unitarietà e allo sviluppo delle competenze per la vita, è lo sfondo integratore che sostiene la Continuità. I docenti della scuola dell'Infanzia, Primaria e Secondaria di 1° grado si confrontano sull'agire professionale in una cornice riflessiva e cooperativa, si affiancano nella conduzione di percorsi laboratoriali di musica, arte, promozione della lettura, scienze, matematica, coding e robotica, lingua inglese e Clil, che attraversano trasversalmente campi di esperienza, ambiti disciplinari e discipline, innovando la pratica didattica e sperimentando metodologie e linguaggi. Le azioni della continuità percorrono l'intero anno scolastico, promuovendo iniziative e progetti comuni. La continuità, in tal senso, oltre ad essere un valore per ragazzi e bambini rappresenta un'opportunità professionale per tutti i docenti, perché moltiplica le occasioni di confronto e scambi, valorizzando e integrando professionalità differenti.

Le azioni per la continuità rappresentano una pratica condivisa significativa; esse sono finalizzate ad agevolare il passaggio degli alunni da un ordine di scuola all'altro, attraverso opportune forme di coordinamento tese a favorire una corretta azione educativa e un progetto formativo continuo, in grado di prevenire le difficoltà che potrebbero riscontrarsi nel successivo percorso scolastico. Nel passaggio da un ordine di scuola all'altro, infatti, potrebbero emergere sensi di inadeguatezza, ansie e difficoltà, possibili cause d'insuccesso scolastico e dispersione; pertanto, diventa fondamentale la condivisione di un progetto, in conformità con quanto richiede la legislazione scolastica e coerentemente alle azioni prioritarie esplicitate nel PTOF del nostro Istituto.

OBIETTIVI FORMATIVI E COMPETENZE ATTESE

SCUOLA DELL'INFANZIA- SCUOLAPRIMARIA.

Sviluppare l'identità significa imparare a stare bene e a sentirsi sicuri nell'affrontare nuove esperienze in un ambiente sociale allargato. Vuol dire imparare a conoscersi e a sentirsi riconosciuti come persona unica e irripetibile, ma vuol dire anche sperimentare diversi ruoli e diverse forme di identità.

Sviluppare l'autonomia comporta l'acquisizione della capacità di interpretare e governare il proprio corpo; partecipare alle attività nei diversi contesti; avere fiducia in sé e fidarsi degli altri, esplorare la realtà e comprendere le regole della vita quotidiana, assumere atteggiamenti sempre più responsabili.

Sviluppare la competenza significa imparare a riflettere attraverso l'esplorazione, l'osservazione e l'esercizio al confronto; descrivere la propria esperienza rievocando narrando e rappresentando fatti ed esperienze significative; sviluppare l'attitudine a fare domande, a riflettere, a negoziare significati.

SCUOLA PRIMARIA-SCUOLA SECONDARIA

- Sostenere la motivazione all'apprendimento.
- Promuovere atteggiamenti positivi di apertura al cambiamento.

- Favorire e salvaguardare l'identità personale dell'allievo nel nuovo contesto scolastico.
- Individuare percorsi metodologici e didattici condivisi dai docenti dei diversi ordini di scuola per favorire il successo formativo degli alunni.
- Consentire agli alunni delle classi quinte di conoscere finalità educative e organizzazione della Scuola Secondaria di primo grado.

DESTINATARI

Alunni di cinque anni della scuola dell'Infanzia - alunni delle classi quinte della scuola Primaria.

RISORSE MATERIALI NECESSARIE

Materiale di facile consumo

RISORSE PROFESSIONALI

Docenti interni dei diversi ordini di scuola

PROGETTO CONTINUITA' SCUOLA DELL'INFANZIA-SCUOLA PRIMARIA

DESCRIZIONE SINTETICA DELLE ATTIVITA' DEL PROGETTO.

Il punto di partenza imprescindibile per accogliere le bambine e i bambini della scuola dell'infanzia nella scuola primaria è il libro, che li accompagnerà in un percorso di scoperta, di domande, di interrogativi, che possano aprire loro l'universo della cultura, dell'esplorazione culturale con giochi di parole, esperimenti scientifici e con attività, che mirano a sollecitare e solleticare il pensiero computazionale.

Il progetto Continuità, previsto nelle due giornate del 18 e del 19 gennaio, prevede la realizzazione di sei laboratori, durante i quali le ragazzine e i ragazzini delle classi quinte illustreranno ai piccoli il libro con un gioco a più voci. Il primo gruppo rappresenterà il momento iniziale del libro, in cui le parole vagano senza senso, ma già solleticano la loro curiosità. Il secondo gruppo mostrerà la potenza del linguaggio poetico come incontro tra parole, che creano immagini inedite, straordinarie e piene di significato. Saranno poi le stesse parole a condurre i bambini, grandi e piccoli, nella dimensione del sogno e del desiderio, molla che anima e vivifica ogni processo di apprendimento nella vita scolastica ed extra- scolastica.

Ricomporranno, infine, un tangram, che va a riprodurre l'immagine più emblematica del libro.

Saranno sempre le alunne e gli alunni delle classi quinte, in veste di tutor, a promuovere le situazioni laboratoriali in ambito scientifico. I piccoli dell'infanzia osserveranno i personaggi-protagonisti del libro cimentarsi in semplici esperienze. Osserveranno, avvanzeranno ipotesi e sperimenteranno il metodo scientifico.

PROGETTO CONTINUITA' SCUOLA PRIMARIA-SCUOLA SECONDARIA

DESCRIZIONE SINTETICA DELLE ATTIVITA' DEL PROGETTO

Il progetto prevede la realizzazione di attività volte a promuovere una didattica cooperativa e laboratoriale che stimoli i ragazzi ad essere protagonisti attivi del processo educativo, valorizzando la più ampia gamma di talenti e linguaggi verbali e non verbali, facendo del loro ben-essere a scuola l'obiettivo principale. Le varie fasi di realizzazione e i contributi previsti mirano a garantire condizioni, spazi e tempi idonei a far vivere agli alunni importanti esperienze di apprendimento e di socializzazione, di sperimentazione di tecniche e di ampliamento delle conoscenze. Il progetto è rivolto a tutti gli alunni delle classi quinte della scuola Primaria e sarà suddiviso in diverse fasi.

PRIMA FASE: ATTIVITA' LABORATORIALI

Nel periodo dicembre - gennaio, prevalentemente in orario curricolare, i docenti della scuola Secondaria di primo grado organizzeranno attività laboratoriali on line rivolte agli alunni delle classi quinte della scuola primaria nel corso delle quali gli alunni delle classi quinte, con tutor delle classi della scuola media, verranno stimolati a riflettere su concetti filosofici con produzione finale del primo libro di filosofia, specifico per ogni singolo alunno.

SECONDA FASE: GIORNATA DELLA CONTINUITÀ E MANIFESTAZIONE FINALE

- Preparazione di un virtual tour per illustrare le aule didattiche, le dotazioni tecnologiche e le aule multifunzionali della scuola media.

- Presentazione in modalità remota dell'offerta formativa con le iniziative di ampliamento curricolare più significative ai genitori degli alunni neo iscritti.

❖ PROGETTI ED EVENTI ETWINNING

eTwinning è la più grande community europea di insegnanti attivi nei gemellaggi elettronici tra scuole, all'interno di una piattaforma informatica riservata a docenti e alunni che consente l'attuazione di una didattica basata sullo scambio e la collaborazione in un contesto multiculturale; essa offre inoltre numerose opportunità di formazione per i docenti e un sistema di premi e riconoscimenti di livello internazionale. Un gemellaggio elettronico eTwinning è un progetto didattico a distanza fra insegnanti e alunni di due o più scuole, di due Paesi stranieri ma anche dello stesso Paese. L'interazione tra le classi viene gestita all'interno di un'area virtuale che promuove la collaborazione e la condivisione tramite semplici strumenti multimediali per la creazione e condivisione di materiale in modo semplice e sicuro.

Obiettivi formativi e competenze attese

Il progetto mira a sviluppare le competenze comunicative in lingua straniera anche attraverso l'apprendimento di contenuti disciplinari in lingua straniera. L'azione si realizza attraverso una piattaforma online che rende possibile l'attivazione di gemellaggi elettronici tra scuole europee primarie e secondarie, coinvolgendo direttamente gli insegnanti e gli studenti in una comunità virtuale dove è possibile incontrarsi e scambiarsi informazioni sulle rispettive scuole e materiali didattici multimediali. Il progetto, grazie all'utilizzo del web 2.0 e delle TIC, promuove la diffusione delle conoscenze informatiche.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Classi aperte verticali

Interno

Classi aperte parallele

Risorse Materiali Necessarie:

❖ **Laboratori:**

Con collegamento ad Internet

Disegno

Informatica

Multimediale

❖ **Aule:**

Magna

Approfondimento

Progetti ed eventi attivati nell'A.S. 2018-19:

- [A funny school year](#)
- [Contact with emoji](#)
- [Learn and play](#)
- [Seasonal art](#)
- [Show your 1st day](#)

Progetti eTwinning svolti nell'A. S. 2017-18 insigniti del Quality Label Europeo

Siamo felici di annunciare che la nostra Scuola ha ottenuto due Certificati di Qualità Europei per i progetti eTwinning svolti nel precedente A.S. e già insigniti del Quality Label nazionale. Ciò significa che il lavoro dei docenti partecipanti, quello degli alunni della classe 5° E e delle classi 4[^] del Plesso della Scuola sono stati riconosciuti ai massimi livelli europei.

I progetti saranno inseriti in un'area speciale del Portale europeo all'indirizzo www.etwinning.net.

Progetti eTwinning svolti nell'A. S. 2016-17 insigniti del Quality Label Europeo

Siamo felici di annunciare che la nostra Scuola ha ottenuto due Certificati di Qualità Europei per i progetti eTwinning svolti nel precedente A.S. e già insigniti del Quality Label nazionale. Ciò significa che il lavoro dei docenti partecipanti, quello degli alunni delle classi 4[^] del Plesso della Scuola sono stati riconosciuti ai massimi livelli europei.

I progetti saranno inseriti in un'area speciale del Portale europeo all'indirizzo www.etwinning.net.

Grazie ai progetti svolti nell'a.s. 2016-2017 la scuola ha ottenuto il riconoscimento "Scuola eTwinning", un **riconoscimento ufficiale** all'interno della community eTwinning che ha l'obiettivo di:

1. **Dare visibilità all'attività europea** della scuola sul piano locale, regionale e nazionale;
2. **Riconoscere il lavoro dei docenti** coinvolti nelle attività eTwinning all'interno della scuola;
3. **Definire modelli scolastici di riferimento** non solo per le altre scuole ma anche per le autorità scolastiche regionali e nazionali.

Il progetto prevede un percorso di scienze insegnate secondo la metodologia CLIL, nel quale i diversi nuclei tematici vengono prima proposti in lingua inglese e fissati in attività scritte, che costituiranno una sorta di memoria, e solo successivamente vengono rinforzati dalla lettura di pagine in lingua italiana tratte principalmente dal nostro sussidiario e dalla visione di filmati. L'intero percorso sarà consolidato da attività sperimentali che precederanno, affiancheranno o seguiranno la presentazione dell'argomento, a seconda delle esigenze didattiche. Non si tratta di un progetto rigido, ma di un percorso rivedibile e adattabile ad eventuali sollecitazioni che proverranno dagli alunni. Per questo motivo in tutte le lezioni si darà grande spazio ai momenti di circle time, per raccogliere le esperienze dei bambini e soddisfare il loro desiderio di raccontare e raccontarsi. Partendo da quanto gli alunni hanno già appreso ed assimilato nei precedenti anni scolastici (diverse attività saranno riprese ed approfondite), il nostro viaggio attraverso le scienze si articolerà in tre step con i seguenti obiettivi: conoscere il metodo sperimentale e comprendere l'importanza di scoprire il mondo che ci circonda utilizzando un approccio di tipo scientifico; descrivere semplici fenomeni della vita quotidiana legati ai solidi, ai liquidi e agli aeriformi; conoscere e descrivere semplici fenomeni legati a solidi, liquidi e aeriformi; osservare, descrivere e confrontare piante e animali e individuare somiglianze e differenze nei loro percorsi di sviluppo.

Obiettivi formativi e competenze attese

L'obiettivo è quindi duplice: da una parte l'apprendimento della lingua inglese e dall'altra quello dei contenuti disciplinari. Attraverso la metodologia CLIL gli alunni vengono esposti alla lingua, imparandola in modo naturale. Competenze trasversali (relazionali, cognitive, relative ad abilità di studio): -□ Presa di coscienza da parte dello studente dell'importanza della lingua straniera per apprendere contenuti, assimilarli e riportarli in LS -□ Apprendere in modo facilitato grazie all'utilizzo delle nuove tecnologie. -□ Accrescere la motivazione all'apprendimento delle lingue o di altre discipline attraverso la LS. -□ Promuovere l'interdisciplinarietà. -□ Promuovere la fiducia in se stessi, l'autonomia e la cooperazione (apprendimento collaborativo); -□ Capacità di lavoro in coppia o in piccoli gruppi; lavorare individualmente in modo collaborativo; -□ Individuare, descrivere, analizzare, confrontare, spiegare, creare. -□ Imparare ad imparare -□ Utilizzare risorse e strumenti multimediali; scambiare conoscenze ed esperienze personali;

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

- ❖ **Laboratori:** Con collegamento ad Internet
Scienze
- ❖ **Aule:** Magna
Aula generica

❖ ATTIVITÀ PROGETTUALI RELATIVE ALLA COMPETENZA LINGUISTICA.

La scuola investe risorse, iniziative, formazione nella promozione alla lettura nei tre ordini di scuola, portando gli alunni ad "amare" il libro come luogo di fantasia e creatività ed attivando laboratori in cui la lettura di un libro si trasforma in teatro, musica, gioco, movimento, scrittura ed arte. Sistematicamente la scuola aderisce a tutti i progetti nazionali di promozione alla lettura come Libriamoci e Il maggio dei libri e partecipa annualmente al Buk Festival organizzato dalla Biblioteca Provinciale Magna Capitanata sezione Ragazzi di Foggia che offre per una intera settimana un'ampia opportunità di partecipare a laboratori, a spettacoli teatrali e di animazione, ad incontri con autori e si attiva per rendere possibile la partecipazione ad eventi promossi sul territorio da Librerie, Case Editrici ed Associazioni.

Obiettivi formativi e competenze attese

-Favorire l'introduzione di nuove metodologie didattiche -Facilitare e promuovere attraverso forme di flessibilità organizzativa e didattica una didattica per gruppi di livello a classi aperte, nell'ottica della personalizzazione dell'apprendimento. - Diffondere buone prassi, materiali, strumenti e specifici percorsi di lavoro, per il potenziamento delle abilità e delle competenze e la riduzione delle difficoltà degli alunni DSA e utilizzare pienamente l'autonomia organizzativa per la realizzazione di percorsi di recupero/consolidamento/potenziamento e valorizzazione delle eccellenze., prevenire il disagio e promuovere le diverse intelligenze attraverso percorsi emozionali mirati all'autovalutazione, percorsi di lettura ed espressività creativa. -Utilizzare pienamente l'autonomia organizzativa per la realizzazione di percorsi di recupero/consolidamento/potenziamento e valorizzazione delle eccellenze. -Interpretare le potenzialità del territorio. -Prosecuzione ed incentivazione delle collaborazioni già attivate con il territorio per la realizzazione di percorsi progettuali, in

particolare con Enti Locali, Università, Istituzioni Scolastiche, Associazioni e famiglie.

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Classi aperte verticali

Classi aperte parallele

Risorse Materiali Necessarie:

 ❖ **Laboratori:**

Con collegamento ad Internet

Disegno

Multimediale

Musica

 ❖ **Biblioteche:**

Classica

Informatizzata

 ❖ **Aule:**

Magna

Teatro

Aula generica

 ❖ **ATTIVITÀ PROGETTUALI PER L'INSEGNAMENTO/APPRENDIMENTO IN MODALITÀ CLIL**

La scuola promuove ed accompagna l'introduzione dell'insegnamento in modalità CLIL, Content and language integrated learning, apprendimento integrato di contenuti disciplinari in lingua straniera veicolare. Questa metodologia si sta diffondendo nelle classi della scuola primaria e secondaria di 1° grado della nostra scuola condividendo il principio che la competenza linguistica in lingua straniera sia una dimensione chiave per la modernizzazione dei sistemi di istruzione europei e la metodologia CLIL sia il motore del rinnovamento e del miglioramento dei curricula scolastici. Inoltre per rafforzare le competenze linguistiche e la comunicazione in lingua straniera si propongono gemellaggi tra le classi del nostro istituto scolastico e classi di diversa nazionalità attraverso la piattaforma eTwinning, che ci hanno, negli anni passati, gratificati con il certificato di quality label. La certificazione in lingua inglese: la scuola presta grande attenzione all'insegnamento/apprendimento delle lingue straniere e promuove una serie di attività, finalizzate all'approfondimento della Lingua Inglese e

francese e al conseguimento della relativa certificazione. Il progetto risponde alle nuove richieste dell'Europa e offre la possibilità di potenziare le competenze in lingua straniera, permettendo di ottenere una certificazione ufficiale e riconosciuta a livello internazionale riferita ai livelli di competenza raggiunti. A tal fine si attiva un progetto che si pone come ulteriore sostegno e supporto alle lezioni curriculari per sostenere le certificazioni Trinity College London GESE 4 e/o Cambridge English: key for schools.

Obiettivi formativi e competenze attese

-Potenziare la competenza linguistica in lingua straniera. -Migliorare e potenziare il curriculum scolastico. -Potenziare la comunicazione in lingua straniera.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Classi aperte parallele

Risorse Materiali Necessarie:

❖ **Laboratori:**

Con collegamento ad Internet
Informatica
Lingue
Multimediale

❖ **Biblioteche:**

Classica
Informatizzata

❖ **Aule:**

Magna
Aula generica

❖ **ATTIVITÀ PROGETTUALI RELATIVE ALLA COMPETENZA DIGITALE.**

La scuola cura lo sviluppo delle competenze digitali degli studenti nei tre ordini di scuola, con particolare riguardo al pensiero computazionale ed al coding, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media utilizzando e rendendo fruibili tutti i mezzi tecnologici di cui la scuola dispone anche nella didattica quotidiana. Inoltre le classi dei tre ordini di scuola partecipano a Code Week Eu ed utilizzano la piattaforma "Programma il futuro". Con l'avvento, poi, della DaD e della DDI in tutte le classi e sezioni sono state incentivate attività progettuali relative allo sviluppo delle

competenze digitali che hanno visti protagonisti alunni, docenti e genitori.

Obiettivi formativi e competenze attese

-Progettazione della attività didattica e educativa che integri la modalità in presenza e quella a distanza. -Rimodulare le progettazioni didattiche individuando i contenuti essenziali delle discipline e rendendo gli alunni autonomi e responsabili nell'uso della didattica digitale. (Prevedere l'insegnamento-apprendimento di piattaforme digitali come G-suite e/o meet e/o Google Classroom per attuare una didattica a distanza efficace ed efficiente) -Informare adeguatamente e puntualmente le famiglie circa il Piano scolastico di DDI nel rispetto della protezione dei dati personali -Monitorare periodicamente l'effettiva fruizione da parte di tutti gli alunni delle attività didattiche ed eventualmente intervenire mettendo in atto tutte le azioni necessarie per non lasciare indietro nessun alunno -Valorizzare l'esperienza e le conoscenze degli alunni; - Favorire l'esplorazione e la scoperta; -Incoraggiare l'apprendimento collaborativo; - Promuovere la consapevolezza del proprio modo di apprendere; -Alimentare la motivazione degli studenti; -Attuare interventi adeguati nei riguardi delle diversità (Disturbi Specifici dell'Apprendimento e Bisogni Educativi Speciali).

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe	Interno
Classi aperte parallele	
Altro	

Risorse Materiali Necessarie:

- ❖ **Laboratori:** Con collegamento ad Internet
Informatica
Multimediale
- ❖ **Biblioteche:** Classica
Informatizzata
- ❖ **Aule:** Proiezioni
Aula generica

❖ **SPERIMENTAZIONE MUSICALE**

La scuola "Manzoni-Radice" è inserita nell'elenco regionale delle scuole autocandidatesi per la sperimentazione musicale ai sensi del D.M. n° 8 del 31 Gennaio 2011 nella scuola primaria e nella scuola dell'infanzia. Il Decreto Ministeriale "promuove un graduale inserimento della pratica musicale nel curriculum di base" condotta da figure di sistema in possesso dei titoli di studio specifici. La nostra scuola dispone di tutti gli strumenti organizzativi, considerati requisiti di qualità, necessari per l'attuazione della sperimentazione musicale. Coerentemente con i principi fondamentali espressi ed agiti dalla nostra istituzione scolastica, la sperimentazione è stata organizzata in modo da coinvolgere tutti gli alunni con progetti e percorsi di varia natura al fine di curare e potenziare le intelligenze musicali e, promuovendo la nascita di nuove coscienze musicali, dare un contributo alla formazione di nuovi talenti che possano sentirsi orientati nel coltivare una dimensione artistica e professionale legata alla pratica corale e strumentale. Piano delle attività progettuali previste: Educazione Musicale: percorso didattico ideato in base alle Nuove Indicazioni per il curriculum condotto, per due ore settimanali, dalla docente specializzata in tutte le classi. Pratica Corale: progetto "Coro I Radiccioli" costituito da alunni delle classi III-IV-V con frequenza settimanale di 2 ore in orario extracurricolare pomeridiano realizzato in flessibilità oraria da un docente specializzato titolare nella Scuola. Progetto "Orchestra dei Coriandoli" per promuovere la pratica strumentale nella scuola primaria, realizzato in collaborazione tra docenti della scuola primaria e docenti di strumento musicale della scuola secondaria. Propedeutica Musicale: progetto "Musica giocata", destinato agli alunni cinquenni di Scuola dell'Infanzia in occasione del progetto annuale organizzato per l'inserimento degli scolari nella scuola dell'infanzia condotto da un docente specializzato titolare della scuola. Settimana della Musica: progetto organizzato annualmente con l'intento di promuovere le buone pratiche musicali nella Scuola di base. Nella seconda settimana di Maggio in concomitanza con La Settimana della Musica nella Scuola organizzata dal MIUR vengono previste varie attività tra cui: -Festa della musica: destinata alle sei classi terze con sei laboratori di pratica musicale condotti da docenti esterni ed interni. Ogni classe partecipa a tre laboratori di diverso genere (Body Percussion, Letture giocate con la musica, Rilassamento, Sonorizzazione, Cori parlati, Danze etniche...) -Lezioni concerto: destinate alle classi quinte condotte da docenti interni ed esterni -Concerti del coro "I Radiccioli" -Saggi delle classi con la sperimentazione musicale

Obiettivi formativi e competenze attese

-Potenziare la competenza musicale -Facilitare e promuovere attraverso forme di flessibilità organizzativa e didattica una didattica per gruppi di livello a classi aperte,

nell'ottica della personalizzazione dell'apprendimento. -Sostenere l'inclusione, prevenire il disagio e promuovere le diverse intelligenze attraverso percorsi emozionali mirati all'autovalutazione, percorsi di lettura ed espressività creativa. - Diffondere buone prassi, materiali, strumenti e specifici percorsi di lavoro, per il potenziamento delle abilità e delle competenze e la riduzione delle difficoltà degli alunni DSA e BES. -Potenziare la collaborazione nei tre ordini di scuola attraverso progetti musicali legati alla Sperimentazione Musicale D.M. 8/11. -Realizzare in maniera più sistematica nei tre ordini di scuola la didattica per competenze su cui sono stati elaborati e costruiti i curricoli. -Utilizzare pienamente l'autonomia organizzativa per la realizzazione di percorsi di recupero/consolidamento/potenziamento e valorizzazione delle eccellenze.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Classi aperte verticali

Classi aperte parallele

Risorse Materiali Necessarie:

❖ **Laboratori:**

Musica

❖ **Biblioteche:**

Classica

Informatizzata

❖ **Aule:**

Magna

Teatro

Aula generica

ATTIVITÀ PREVISTE IN RELAZIONE AL PNSD

COMPETENZE E CONTENUTI**ATTIVITÀ**

DIGITALE, IMPRENDITORIALITÀ
E LAVORO

- Girls in Tech & Science

In occasione del Code EU Week, il nostro istituto scolastico partecipa annualmente all'iniziativa, coinvolgendo in una serie di attività di coding tutti gli alunni dei tre ordini di scuola: alunni cinquenni di scuola dell'infanzia, alunni della scuola primaria e della scuola secondaria di 1° grado. Grazie all'azione promozionale svolta dal team per l'innovazione digitale, il numero dei destinatari è andato aumentando di anno in anno fino a coinvolgere tutti gli alunni dell'istituto nel corrente anno scolastico tanto da meritare l'assegnazione al nostro istituto del certificato di eccellenza dalla commissione europea. I risultati attesi dalla progettazione delle attività di coding, previste anche per il futuro nell'ottica di una didattica integrata con l'uso delle nuove tecnologie, possono essere così sintetizzati:

- Formare gli studenti ai concetti di base dell'informatica attraverso lezioni interattive sia di tipo tradizionale, sia di tipo tecnologico.
- Favorire lo sviluppo del pensiero computazionale attraverso la programmazione (coding) in un contesto di gioco.
- Attivare processi mentali per affrontare situazioni problematiche, analizzando le risorse disponibili ed individuando le procedure idonee alla loro risoluzione.
- Sviluppare la creatività attraverso la molteplicità di modi che l'informatica offre

COMPETENZE E CONTENUTI**ATTIVITÀ**

per affrontare e risolvere un problema.

- Aggiornare il curricolo di "Tecnologia" alla scuola secondaria di primo grado

I curricoli di tecnologia e di competenze digitali co-costruiti dai docenti della scuola secondaria di 1° grado in continuità verticale con quelli della scuola primaria diventano, per i docenti stessi, funzionali alla progettazione di una didattica innovativa ed integrata e li aiutano nel loro percorso di cambiamento e di crescita professionale. Essi sono articolati in competenze, criteri e livelli e costituiscono la base per raggiungere assieme agli alunni i seguenti risultati:

COMPETENZE DEGLI STUDENTI

- Utilizzare con consapevolezza e responsabilità le tecnologie per ricercare, produrre ed elaborare dati ed informazioni, per interagire con gli altri, come supporto alla creatività e alla soluzione dei problemi.
- Utilizzare le conoscenze scientifico-tecnologiche per analizzare dati e fatti della realtà e per verificare l'attendibilità di analisi quantitative proposte da altri.
- Utilizzare il pensiero logico-scientifico per affrontare problemi e situazioni sulla base di elementi certi.
- Avere consapevolezza dei limiti delle affermazioni che riguardano questioni complesse.

COMPETENZE E CONTENUTI

ATTIVITÀ

- Scenari innovativi per lo sviluppo di competenze digitali applicate

Il nostro istituto scolastico si è dotato di una Policy interna che è stata illustrata ad alunni, docenti e genitori in workshop formativi e che include l'adozione di misure di prevenzione e di gestione di situazioni problematiche relative all'uso di internet e delle tecnologie digitali e l'assunzione di misure atte a facilitare e promuovere l'utilizzo delle tecnologie nella didattica.

Risultati attesi:

- Prevenire e contrastare fenomeni di bullismo, di cyberbullismo, di dipendenza dai nuovi media e dai social network.
- Sviluppare un atteggiamento critico e una maggiore consapevolezza rispetto agli effetti sociali e culturali della diffusione delle TIC e alle conseguenze relazionali e psicologiche delle possibili modalità d'impiego.
- Rendere gli studenti testimonianza reale di un uso corretto e consapevole della Rete attraverso l'acquisizione di competenze digitali che consentano loro un uso critico dei social network e di tutte le risorse che la

COMPETENZE E CONTENUTI

ATTIVITÀ

rete offre.

- Accrescere, nei ragazzi e negli adulti educatori, la consapevolezza delle potenzialità e dei rischi legati all'uso della Rete e dei Media.

FORMAZIONE E ACCOMPAGNAMENTO

ATTIVITÀ

- Rafforzare la formazione iniziale sull'innovazione didattica

La nostra istituzione scolastica si è proposta di coinvolgere sui temi dell'innovazione didattica e digitale i tre soggetti che costituiscono gli assi portanti del cambiamento: alunni, docenti e genitori dei tre ordini di scuola, attraverso una serie di laboratori e workshop formativi

Risultati attesi:

FORMAZIONE DEL PERSONALE

- Incremento di attività di coding, di pensiero computazionale e di robotica nella didattica curricolare
- Coinvolgimento delle famiglie e di altri attori del territorio per una cultura digitale condivisa.
- Visione di Educazione nell'era digitale che ci permetta di accettare le sfide che la società ci lancia attraverso un processo che sostenga l'apprendimento per tutto l'arco della vita (life-long) ed in tutti i contesti (life-wide).

**FORMAZIONE E
ACCOMPAGNAMENTO**

ATTIVITÀ

- Tecnologie digitali a sostegno di discipline curricolari e di modelli di apprendimento orientati alle competenze.
- Rafforzare la formazione iniziale sull'innovazione didattica

L'incontro formativo è aperto ai docenti dei tre ordini di scuola e si propone di incrementare l'uso di software didattici di cui il nostro istituto dispone per una didattica innovativa ed un potenziamento dei processi inclusivi, nonché per una formazione in situazione e di gruppo.

Risultati attesi:

- Coinvolgimento del maggior numero di docenti in attività didattiche e creative utilizzando il mezzo digitale e le sue innumerevoli potenzialità.
- Imparare ad utilizzare applicazioni da promuovere in classe, con la classe, per poter svolgere una didattica migliorativa e qualitativa per la formazione dell'alunno.
- Attraverso l'approccio e l'uso dei mezzi informatici offrire l'opportunità ai docenti di riesaminare il proprio modo di agire, di rielaborare il sapere, di progettare, realizzare, proporre ed attuare in classe percorsi didattici innovativi, di cogliere nuove occasioni per lo sviluppo della creatività, dell'elasticità mentale e dell'apprendimento.

VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

ORDINE SCUOLA: SCUOLA DELL'INFANZIA

NOME SCUOLA:

PIAZZA DI VAGNO,8 - FGAA827022

VIA PETRUCCI - FGAA827033

VIA PETRUCCI B - FGAA827044

VIA CAMPANILE - FGAA827066

Criteria di osservazione/valutazione del team docente:

Il team delle docenti della scuola dell'infanzia ha individuato e costruito un linguaggio comune su pratiche osservative, progettuali e valutative condivise e verificate attraverso continui momenti di confronto e di socializzazione collettiva. Le osservazioni occasionali e sistematiche, prove oggettive con l'ausilio di giochi/sussidi e aperte (conversazioni, drammatizzazioni, elaborati grafico-pittorici...) rappresentano la modalità privilegiata per conoscere i bambini e i loro bisogni, le loro potenzialità, le dinamiche affettivo-emotive in relazione allo sviluppo dell'autonomia, della costruzione dell'identità e delle competenze. Sono dunque, strettamente collegate alla stesura di una progettazione educativa e didattica che rispetti e valorizzi le diversità e le originalità evidenziate nel gruppo sezione.

Nell'ottica di una valutazione formativa, tesa ad attribuire "valore" a ciò che ogni alunno sa, fa e apprende, sono stati stilati i Protocolli di Osservazione Permanente per fasce d'età (3/4/5 anni) con la precisa finalità di raccogliere informazioni dettagliate sulle abilità generali (abilità affettivo/relazionali, autonomia, motricità, comprensione linguistica, espressione orale, metacognizione, memoria/prassie/orientamento) e specifiche (relative alla discriminazione uditiva e ritmo, al lavoro seriale sinistra-destra, ai prerequisiti della letto-scrittura e quelli della matematica per gli alunni cinquenni).

I Protocolli prevedono un'osservazione iniziale (dicembre) e una finale (maggio). Ad essi è stata attribuita la connotazione di screening non con la pretesa di evidenziare in maniera inequivocabile un disturbo, bensì di individuare precocemente con un buon livello di attendibilità le bambine e i bambini a rischio di un determinato disturbo. Ciò scaturisce dalla maturata consapevolezza che la precocità dell'identificazione e dell'intervento giocano un ruolo

fondamentale nel prevenire la comparsa e il consolidamento di strategie o meccanismi errati e inefficaci e nel limitare i danni derivanti dalla frustrazione per l'insuccesso quali la perdita di motivazione all'apprendimento, la chiusura in se stessi, la bassa autostima, problemi relazionali. Non ultimo, riduce notevolmente le possibilità di abbandono scolastico, disturbi della personalità e adattamento sociale non equilibrato.

Tale procedura sollecita e orienta, dunque, una riflessione delle docenti sul loro operare e la loro consapevolezza, rende espliciti tutti i processi all'interno dell'esperienza didattica e consente di rivedere/progettare/aggiustare i percorsi educativo-didattici programmati.

ALLEGATI: Protocollo 3 4 5 anni.pdf

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica:

Per questo ordine di scuola, essendo l'insegnamento trasversale dell'educazione civica inteso come sensibilizzazione alla cittadinanza responsabile, nell'ottica della costruzione della propria identità, del graduale rispetto di sé, degli altri, dei beni comuni, della salute e del benessere, e considerato che esso si integra pienamente nei campi di esperienza indicati dalle Indicazioni Nazionali e si serve di un approccio ludico e delle metodologie e strategie educative proprie di questo ordine di scuola per la valutazione del suo insegnamento ci si avvarrà dei protocolli di osservazione permanente già in uso nella scuola.

Criteri di valutazione delle capacità relazionali:

Le docenti, consapevoli che la scuola rappresenti un contesto privilegiato di acquisizione di tutte le abilità sociali, prosociali e di regolazione emotiva che influenzano in maniera incisiva i processi di apprendimento, nella stesura dei Protocolli di Osservazione hanno stabilito i criteri per la valutazione delle capacità relazionali, definiti negli item della prima area "Abilità affettivo/relazionali" declinati per fasce d'età.

Protocollo di valutazione Didattica a Distanza:

La situazione venutasi a creare a febbraio 2020 con il lockdown nazionale in seguito alla pandemia da coronavirus COVID 19, ha reso necessario redigere un protocollo di valutazione della Didattica a Distanza, steso e condiviso dall'intero collegio dei docenti, per i tre ordini di scuola.

ALLEGATI: Protocollo_Valutazione_DAD.pdf

ORDINE SCUOLA: SCUOLA SECONDARIA I GRADO

NOME SCUOLA:

MANZONI - FGMM827015

Criteri di valutazione comuni:

Il nostro Istituto Scolastico cerca di mettere in atto una didattica per competenze. In quest'ottica utilizziamo il concetto di "valutazione autentica" che è la valutazione dell'apprendimento significativo. La valutazione autentica non è solo valutazione in senso classico (misurazione, classificazione), ma è anche e soprattutto un'ulteriore opportunità per potenziare l'apprendimento. Alla luce delle Nuove Indicazioni Nazionali (adottate con Regolamento del MIUR del 16/11/2012) e del Decreto legislativo 62 del 13/04/2017, una valutazione di qualità non si limita a rilevare gli esiti, ma pone attenzione soprattutto ai processi formativi dell'alunno, considerando sia il differenziale di apprendimento, sia la maturazione dei comportamenti etico-sociali come l'impegno, la dedizione, la cooperazione, la disponibilità (competenze sociali). Essa è riferita a comportamenti osservabili, prestazioni e qualità del lavoro svolto in relazione a precisi obiettivi dichiarati, si realizza attraverso l'osservazione continua e sistematica, documenta la progressiva maturazione, promuove una riflessione continua dell'alunno come autovalutazione dei suoi comportamenti e percorsi di apprendimento. La valutazione precede, accompagna e segue i percorsi curricolari, attiva le azioni da intraprendere, regola quelle avviate, promuove il bilancio critico su quelle condotte a termine assumendo una funzione di stimolo al miglioramento continuo.

In quest'ottica, si possono distinguere diversi tipi di valutazione:

Valutazione iniziale

Si colloca nella prima fase dell'anno scolastico e ha una funzione di natura diagnostica rispetto ai livelli cognitivi di partenza e alle caratteristiche "affettive" d'ingresso degli alunni (atteggiamenti verso la scuola e verso le singole discipline). Rappresenta il punto di partenza per definire conoscenze, abilità, percorsi e strategie attraverso i quali ciascun alunno potrà acquisire e sviluppare competenze. Le condizioni di partenza degli alunni vengono accertate attraverso la somministrazione di test d'ingresso, concordati e condivisi per interclasse, e l'osservazione sistematica; i risultati di tali prove consentono ai docenti sia di realizzare tempestivi interventi compensativi sia di attivare strategie di insegnamento individualizzato al fine di innalzare i livelli di apprendimento degli alunni.

Valutazione formativa

È una valutazione in itinere che ha il compito di approfondire la conoscenza degli alunni e del loro procedere negli apprendimenti. Essa permette, sulla base delle informazioni raccolte, di adeguare costantemente le proposte dei docenti alle esigenze degli alunni e agli obiettivi programmati, allo scopo di migliorare i processi ed i risultati. I docenti si servono di Unità di Competenza e di Compiti di realtà, sia in fase di progettazione che in fase di valutazione/certificazione delle competenze. La struttura delle Unità di Competenza e dei Compiti di realtà, esito di corsi di formazione (Misure di accompagnamento alle I.N.) ed autoformazione, è stato elaborato dall'intero collegio che ha lavorato diviso in gruppi e secondo strutture cooperative.

Valutazione sommativa

È situata al termine di una frazione rilevante del lavoro scolastico: un macro argomento, un quadrimestre, l'intero anno scolastico, un ciclo d'istruzione. È chiamata a redigere un bilancio complessivo della formazione del singolo allievo (conoscenze, abilità, competenze), dell'intero gruppo classe e dell'efficacia delle proposte didattico-educative.

Nella Scuola Secondaria di 1° grado del nostro Istituto gli strumenti di valutazione che gli insegnanti utilizzano sono i seguenti:

Osservazioni sistematiche o occasionali;

Documentazione (lavoro prodotto quotidianamente dagli alunni);

Conversazioni, discussioni, verifiche orali, verbalizzazioni, relazioni;

Prove di verifica: scritte (strutturate, non strutturate, semi strutturate), pratiche, problem solving;

Compiti di realtà, per classi parallele, al termine di ogni quadrimestre;

Griglie predisposte e concordate dai docenti per l'osservazione e la rilevazione degli apprendimenti.

La valutazione degli apprendimenti degli alunni e la certificazione delle competenze acquisite sono effettuate con voti numerici espressi in decimi per tutte le discipline tranne l'Insegnamento della religione cattolica IRC (art. 309 del D. Lgs. 297/94), le Attività alternative alla religione cattolica (art. 2 comma 7 del D. Lgs. 62/2017) ed il comportamento.

I docenti, anche di altro grado scolastico, che svolgono attività e insegnamenti

per tutte le alunne e tutti gli alunni o per gruppi degli stessi, finalizzati all'ampliamento e all'arricchimento dell'offerta formativa, forniscono elementi conoscitivi sull'interesse manifestato e sul profitto conseguito da ciascun alunno.

Sono oggetto di valutazione le attività svolte nell'ambito di «Cittadinanza e Costituzione», fermo quanto previsto all'articolo 1 del decreto-legge 1° settembre 2008, n. 137, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 ottobre 2008 n. 169.

Documento di valutazione

Scansione quadrimestrale

Valutazione delle discipline espressa con voto numerico in decimi (scala 1-10)

Valutazione del comportamento espressa con un giudizio sintetico

Giudizi analitici intermedi e finali da inserire nel documento di valutazione

IRC: utilizzo di giudizi sintetici

Attività alternative all'insegnamento della religione cattolica: utilizzo di giudizi sintetici indicanti l'interesse manifestato e i livelli di apprendimento conseguiti

Certificazione delle competenze per gli alunni di classe terza

Comunicazione alle famiglie

Incontri quadrimestrali per colloqui individuali (dicembre e aprile)

Appuntamenti quadrimestrali per l'illustrazione del documento di valutazione (febbraio e giugno)

Incontri informativi/formativi (ottobre, gennaio, maggio)

Appuntamenti al di fuori di quelli programmati, in caso di necessità, su richiesta della scuola o della famiglia

La valutazione degli alunni con disturbi specifici dell'apprendimento, in situazione di disabilità e degli alunni stranieri

Premesso che l'incremento di alunni con bisogni educativi speciali in situazione di disagio e di alunni stranieri impone la progettazione di percorsi formativi individualizzati che integrino il curriculum scolastico, i docenti del team di classe, in collaborazione con i docenti di sostegno, provvedono a graduare e/o differenziare le prove da somministrare in relazione agli obiettivi di apprendimento previsti per gli alunni che siano stati destinatari, ai fini della valutazione, di percorsi didattici individualizzati (PEI per alunni diversamente abili) e personalizzati (PDP per alunni con bisogni educativi speciali). La valutazione sarà coerente con il piano educativo personalizzato predisposto dal team di classe.

Per le prove INVALSI e l'esame di stato, si applica quanto previsto negli articoli 8 e

9 del D.Lgs. 62/2017.

Si precisa che "I minori con cittadinanza non italiana presenti sul territorio nazionale hanno diritto all'istruzione, come previsto dall'articolo 45 del decreto del Presidente della Repubblica, 31 agosto 1999, n. 394, e sono valutati nelle forme e nei modi previsti per i cittadini italiani". (art. 1, c. 8, D.Lgs. 62/2017).

ALLEGATI: griglie di valutazione disciplinare.pdf

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica:

L'insegnamento trasversale dell'Educazione civica è oggetto delle valutazioni periodiche e finali previste dal D. Lgs. 13 aprile 2017, n. 62 per il primo ciclo . I criteri di valutazione deliberati dal collegio dei docenti per le singole discipline e già inseriti nel PTOF sono stati integrati in modo da ricomprendere anche la valutazione dell'insegnamento dell'educazione civica.

In sede di scrutinio il docente coordinatore dell'insegnamento formula la proposta di valutazione, espressa ai sensi della normativa vigente, da inserire nel documento di valutazione, acquisendo elementi conoscitivi dai docenti del team o del Consiglio di Classe cui è affidato l'insegnamento dell'educazione civica.

Tali elementi conoscitivi sono raccolti dall'intero team e dal Consiglio di Classe nella realizzazione di percorsi interdisciplinari.

La valutazione deve essere coerente con le competenze, abilità e conoscenze indicate nella programmazione per l'insegnamento dell'educazione civica e affrontate durante l'attività didattica. I docenti della classe e il Consiglio di Classe possono avvalersi di strumenti condivisi, quali rubriche e griglie di osservazione, che possono essere applicati ai percorsi interdisciplinari, finalizzati a rendere conto del conseguimento da parte degli alunni delle conoscenze e abilità e del progressivo sviluppo delle competenze previste nella sezione del curriculum dedicata all'educazione civica.

Il Collegio dei Docenti delle scuole del primo ciclo, in coerenza con il disposto dell'art. 2 del D. Lgs. 62/2017, ha esplicitato a quale livello di apprendimento corrisponde il voto in decimi attribuito agli alunni della scuola secondaria di primo grado anche per l'educazione civica.

Per gli alunni della scuola primaria, in coerenza con quanto disposto dal decreto legge 8 aprile 2020, n. 22, convertito con modificazioni dalla legge 6 giugno 2020, n. 41, il docente coordinatore propone l'attribuzione di un giudizio descrittivo, elaborato tenendo a riferimento i criteri valutativi indicati nel PTOF, che viene riportato nel documento di valutazione.

Per gli anni scolastici 2020/2021, 2021/2022 e 2022/2023 la valutazione

dell'insegnamento di educazione civica farà riferimento agli obiettivi /risultati di apprendimento e alle competenze che i colleghi docenti, nella propria autonomia di sperimentazione, avranno individuato e inserito nel curriculum di istituto.

A partire dall'anno scolastico 2023/2024 la valutazione avrà a riferimento i traguardi di competenza e gli specifici obiettivi di apprendimento per la scuola del primo ciclo.

Il combinato disposto dell'articolo 2, comma 5 e dell'articolo 1, comma 3 del D. Lgs. 62/2017, relativamente al primo ciclo di istruzione, prevede che la valutazione del comportamento "si riferisce allo sviluppo delle competenze di cittadinanza. Lo Statuto delle studentesse e degli studenti, il Patto educativo di corresponsabilità e i Regolamenti approvati dalle istituzioni scolastiche, ne costituiscono i riferimenti essenziali".

Si ritiene pertanto che, in sede di valutazione del comportamento dell'alunno da parte del Consiglio di classe, si possa tener conto anche delle competenze conseguite nell'ambito del nuovo insegnamento di educazione civica, così come introdotto dalla Legge, tanto nel primo quanto nel secondo ciclo di istruzione, per il quale il D. Lgs. n. 62/2017 nulla ha aggiunto a quanto già previsto dal D.P.R. n. 122/2009.

Si ricorda che il voto di educazione civica concorre all'ammissione alla classe successiva e/o all'esame di Stato del primo e secondo ciclo di istruzione.

ALLEGATI: Curriculum ed.civica primaria e secondaria di 1° grado.pdf

Criteri di valutazione del comportamento:

La valutazione del comportamento delle alunne e degli alunni (art. 2) viene espressa mediante un giudizio sintetico che fa riferimento allo sviluppo delle competenze di cittadinanza, allo Statuto delle studentesse e degli studenti e al Patto di corresponsabilità approvato dall'istituzione scolastica.

ALLEGATI: criteri valutazione comportamento.pdf

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva:

L'ammissione alle classi seconda e terza di scuola secondaria di primo grado è disposta, in via generale, anche nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline. Pertanto, l'alunno viene ammesso alla classe successiva anche se in sede di scrutinio finale viene attribuita una valutazione con voto inferiore a 6/10 in una o più discipline da riportare sul documento di valutazione.

In sede di scrutinio finale, il consiglio di classe, con adeguata motivazione e tenuto conto dei criteri definiti dal collegio dei docenti, può non ammettere

l'alunna o l'alunno alla classe successiva nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline (voto inferiore a 6/10).

La non ammissione viene deliberata a maggioranza.

Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato:

L'articolo 8 del decreto legislativo n. 62/2017 e l'articolo 6 del decreto ministeriale n. 741/2017 ridefiniscono e riducono nel numero le prove scritte dell'esame di Stato conclusivo del primo ciclo.

Le prove scritte relative all'esame di Stato, predisposte dalla commissione, sono tre:

- 1) prova scritta di italiano o della lingua nella quale si svolge l'insegnamento;
- 2) prova scritta relativa alle competenze logico-matematiche;
- 3) prova scritta articolata in una sezione per ciascuna delle lingue straniere studiate.

Per ciascuna delle prove scritte il decreto ministeriale n. 741/2017 individua le finalità e propone diverse tipologie; la commissione sceglie le tipologie in base alle quali definire le tracce, in coerenza con le Indicazioni nazionali per il curriculum.

Per la prova di italiano, intesa ad accertare la padronanza della lingua, la capacità di espressione personale e la coerente e organica esposizione del pensiero da parte delle alunne e degli alunni, si propone alle commissioni di predisporre almeno tre terne di tracce con riferimento alle seguenti tipologie:

- I. Testo narrativo o descrittivo
2. Testo argomentativo
3. Comprensione e sintesi di un testo.

La prova scritta di italiano può anche essere strutturata in più parti riferibili alle diverse tipologie proposte, che possono anche essere utilizzate in maniera combinata tra loro all'interno della stessa traccia.

Per la prova scritta relativa alle competenze logico-matematiche, intesa ad accertare la "capacità di rielaborazione e di organizzazione delle conoscenze, delle abilità e delle competenze acquisite dalle alunne e dagli alunni, tenendo a riferimento le aree previste dalle Indicazioni nazionali (numeri; spazio e figure; relazioni e funzioni; dati e previsioni), le commissioni predispongono almeno tre tracce, riferite ad entrambe le seguenti tipologie:

- I. Problemi articolati su una o più richieste
2. Quesiti a risposta aperta

Nel caso in cui vengano proposti più problemi o quesiti, le relative soluzioni non devono essere dipendenti l'una dall'altra, per evitare che la loro progressione pregiudichi l'esecuzione della prova stessa. Nella predisposizione delle tracce, la commissione può fare riferimento anche ai metodi di analisi, organizzazione e rappresentazione dei dati, caratteristici del pensiero computazionale qualora sia stato oggetto di specifiche attività durante il percorso scolastico.

Per la prova scritta relativa alle lingue straniere, che si articola in due sezioni distinte ed è intesa ad accertare le competenze di comprensione e produzione scritta riconducibili al Livello A2 per l'inglese e al Livello A1 per la seconda lingua comunitaria, come previsto dalle Indicazioni nazionali, le commissioni predispongono almeno tre tracce, costruite sulla base dei due livelli di riferimento (A2 per inglese e A1 per la seconda lingua), scegliendo tra le seguenti tipologie, che possono essere anche tra loro combinate all'interno della stessa traccia:

1. Questionario di comprensione di un testo
2. Completamento, riscrittura o trasformazione di un testo
3. Elaborazione di un dialogo
4. Lettera o email personale
5. Sintesi di un testo.

Attraverso il colloquio, la commissione valuta il livello di acquisizione delle conoscenze, abilità e competenze descritte nel profilo finale dello studente previsto dalle Indicazioni nazionali per il curricolo. Il colloquio è condotto collegialmente da parte della sottocommissione e si sviluppa in modo da porre attenzione soprattutto alle capacità di argomentazione, di risoluzione di problemi, di pensiero critico e riflessivo, di collegamento organico tra le varie discipline di studio. Come previsto dal decreto legislativo n. 62/2017, il colloquio tiene conto anche dei livelli di padronanza delle competenze connesse alle attività svolte nell'ambito di Cittadinanza e Costituzione.

L'ammissione all'esame di Stato è disposta, in via generale, anche nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline e avviene in presenza dei seguenti requisiti:

- a) aver frequentato almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato, fatte salve le eventuali motivate deroghe deliberate dal collegio dei docenti;
- b) non essere incorsi nella sanzione disciplinare della non ammissione all'esame di Stato prevista dall'articolo 4, commi 6 e 9 bis, del DPR n. 249/1998;
- c) aver partecipato, entro il mese di aprile, alle prove nazionali di italiano, matematica e inglese predisposte dall'INVALSI.

Nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, il consiglio di classe può deliberare, a maggioranza e con adeguata motivazione, tenuto conto dei criteri definiti dal collegio dei docenti, la non ammissione dell'alunna o dell'alunno all'esame di Stato conclusivo del primo ciclo, pur in presenza dei tre requisiti sopra citati.

In sede di scrutinio finale il consiglio di classe attribuisce, ai soli alunni ammessi all'esame di Stato, sulla base del percorso scolastico triennale da ciascuno effettuato e in conformità con i criteri e le modalità definiti dal collegio dei docenti e inseriti nel PTOF, un voto di ammissione espresso in decimi, senza utilizzare frazioni decimali.

Il consiglio di classe, nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, può attribuire all'alunno un voto di ammissione anche inferiore a 6/10.

Che cosa si valuta:

il processo di apprendimento di ognuno;
il processo di maturazione della personalità, di evoluzione delle attitudini e di acquisizione delle competenze, sempre in relazione alla situazione di partenza;
l'itinerario formativo programmato dal docente, dal Consiglio di Classe e dai docenti responsabili del Piano Educativo Individualizzato;

Come si valuta

Nella valutazione si tengono presenti i seguenti punti:

livello di partenza;
impegno personale;
capacità, interessi ed attitudini individuali;
progresso/evoluzione delle capacità individuali, rilevato attraverso i dati forniti dalle osservazioni sistematiche delle varie discipline.

VALUTAZIONE E ESAMI DI STATO ALUNNI CON DISABILITA' E D.S.A:

La valutazione periodica e finale delle alunne e degli alunni con disabilità e con disturbi specifici di apprendimento, ai fini dell'ammissione alla classe successiva e all'esame di Stato, viene effettuata secondo quanto previsto dal decreto legislativo n.62/2017, tenendo a riferimento, rispettivamente, il piano educativo individualizzato e il piano didattico personalizzato.

Per quanto attiene allo svolgimento dell'esame di Stato, la sottocommissione,

tenendo a riferimento le modalità organizzative definite dalla commissione in sede di riunione preliminare, e tenuto conto del piano educativo individualizzato, predispone, se necessario, prove d'esame differenziate che hanno valore equivalente a quelle ordinarie per l'alunna e l'alunno con disabilità certificata ai sensi della legge n. 104/1992 ai fini del superamento dell'esame e del conseguimento del diploma.

Per lo svolgimento delle prove dell'esame di Stato, le alunne e gli alunni con disabilità utilizzano attrezzature tecniche e sussidi didattici, nonché ogni altra forma di ausilio professionale e tecnico loro necessario, dei quali hanno fatto uso abitualmente nel corso dell'anno scolastico per l'attuazione del piano educativo individualizzato o comunque ritenuti funzionali allo svolgimento delle prove. Le alunne e gli alunni con disturbo specifico di apprendimento sostengono le prove d'esame secondo le modalità previste dall'articolo 14 del decreto ministeriale n. 741/2017, utilizzando, se necessario, gli strumenti compensativi indicati nel piano didattico personalizzato - dei quali hanno fatto uso abitualmente nel corso dell'anno scolastico o comunque ritenuti funzionali allo svolgimento delle prove - ed usufruendo, eventualmente, di tempi più lunghi per lo svolgimento delle prove scritte. In ogni caso, l'utilizzazione di strumenti compensativi non deve pregiudicare la validità delle prove scritte.

Per le alunne e gli alunni dispensati dalle prove scritte di lingua straniera, la sottocommissione individua le modalità e i contenuti della prova orale sostitutiva della prova scritta.

Nel caso di alunne e alunni esonerati dall'insegnamento di una o entrambe le lingue straniere, se necessario, vengono definite sulla base del piano didattico personalizzato prove differenziate con valore equivalente ai fini del superamento dell'esame e del conseguimento del diploma.

Progettazione per competenze/certificazione:

La progettazione prevede lo spostamento del focus dall'insegnamento all'apprendimento definendo la competenza da sviluppare e certificare corrispondente ai traguardi delle Indicazioni Nazionali e alle competenze-chiave europee. Essa prevede la realizzazione di due compiti di realtà, uno al termine del primo quadrimestre e l'altro a fine anno scolastico, e la costruzione delle relative Unità di competenza.

Il Compito di realtà rappresenta una situazione reale in cui gli alunni sono chiamati a utilizzare autonomamente conoscenze ed abilità apprese. La situazione del compito permette ai docenti di valutare le competenze cognitive,

affettivo-emotive, sociali e di cittadinanza e agli alunni di autovalutarsi attraverso la costruzione della Rubrica: uno strumento che contiene tutti gli elementi importanti della prestazione ed i criteri per misurarla.

La natura complessa della competenza richiede una lettura trifocale della realizzazione del Compito di realtà. Le tre prospettive di osservazione della competenza sono riferibili ai tre punti di vista: soggettivo (autovalutazione dell'alunno), oggettivo (covalutazione dei docenti), intersoggettivo (eterovalutazione).

Le Unità di competenza costituiscono i tasselli per la formazione di quella specifica competenza da sviluppare e certificare.

Le strutture del Compito di realtà e delle Unità di competenza, adottate da tutte le classi di scuola primaria e di scuola secondaria di 1° grado, sono l'esito del lavoro collegiale svolto dai docenti, per gruppi cooperativi, nel corso di formazione "Misure di accompagnamento alle I.N.-2015/2016".

ALLEGATI: Struttura compito di realtà e unità di competenza.pdf

Protocollo di valutazione Didattica a Distanza:

La situazione venutasi a creare a febbraio 2020 con il lockdown nazionale in seguito alla pandemia da coronavirus COVID 19, ha reso necessario redigere un protocollo di valutazione della Didattica a Distanza, steso e condiviso dall'itero collegiale dei docenti, per i tre ordini di scuola.

ALLEGATI: Protocollo_Valutazione_DAD.pdf

ORDINE SCUOLA: SCUOLA PRIMARIA

NOME SCUOLA:

RADICE - FGEE827027

Criteri di valutazione comuni:

Il nostro Istituto Scolastico cerca di mettere in atto una didattica per competenze. In quest'ottica utilizziamo il concetto di "valutazione autentica" che è la valutazione dell'apprendimento significativo. La valutazione autentica non è solo valutazione in senso classico (misurazione, classificazione), ma è anche e soprattutto un'ulteriore opportunità per potenziare l'apprendimento. Alla luce delle Nuove Indicazioni Nazionali (adottate con Regolamento del MIUR del 16/11/2012) e del Decreto legislativo 62 del 13/04/2017, una valutazione di qualità non si limita a rilevare gli esiti, ma pone attenzione soprattutto ai processi formativi dell'alunno, considerando sia il differenziale di apprendimento, sia la

maturazione dei comportamenti etico-sociali come l'impegno, la dedizione, la cooperazione, la disponibilità (competenze sociali). Essa è riferita a comportamenti osservabili, prestazioni e qualità del lavoro svolto in relazione a precisi obiettivi dichiarati, si realizza attraverso l'osservazione continua e sistematica, documenta la progressiva maturazione, promuove una riflessione continua dell'alunno come autovalutazione dei suoi comportamenti e percorsi di apprendimento. La valutazione precede, accompagna e segue i percorsi curricolari, attiva le azioni da intraprendere, regola quelle avviate, promuove il bilancio critico su quelle condotte a termine assumendo una funzione di stimolo al miglioramento continuo.

In quest'ottica, si possono distinguere diversi tipi di valutazione:

- Valutazione iniziale

Si colloca nella prima fase dell'anno scolastico e ha una funzione di natura diagnostica rispetto ai livelli cognitivi di partenza e alle caratteristiche "affettive" d'ingresso degli alunni (atteggiamenti verso la scuola e verso le singole discipline). Rappresenta il punto di partenza per definire conoscenze, abilità, percorsi e strategie attraverso i quali ciascun alunno potrà acquisire e sviluppare competenze. Le condizioni di partenza degli alunni vengono accertate attraverso la somministrazione di test d'ingresso, concordati e condivisi per interclasse, e l'osservazione sistematica; i risultati di tali prove consentono ai docenti sia di realizzare tempestivi interventi compensativi sia di attivare strategie di insegnamento individualizzato al fine di innalzare i livelli di apprendimento degli alunni.

- Valutazione formativa

È una valutazione in itinere che ha il compito di approfondire la conoscenza degli alunni e del loro procedere negli apprendimenti. Essa permette, sulla base delle informazioni raccolte, di adeguare costantemente le proposte dei docenti alle esigenze degli alunni e agli obiettivi programmati, allo scopo di migliorare i processi ed i risultati. I docenti si servono di Unità di Competenza e di Compiti di realtà, concordati per interclasse, sia in fase di progettazione che in fase di valutazione/certificazione delle competenze. La struttura delle Unità di Competenza e dei Compiti di realtà, esito di corsi di formazione (Misure di accompagnamento alle I.N.) ed autoformazione, è stato elaborato dall'intero collegio che ha lavorato diviso in gruppi e secondo strutture cooperative.

PROGETTAZIONE PER COMPETENZE/CERTIFICAZIONE

La progettazione prevede lo spostamento del focus dall'insegnamento all'apprendimento definendo la competenza da sviluppare e certificare

corrispondente ai traguardi delle Indicazioni Nazionali e alle competenze-chiave europee. Essa prevede la realizzazione di due compiti di realtà, uno al termine del primo quadrimestre e l'altro a fine anno scolastico, e la costruzione delle relative Unità di competenza.

Il Compito di realtà rappresenta una situazione reale in cui gli alunni sono chiamati a utilizzare autonomamente conoscenze ed abilità apprese. La situazione del compito permette ai docenti di valutare le competenze cognitive, affettivo-emotive, sociali e di cittadinanza e agli alunni di autovalutarsi attraverso la costruzione della Rubrica: uno strumento che contiene tutti gli elementi importanti della prestazione ed i criteri per misurarla.

La natura complessa della competenza richiede una lettura trifocale della realizzazione del Compito di realtà. Le tre prospettive di osservazione della competenza sono riferibili ai tre punti di vista: soggettivo (autovalutazione dell'alunno), oggettivo (covalutazione dei docenti), intersoggettivo (eterovalutazione).

Le Unità di competenza costituiscono i tasselli per la formazione di quella specifica competenza da sviluppare e certificare.

Le strutture del Compito di realtà e delle Unità di competenza, adottate da tutte le classi di scuola primaria e di scuola secondaria di 1° grado, sono l'esito del lavoro collegiale svolto dai docenti, per gruppi cooperativi, nel corso di formazione "Misure di accompagnamento alle I.N.-2015/2016".

- Valutazione sommativa

È situata al termine di una frazione rilevante del lavoro scolastico: un ma-cro argomento, un quadrimestre, l'intero anno scolastico, un ciclo d'istruzione. È chiamata a redigere un bilancio complessivo della formazione del singolo allievo (conoscenze, abilità, competenze), dell'intero gruppo classe e dell'efficacia delle proposte didattico-educative. Nella Scuola Primaria del nostro Istituto gli strumenti di valutazione che gli insegnanti utilizzano sono i seguenti:

- Osservazioni sistematiche o occasionali;
- Documentazione (lavoro prodotto quotidianamente dagli alunni);
- Conversazioni, discussioni, verifiche orali, verbalizzazioni, relazioni;
- Prove di verifica: scritte (strutturate, non strutturate, semi strutturate), pratiche, problem solving;
- Compiti di realtà, per classi parallele, al termine di ogni quadrimestre;
- Griglie predisposte e concordate dai docenti per l'osservazione e la rilevazione degli apprendimenti.

Nella Scuola Primaria, la valutazione periodica e finale degli apprendimenti degli alunni/e e la certificazione delle competenze acquisite sono effettuate per tutte le discipline attraverso un giudizio descrittivo, come prescritto dalle nuove modalità di valutazione della scuola primaria, introdotte dall'ordinanza Ministeriale n.172 del 04/12/2020. La valutazione dell'insegnamento della religione cattolica IRC (art. 309 del D. Lgs. 297/94), delle attività alternative alla religione cattolica (art. 2 comma 7 del D. Lgs.62/2017), dei laboratori previsti dal curriculum d'istituto e del comportamento viene espressa con un giudizio sintetico.

I docenti, anche di altro grado scolastico, che svolgono attività e insegnamenti per tutte le alunne e tutti gli alunni o per gruppi degli stessi, finalizzati all'ampliamento e all'arricchimento dell'offerta formativa, forniscono elementi conoscitivi sull'interesse manifestato e sul profitto conseguito da ciascun alunno.

Sono oggetto di valutazione le attività svolte nell'ambito dell'insegnamento trasversale di Educazione civica

Documento di valutazione

- Scansione quadrimestrale
- Valutazione delle discipline con indicazione degli obiettivi di apprendimento e dei corrispondenti livelli
- Valutazione del comportamento espressa con un giudizio sintetico
- Valutazione del processo e del livello globale di sviluppo degli apprendimenti.
- IRC: utilizzo di giudizi sintetici
- Attività alternative all'insegnamento della religione cattolica: utilizzo di giudizi sintetici indicanti l'interesse manifestato e i livelli di apprendimento conseguiti
- Certificazione delle competenze per gli alunni di classe quinta

Comunicazione alle famiglie

- Incontri quadrimestrali per colloqui individuali (dicembre e aprile)
- Appuntamenti quadrimestrali per l'illustrazione del documento di valutazione (febbraio e giugno)
- Incontri informativi/formativi (febbraio, maggio)
- Appuntamenti al di fuori di quelli programmati, in caso di necessità, su richiesta della scuola o della famiglia

La valutazione degli alunni con disturbi specifici dell'apprendimento, in situazione di disabilità e degli alunni stranieri

Premesso che l'incremento di alunni con bisogni educativi speciali in situazione

di disagio e di alunni stranieri impone la progettazione di percorsi formativi individualizzati che integrino il curriculum scolastico, i docenti del team di classe, in collaborazione con i docenti di sostegno, provvedono a graduare e/o differenziare le prove da somministrare in relazione agli obiettivi di apprendimento previsti per gli alunni che siano stati destinatari, ai fini della valutazione, di percorsi didattici individualizzati (PEI per alunni diversamente abili) e personalizzati (PDP per alunni con bisogni educativi speciali). La valutazione sarà coerente con il piano educativo personalizzato predisposto dal team di classe.

Per le prove INVALSI e l'esame di stato, si applica quanto previsto negli articoli 8 e 9 del D.Lgs. 62/2017.

Si precisa che "I minori con cittadinanza non italiana presenti sul territorio nazionale hanno diritto all'istruzione, come previsto dall'articolo 45 del decreto del Presidente della Repubblica, 31 agosto 1999, n. 394, e sono valutati nelle forme e nei modi previsti per i cittadini italiani". (art. 1, c. 8, D.Lgs. 62/2017).

ALLEGATI: Documento di valutazione SCUOLA PRIMARIA.pdf

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica:

Il docente cui sono stati affidati compiti di coordinamento acquisisce dai docenti del team o del consiglio di classe gli elementi conoscitivi, desunti da prove già previste, o attraverso la valutazione della partecipazione alle attività progettuali e di potenziamento dell'offerta formativa. I criteri di valutazione deliberati dal collegio dei docenti per le singole discipline e già inseriti nel PTOF dovranno essere integrati in modo da ricomprendere anche la valutazione dell'insegnamento di educazione civica. Sulla base di tali informazioni, in sede di scrutinio il docente coordinatore dell'insegnamento formula la proposta di valutazione, espressa ai sensi della normativa vigente, da inserire nel documento di valutazione, acquisendo elementi conoscitivi dai docenti del team o del Consiglio di Classe cui è affidato l'insegnamento dell'educazione civica. Per gli anni scolastici 2020/2021, 2021/2022 e 2022/2023 la valutazione dell'insegnamento di educazione civica farà riferimento agli obiettivi di apprendimento e alle competenze che i collegi docenti, nella propria autonomia di sperimentazione, avranno individuato e inserito nel curriculum di istituto. Dall'anno scolastico 2023/24 verranno date indicazioni circa la valutazione di Educazione Civica dal Ministero dell'Istruzione.

ALLEGATI: Curricolo ed.civica primaria e secondaria di 1° grado.pdf

Criteri di valutazione del comportamento:

È nei compiti istituzionali della scuola mettere in atto procedure che aiutino l'alunno a diventare un cittadino rispettoso delle regole che disciplinano i rapporti di convivenza civile di una comunità. Il voto di comportamento ha la funzione di registrare e di valutare l'atteggiamento e i modi di fare dell'alunno durante la vita scolastica e di suggerirgli riflessioni e ripensamenti per eliminare eventuali condotte negative. Di seguito si riportano i descrittori per la valutazione del comportamento, con i relativi livelli, che si riferiscono allo sviluppo delle competenze di cittadinanza. Il Patto educativo di corresponsabilità e i regolamenti d'Istituto approvati costituiscono i riferimenti essenziali per la valutazione del comportamento.

ALLEGATI: Indicatori.descrittori.livelli Competenze chiave di cittadinanza.pdf

Protocollo di valutazione didattica a distanza:

La situazione venutasi a creare a febbraio 2020 con il lockdown nazionale in seguito alla pandemia da coronavirus COVID 19, ha reso necessario redigere un protocollo di valutazione della Didattica a Distanza, steso e condiviso dall'intero collegio dei docenti.

Restando fedeli all'aspetto formativo della valutazione messo in atto e perseguito da sempre dalla nostra istituzione scolastica, il protocollo della Didattica a Distanza ha fissato nuove integrazioni dei criteri per la verifica degli apprendimenti, in modalità sincrona e asincrona. Sono stati fissati per la scuola primaria e la scuola secondaria di primo grado indicatori e descrittori per delineare il processo e il livello globale di sviluppo degli apprendimenti raggiunto da ciascun alunno, mentre sono stati rivisti per la scuola dell'infanzia i protocolli di osservazione permanente adeguandoli alla didattica a distanza. Inoltre, si è continuato a servirsi dei compiti di realtà per la certificazione delle competenze.

ALLEGATI: Protocollo_Valutazione_DAD.pdf

Rubriche di valutazione comuni scuola Primaria:

Le nuove modalità di valutazione periodica e finale degli apprendimenti degli alunni/e della scuola primaria (O.M. n.172/2020) hanno comportato una selezione degli obiettivi di apprendimento delle singole discipline e per ogni anno di corso, osservabili e misurabili e coerenti con la progettazione delle attività didattiche nella classe. La

valutazione degli obiettivi di apprendimento, riferita ai 4 livelli previsti dall'ordinanza ministeriale, avviene attraverso l'utilizzo di rubriche di valutazione condivise a livello di interclassi.

ALLEGATI: Rubriche di valutazione scuola primaria.pdf

AZIONI DELLA SCUOLA PER L'INCLUSIONE SCOLASTICA

❖ ANALISI DEL CONTESTO PER REALIZZARE L'INCLUSIONE SCOLASTICA

Inclusione

Per favorire l'inclusività, l'Istituto definisce le seguenti azioni:

- Formazione degli insegnanti sulle tematiche inerenti la disabilità
- Condivisione delle conoscenze specifiche

E' stata svolta nell'ultimo triennio una formazione: Corso di formazione per la promozione di figure di coordinamento per l'Inclusione scolastica.

La scuola presenta una visione centrata sul contesto e situazioni di apprendimento dove sono coinvolti tutti i docenti di sostegno, i quali mettono la persona al centro dell'azione didattica, accogliere e accettare l'alunno anche da un punto di vista socio-affettivo che cognitivo.

Risorse professionali coinvolte:

Funzione strumentale: coordinare le attività degli insegnanti di sostegno, tenere i contatti con gli Enti esterni all'Istituto, con le famiglie degli alunni disabili allo scopo di calendarizzare le varie date per gli incontri operativi, la redazione e la verifica del PEI, pianificare le richieste di educatori per l'anno scolastico successivo, in base ai nuovi casi che si presentano, formulare proposte al Dirigente Scolastico sul calendario delle attività del GLI e e glho, curare le comunicazioni e la trasmissione dei dati degli alunni tra Uffici Scolastici Regionali (piattaforma on line), CSA, MIUR, Servizi Sanitari. Organizzare, nell'ambito degli incontri di continuità, il passaggio delle informazioni degli allievi che si iscrivono ad altra scuola. Dunque il livello di accoglienza\gradevolezza\fruibilità: considerando le risorse disponibili in classe e a livello di Istituto si cerca di attuare in modo efficace ed efficiente strategie di accoglienza per i nuovi inserimenti e per i passaggi da un ordine scolastico all'altro.

-Modulistica, iter burocratici, accesso alla rete di supporto fra Istituti di zona.

- COLLABORAZIONI con UST : partecipazione a corsi specifici di formazione; forme di collaborazione e di consulenza; richiesta delle risorse professionali se necessarie con Enti esterni (Azienda USL, Enti

locali, Associazioni, ...): ASSOCIAZIONE DIVERSABILI- LUCERA (FG); COOPERATIVA GENESIS; COMUNE DI LUCERA (FG)

- Sussidi specifici (hardware, software, audiolibri, ...): testi, aule informatiche, supporti audio-visivi, materiale strutturato.....

-Altro: spazi per attività motoria e ricreativa specifica richiesta dal singolo caso . E' stata pensata una stanza 'STANZA SENSORIALE ' dove ci si può rilassare con luci, colori, suoni e vibrazioni. La stanza è un luogo per i bambini con diverse disabilità che comportano difficoltà gravi dal punto di vista della comunicazione . Uno spazio diverso dall'aula che tende a creare una realtà con stimoli sensoriali che vengono inglobati ad esempio mentre si racconta una storia. Questa stanza ha lo scopo di tendere verso una ricerca di benessere e di migliorare le capacità comunicative. Essa è fornita anche di oggetti che stimolano la percezione e che consentono di percepire le vibrazioni prodotte a ritmo di musica.

-Spazi attrezzati: bagni attrezzati; spazi strutturati: vengono individuate alcuni spazi nelle quali lavorano gli alunni per classi aperte o in piccoli gruppi per favorire l'accoglienza e l'apprendimento per gli alunni in generale e per gli alunni in difficoltà in particolare.

Nell' utilizzo dell' organico docente/ATA/operatore a disposizione si attuano percorsi mirati allo sviluppo delle potenzialità del singolo alunno nel rispetto delle sue peculiarità emerse .

Punti di forza

L'inclusione e' fatta di azioni che mobilitano processi inclusivi. In questo processo agiscono tutte le risorse della scuola e del territorio. Sono risorse della nostra scuola : - la cura della relazione, l'organizzazione flessibile degli spazi e dei tempi; - il sostegno all'apprendimento, privilegiando le attività laboratoriali e l'apprendimento in situazione; - le metodologie attive e la sperimentazione di forme di tutoraggio tra pari; - i libri e i sussidi, anche tecnologici; i percorsi individualizzati e le prove diversificate. - l'interazione significativa tra docenti e professionalità esterne: gli interventi integrativi del Piano di zona (logopedia, psicomotricità, assistenza educativa) interconnessi con i bisogni formativi e le azioni della scuola; lo Sportello d'ascolto per problemi di apprendimento e relazione; lo sportello di consulenza logopedica; l'interazione con le risorse professionali dell'ASL, del CIM, con l'AIRIPA l'ADI con le strutture private; e con le associazioni del territorio (I DIVERSABILI e PAIDOS), per gestire meglio la complessità, per prevenire difficoltà e disagi; -la documentazione delle buone pratiche; il lavoro insieme dei docenti di classe e docente di sostegno; la formazione dei docenti e dei genitori; la Rete Scuola - Territorio- Famiglia, per moltiplicare le risorse, mettere in circolo le competenze ed avviare insieme i progetti di vita delle bambine e dei bambini.

Punti di debolezza

- La difficoltà a mobilitare tutte le risorse professionali del territorio, per ridotta disponibilità, a causa di tagli o per sovraccarico di impegni; Il coordinamento interistituzionale non sempre efficace: va potenziata la RETE delle scuole, che potrebbe meglio rappresentare le esigenze della scuola tutta. -Necessitano altri docenti curricolari che lavorino insieme nelle classi per costruire didattica inclusiva. - Serve la presenza stabile in ogni scuola di professionalità specifiche che interagiscano con i docenti, assumendosi reciproche responsabilità -Non sempre le tecnologie sono utilizzate in modo significativo.

Recupero e potenziamento

Punti di forza

- In coerenza con Il Piano di Miglioramento la scuola ha progettato sperimentato e monitorato moduli didattici di recupero /potenziamento, coerenti con i bisogni individuati e condivisi all'interno del team docenti; organizzati in orario curricolare, in alcuni casi a classi aperte; mediando gli apprendimenti con strumenti compensativi e facilitatori, utilizzando software specifici e risorse della rete. In orario extracurricolare sono stati attivati moduli intensivi per matematica ed Italiano nell'ambito del Progetto Aree a rischio per gli alunni della scuola secondaria di I grado- In orario curricolare vengono effettuate attività di recupero in itinere, tenendo conto del contesto di ogni singola classe. A fine quadrimestre si osserva una pausa didattica di una settimana, nel corso della quale vengono messo in atto interventi di recupero per gli alunni con carenze dei contenuti disciplinari e interventi di potenziamento/approfondimento per il resto della classe.

Punti di debolezza

. -Non sempre si ricercano e sperimentano forme e modalità di coinvolgimento autentico degli alunni con bisogni educativi speciali: forse manca la fiducia nei bambini e nei ragazzi, forse è più semplice accontentarsi del minimo. - parziale sistematicità delle azioni a sostegno dell'autonomia operativa e relazionale. - Utilizzo crescente ma non uniforme della didattica laboratoriale e delle tecnologie. - Utilizzo non sistematico di forme intenzionali di tutoraggio. - A volte si ritiene di contrastare

la dispersione riproponendo soltanto il ripetitivo recupero degli apprendimenti, rimanendo delusi per gli scarsi risultati

**Composizione del gruppo di lavoro
per l'inclusione (GLI):**

Dirigente scolastico
Docenti curricolari
Docenti di sostegno
Specialisti ASL

❖ **DEFINIZIONE DEI PROGETTI INDIVIDUALI**

Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI):

Il progetto di vita, parte integrante del P.E.I., riguarda la crescita personale e sociale dell'alunno con disabilità ed ha quale fine principale la realizzazione in prospettiva dell'innalzamento della qualità della vita dell'alunno con disabilità, anche attraverso la predisposizione di percorsi volti sia a sviluppare il senso di autoefficacia e sentimenti di autostima, sia a predisporre il conseguimento delle competenze necessarie a vivere in contesti di esperienza comuni. Nell'ambito di formazione interna vi è un coinvolgimento di tutti i docenti nell'uso di testi digitali, nell'adozione di metodologie didattiche innovative: è in via di sperimentazione l'utilizzo di strumenti per la condivisione tra docenti e genitori : il P.E.I. (piattaforma Erickson- SOFIA) digitale, quale strumento fondamentale per la programmazione e la pianificazione di interventi educativo –didattici in ambito scolastico-funzionale e realmente vicini alle diverse disabilità. La scelta, quindi la sperimentazione di quest'ultimo, ha permesso di velocizzare il processo di stesura e gestione del P.E.I. . Questo sistema permette di avvicinare all'uso del linguaggio ICF anche se non si possiede una conoscenza approfondita di tale classificazione. Tale scelta e sperimentazione dunque, di questo documento digitale, nasce dalla volontà di produrre un P.E.I. di qualità, che si fa riconoscere come un progetto per quell'alunno con le sue caratteristiche di personalità. Il P.E.I SOFIA- Erickson è un documento valido in quanto fornisce ipotesi sulla relazione d'aiuto, successivamente sono indicati gli strumenti di lavoro, i tempi e infine comprende un piano di lavoro personalizzato sia a scuola che a casa per le discipline indicate dal docente.

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI:

Secondo la normativa in vigore, nello specifico l'articolo 5 del D.P.R. 24/02/1994 il Piano Educativo Individualizzato deve essere redatto entro il 30 novembre di ogni dopo un periodo di osservazione sistematica dell'alunno. A redigerlo devono essere i seguenti

individui: Operatori U.L.S.S.; Operatori addetti all'assistenza; Insegnanti curricolari e di sostegno; Eventuali Specialisti; Famiglia dell'alunno. Anche se il compito di mediatore tra tutte le parti in gioco spetta spesso all'insegnante di sostegno, per via della complessità degli aspetti di cui la redazione del PEI si compone, è necessaria la collaborazione e la coordinazione di tutte le altre figure. In questo modo la stesura del documento assume le sembianze di un progetto unitario messo in atto da un'unità multidisciplinare con l'obiettivo unico di fare gli interessi del bambino diversamente abile o svantaggiato.

❖ MODALITÀ DI COINVOLGIMENTO DELLE FAMIGLIE

Ruolo della famiglia:

La famiglia in quanto fonte di informazioni preziose, nonché luogo in cui avviene la continuità fra educazione formale ed informale, costituisce un punto di riferimento essenziale per la corretta inclusione scolastica dell'alunno con disabilità. È indispensabile che i rapporti fra istituzione scolastica e famiglia si realizzino in una logica di supporto alla stessa in relazione alle attività scolastiche e al processo di sviluppo dell'alunno con disabilità. Il Dirigente scolastico infatti, nell'ambito di tali rapporti, dovrà convocare le riunioni in cui sono coinvolti i genitori, previo opportuno accordo nella definizione dell'orario. La documentazione relativa all'alunno con disabilità, utile al generale processo di integrazione nonché di informazione della famiglia deve essere disponibile e consegnata alla stessa all'atto della richiesta. Poiché va distinta sotto il profilo concettuale e metodologico, la programmazione individualizzata che caratterizza il percorso dell'alunno con disabilità nella scuola dell'obbligo e la programmazione differenziata che, nel secondo ciclo di istruzione può condurre l'alunno al conseguimento dell'attestato di frequenza, è importante l'attività informativa rivolta alla famiglia circa il percorso educativo che consente al proprio caro l'acquisizione dell'attestato di frequenza piuttosto che del diploma di scuola secondaria superiore.

Modalità di rapporto scuola-famiglia:

Coinvolgimento in progetti di inclusione

Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante

RISORSE PROFESSIONALI INTERNE COINVOLTE

Docenti di sostegno	Partecipazione a GLI
Docenti di sostegno	Rapporti con famiglie
Docenti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Docenti di sostegno	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori, ecc.)
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Rapporti con famiglie
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Tutoraggio alunni
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva
Assistente Educativo Culturale (AEC)	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)
Personale ATA	Assistenza alunni disabili

RAPPORTI CON SOGGETTI ESTERNI

Associazioni di riferimento	Progetti territoriali integrati
Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti territoriali integrati

RAPPORTI CON SOGGETTI ESTERNI**Rapporti con privato
sociale e volontariato**

Progetti integrati a livello di singola scuola

**Rapporti con privato
sociale e volontariato**

Progetti a livello di reti di scuole

❖ VALUTAZIONE, CONTINUITÀ E ORIENTAMENTO**Criteria e modalità per la valutazione**

La valutazione degli apprendimenti dell'alunno/a va fatta sulla base degli obiettivi previsti nel suo PEI, prendendo in considerazione gli esiti delle verifiche fatte nel periodo preso in considerazione (alla fine di ogni unità di apprendimento, alla fine di ogni quadrimestre, alla fine dell'anno scolastico). Tiene conto anche delle osservazioni sistematiche sui processi di apprendimento e del punto di partenza dell'alunno/a; là dove possibile, vanno incentivate anche forme di autovalutazione da parte dell'alunno stesso. Gli apprendimenti dell'alunno/a sono riferiti: - alle diverse aree previste nel PEI (socializzazione/relazione, autonomia ecc.); questa valutazione non è prevista dal documento ministeriale "Scheda di valutazione", quindi può essere espressa con le modalità ritenute più efficaci. Il documento di valutazione quadrimestrale è lo stesso che viene utilizzato per gli altri alunni, con eventuali aggiunte/approfondimenti.

Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo:

Interventi di continuità per favorire il passaggio degli alunni con disabilità da un ordine di scuola ad un altro. Interventi: rapporti con le famiglie tra insegnanti per il passaggio di informazione. -Definizione del Protocollo di accoglienza per gli alunni stranieri : quest'ultimo delinea le varie fasi del processo di accoglienza degli alunni nel nostro Istituto. 1) ISCRIZIONE 2) ACCOGLIENZA 3) ASSEGNAZIONE DELL'ALUNNO ALLA CLASSE 4) PROCEDURA DI INSERIMENTO 5) VALUTAZIONE

PIANO PER LA DIDATTICA DIGITALE INTEGRATA

Il nostro istituto ha provveduto alla stesura di un Piano della didattica digitale integrata, come richiesto dal decreto n. 39 del 26/06/2020. Il piano per la didattica digitale integrata prevede l'apprendimento con le tecnologie

considerate uno strumento utile per facilitare apprendimenti curricolari e favorire lo sviluppo cognitivo. Questo principio fa sì che l'adozione di metodologie che si avvalgono di strumenti digitali supporti la didattica quotidiana e si inserisca nell'ottica dell'apprendimento attivo. Si è deciso di servirsi per attuare la didattica digitale integrata del registro elettronico e delle applicazioni di G-Suite: meet e classroom. Inoltre, si sono previste quote orarie settimanali minime di lezione in modalità sincrona. Si è provveduto ad integrare il Regolamento d'Istituto con specifiche disposizioni in merito alle norme di comportamento da tenere durante i collegamenti da parte di tutte le componenti della comunità scolastica e sono state disciplinate le modalità di svolgimento dei colloqui con i genitori e degli organi collegiali.

ALLEGATI:

Piano per la didattica digitale.pdf



ORGANIZZAZIONE

MODELLO ORGANIZZATIVO

PERIODO DIDATTICO: Quadrimestri

FIGURE E FUNZIONI ORGANIZZATIVE

Collaboratore del DS	<p>1° collaboratore del Dirigente scolastico</p> <p>Compiti : • sostituzione del Dirigente in caso di assenza; • sostituzione del Dirigente Scolastico nelle riunioni esterne, qualora delegato; • collaborazione con il d.s. nell'individuazione delle misure per la sicurezza, la salubrità e l'igiene dell'ambiente di lavoro, nonché per l'utilizzazione, dei locali e delle attrezzature; • formulazione di proposte relative ad azioni di implementazione delle nuove tecnologie intese ad ottenere un migliore rendimento dei servizi ed una migliore organizzazione del lavoro; • promozione di azioni per rendere efficace e tempestiva la comunicazione interna ed esterna; • conduzione di gruppi di autoformazione dei docenti, inerenti le nuove tecnologie dell'informazione e della comunicazione. • formulazione di proposte di interventi per migliorare e incrementare l'utilizzo delle nuove tecnologie nella didattica; • indirizzi sul piano dell'efficienza organizzativa dei supporti tecnici ai progetti; • supporto tecnico in occasione di eventi o</p>	2
----------------------	---	---



	<p>manifestazioni della scuola. • collaborazione nell'elaborazione del Programma Operativo Nazionale - Ambienti per l'Apprendimento - Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR). • predisposizione delle circolari inerenti all'ambito di intervento. 2° collaboratore del Dirigente scolastico Compiti • sostituzione del Dirigente scolastico nelle riunioni esterne, qualora delegato; • coordinamento e monitoraggio della progettazione didattica; • coordinamento nell'azione di elaborazione dei documenti identitari della scuola (POF, Patto di corresponsabilità, Curricolo); • accoglienza e tutoring dei docenti di nuova assegnazione alla Scuola; • promozione/coordinamento/documentazione di azioni formative ed informative riferite ai Genitori; • coordinamento di gruppi di autoformazione dei docenti finalizzati a migliorare i processi di insegnamento e di apprendimento; • supporto ai docenti nelle azioni di documentazione; • predisposizione di circolari interne riferite all'ambito di intervento. • stesura dei verbali del Collegio dei docenti.</p>	
<p>Staff del DS (comma 83 Legge 107/15)</p>	<p>Staff di direzione È formato dai docenti incaricati di funzione-strumentale e dai docenti collaboratori del dirigente scolastico, dai coordinatori di interclasse e dai responsabili di plesso; predispone materiali di analisi e discussione per elaborare il Piano dell'Offerta Formativa e per consentire agli organi collegiali di operarne il monitoraggio e la revisione in itinere. Promuove, in collaborazione con la dirigente scolastica, azioni per ridurre le criticità e valorizzare le</p>	<p>14</p>



	<p>eccellenze nei diversi ambiti; collabora alla redazione del portale scolastico; sostiene e cura la documentazione delle azioni più significative. Facilita la comunicazione interna, interagendo con il Gruppo dei coordinatori di interclasse e di classe. Contribuisce alla definizione didattica e organizzativa di manifestazioni e iniziative della scuola. Partecipa alla formulazione del piano di formazione.</p>	
Funzione strumentale	<p>2 docenti impegnati nell'area Continuità e Orientamento COMPITI AFFIDATI 1. Predisporre il progetto di "continuità/accoglienza"; 2. Coordina e gestisce le iniziative di continuità verticale e orizzontale tra i tre ordini di scuola; 3. Favorisce gli scambi tra docenti dei diversi ordini di scuola, per condividere percorsi educativi e didattici all'insegna della continuità; 4. Individua ed elabora le procedure per rendere più agevole il passaggio delle informazioni che deve accompagnare l'inserimento dell'alunno/a nella scuola d'accesso favorendone la conoscenza delle capacità o dei bisogni formativi; 5. Programma incontri tra i diversi ordini di scuola per progettare attività; 6. Partecipa e coordina la partecipazione alle attività di orientamento proposte da altre scuole; 7. Organizza incontri con i docenti di Istituti Superiori; 8. Organizza la mattinata di stage degli alunni di terza con gli Istituti Superiori; 9. Promuove e partecipa manifestazioni in continuità con gli EE.LL. e le altre Agenzie Educative del territorio; 10. Raccoglie e seleziona il materiale prodotto</p>	8



	<p>per il successivo inserimento nel sito web; 11. Gestisce e coordina gli incontri gli open day di istituto con i genitori; 12. Coordina le attività in collaborazione con i referenti di sede e il referente 13. Partecipa alle riunioni delle funzioni strumentale; 14. Elabora un progetto iniziale e relaziona al Collegio dei docenti i risultati intermedi e finali del lavoro svolto; 15. Monitora e verifica le azioni realizzate N. 2 docenti impegnati nell'area Inclusione</p> <p>Compiti affidati</p> <ol style="list-style-type: none">1. Coordinare le attività degli insegnanti di sostegno.2. Convocare e presiedere su delega del DS le riunioni del GLI e dei GLHO e coordinarne l'attività.3. Tenere in collaborazione con il d.s. i contatti con gli Enti esterni all'Istituto, con le famiglie degli alunni disabili la redazione e la verifica del PEI.4. Partecipare ad eventuali corsi di aggiornamento, convegni e manifestazioni sul tema della disabilità.5. Collaborare con il dirigente nella definizione/realizzazione delle azioni previste dal Piano di zona comunale6. Collabora con il dirigente nella gestione della piattaforma Bes7. Sportello per Accogliere le famiglie degli alunni con disagio, cercando eventuali soluzioni a problemi.8. Collaborare con i docenti nella stesura dei PDP e dei PEI .9. Promuovere iniziative di aggiornamento e di autoaggiornamento tra docenti per incrementare il passaggio di informazioni, competenze ed esperienze che riguardano l'area dei Bisogni speciali.10. Coordinare tutte le attività del gli e glho (calendarizzazione, convocazione, comunicazioni alla ASL, alle famiglie ed ai Consigli di classe).11. Curare la	
--	---	--



documentazione relativa agli alunni diversamente abili, garantendone la sicurezza ai sensi del Documento Programmatico sulla Sicurezza dei dati personali e sensibili dell'Istituto e coordinare il passaggio di tutta la documentazione relativa agli alunni che transitano ad altre scuole; 12. Curare e verificare l'espletamento da parte dei Consigli di Classe e dei singoli docenti di tutti gli atti dovuti secondo le norme vigenti per tutto ciò che riguarda l'ambito dei Bisogni speciali. 13. Collaborare all'aggiornamento del PTOF e del Piano di miglioramento con riferimento alla sezione /integrazione e Inclusione. 14. Predisporre monitoraggi periodici per studiare l'evoluzione e l'efficacia delle iniziative programmate. 15. Organizzare, nell'ambito degli incontri di continuità, il passaggio delle informazioni degli allievi che si iscrivono ad altra scuola. 16. Richiedere, qualora ve ne sia la necessità, ausili e sussidi specifici; 17. Promuovere iniziative per migliorare l'integrazione/inclusione scolastica degli alunni. dare informazioni circa le disposizioni normative vigenti; 18. Fornire indicazioni di base su strumenti compensativi e misure dispensative al fine di realizzare un intervento didattico il più possibile adeguato e personalizzato; 19. Diffondere e pubblicizzare le iniziative di formazione specifica o di aggiornamento; 20. Curare la dotazione bibliografica e di sussidi all'interno dell'Istituto; 21. Offre supporto ai colleghi riguardo a specifici materiali didattici e di valutazione. 2 docenti impegnati nell'area



	<p>Autovalutazione d'istituto e valutazione degli apprendimenti con i seguenti compiti: 1. Gestire le attività di autoanalisi e di autovalutazione dell'istituto fornendo informazioni riguardo alla qualità dei processi messi in atto, ai risultati prodotti e al grado di soddisfazione raggiunto 2. Monitorare e aggiornare il PDM in collaborazione con il dirigente scolastico, le altre funzioni strumentali e i collaboratori del D.S. 3. Collaborare con il d.s. per la revisione/aggiornamento del RAV 4. valutare gli esiti delle prove INVALSI e dei progetti (con elaborazione ed analisi dei dati per accertarne la ricaduta sugli alunni ed il raggiungimento degli obiettivi prefissati) 5. redazione e/o aggiornamento delle rubriche di valutazione 6. analisi dei risultati di fine anno, percentuali di non ammessi, medie dei voti 7. elaborazione e somministrazione di questionari di soddisfazione ed analisi degli esiti 8. visionare, interpretare ed illustrare al Collegio dei Docenti i dati pervenuti dall'INVALSI circa l'andamento e gli esiti delle prove dell'anno scolastico 2017/2018; 9. provvedere alla propria formazione costante partecipando a corsi istituzionali o in proprio, per l'aggiornamento delle proprie competenze soprattutto nel campo della valutazione, ma anche in altri; 10. mantenere buone pratiche di informazione e collaborazione con il personale docente; 11. partecipare a riunioni in sede di gruppi e commissioni che richiedessero chiarimenti circa il PDM: (Consiglio di Istituto, Commissione PTOF, dipartimenti...); 12.</p>	
--	--	--



	<p>ideare, produrre e testare la validità ai fini della raccolta dei dati, di metodologie di valutazione con relative griglie e grafici; 13. raccogliere, tabulare, estrarre dei grafici ed interpretare i dati pervenuti, circa gli esiti degli studenti della scuola primaria, in occasione delle quattro prove di verifica a classi parallele e degli scrutini del primo e secondo quadrimestre; 14. coordinare i dati degli esiti raccolti dalla F.S. area 1, provenienti dalla scuola secondaria; 15. produrre una griglia per il monitoraggio dello stato dei progetti in itinere, sottoporla ai colleghi e raccogliere i dati risultanti; 16. stilare un questionario di gradimento dei progetti realizzati durante il corso dell'anno, adatto agli alunni della Scuola primaria (solo per le classi terze, quarte e quinte). N. 1 docente per l'area Rapporti con il territorio e progetti interistituzionali con i seguenti compiti: 1. Promuovere la comunicazione interna ed esterna all'Istituto 2. Collaborare con il Dirigente scolastico nella predisposizione delle comunicazioni interne ed esterne nella individuazione delle priorità 3. Partecipare, su delega del D.S., ad incontri con soggetti Istituzionali e non del Territorio; 4. Curare i rapporti con il territorio (scuole, Enti e soggetti istituzionali; economico - produttivi; culturali - sociali ecc.) volti all'implementazione della mission d'istituto e del POF; 5. Promuovere le attività e le iniziative volte a supportare e sostanziare la relazione di interscambio e crescita scuola - territorio; 6. Aggiornare annualmente il form Scuola-Territorio, sul sito istituzionale. 7.</p>	
--	--	--



	<p>Coordinare tutte le azioni inerenti la progettualità svolta in collaborazione con Associazioni, Università, ASL, Enti locali, Musei ,ecc. 8. Verificare e Monitorare le uscite didattiche e i progetti interistituzionali; 9. Organizzare iniziative culturali, manifestazioni, uscite didattiche e la partecipazione a Concorsi. 10. Raccogliere le esigenze e le proposte emergenti dai docenti e dalle famiglie. N.1 docente impegnato nel Coordinamento della progettazione didattica e Continuità scuola dell'infanzia. Compiti affidati 1. Attivare il coordinamento didattico-organizzativo dei diversi plessi; 2. Coordinare il gruppo di lavoro sull'innovazione metodologica nella scuola dell'Infanzia; 3. Confrontarsi con il D. S., i collaboratori del D. S. ed altre funzioni strumentali per disporre azioni condivise riferite al Piano di Miglioramento dell'Offerta Formativa; 4. Collaborare all'aggiornamento del RAV Infanzia; 5. Promuovere iniziative di aggiornamento e autoformazione dedicate alle docenti della scuola dell'Infanzia; 6. Curare l'organizzazione e il monitoraggio degli interventi predisposti per la continuità Scuola Infanzia/Scuola Primaria; 7. Coordinare gli incontri informativi e formativi tra Scuola e Famiglia.</p>	
Capodipartimento	<p>N. 5 docenti impegnati come capodipartimento, con i seguenti compiti • collabora con i docenti e la dirigenza e costituisce il punto di riferimento per i componenti del dipartimento • valorizza la progettualità dei docenti • media eventuali conflitti • porta avanti istanze innovative • si</p>	5



	<p>fa garante degli impegni presi dal dipartimento stesso, ed è riferimento di garanzia della qualità del lavoro e dell'andamento delle attività presso il dirigente • prende parte alle riunioni dei coordinatori dei dipartimenti per garantire una sintonia negli orientamenti metodologici e didattici all'interno dell'istituto • presiede le sedute del dipartimento in assenza o su delega del dirigente</p>	
Responsabile di laboratorio	<p>Staff di direzione È formato dai docenti incaricati di funzione-strumentale e dai docenti collaboratori del dirigente scolastico, dai coordinatori di interclasse e dai responsabili di plesso; predispone materiali di analisi e discussione per elaborare il Piano dell'Offerta Formativa e per consentire agli organi collegiali di operarne il monitoraggio e la revisione in itinere. Promuove, in collaborazione con la dirigente scolastica, azioni per ridurre le criticità e valorizzare le eccellenze nei diversi ambiti; collabora alla redazione del portale scolastico; sostiene e cura la documentazione delle azioni più significative. Facilita la comunicazione interna, interagendo con il Gruppo dei coordinatori di interclasse e di classe. Contribuisce alla definizione didattica e organizzativa di manifestazioni e iniziative della scuola. Partecipa alla formulazione del piano di formazione. REFERENTI Laboratori Multimediali -Centro di Documentazione, Laboratorio musicale, Laboratorio scientifico.</p> <ul style="list-style-type: none">• Sovrintendono alla gestione e all'uso dei laboratori. Propongono eventuali revisioni del Regolamento per un uso efficace dei	3



	<p>laboratori, parte integrante del Regolamento d'Istituto. • Curano la catalogazione dell'hardware esistente e dei nuovi acquisti, collaborando con il personale amministrativo preposto all'inventario dei sussidi. • Verificano periodicamente lo stato di conservazione delle strumentazioni, segnalano tempestivamente all'Ufficio di segreteria eventuali danni o ammanchi. • Segnalano all'Ufficio di segreteria le esigenze relative al servizio di assistenza tecnica e verificano l'avvenuto intervento e la risoluzione del problema. • Si relazionano con le funzioni strumentali. Avanzano proposte per promuovere possibili azioni di miglioramento della didattica laboratoriale. • Avanzano proposte al DS relativamente all'opportunità di programmare acquisti, promuovere percorsi di formazione.</p>	
Animatore digitale	<p>L'animatore digitale avrà il compito di favorire il processo di digitalizzazione delle scuole nonché di orientare la comunità scolastica all'innovazione didattica attraverso le azioni di accompagnamento e di sostegno programmate nell'ambito del Piano nazionale Scuola digitale. In particolare l'animatore digitale curerà: 1) la formazione interna alla scuola negli ambiti del PNSD, attraverso l'organizzazione di laboratori formativi (senza essere necessariamente un formatore), favorendo la partecipazione dei docenti alle attività formative organizzate dal Miur, dalla scuola reti di scuole 2) il protagonismo degli studenti, coordinando l'organizzazione di workshop e altre attività sui temi del PNSD; 3) il coinvolgimento delle famiglie ed altri attori</p>	1



	<p>del territorio, attraverso momenti formativi specifici per la realizzazione di una cultura digitale condivisa; 4) l'individuazione e diffusione di soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili da diffondere all'interno degli ambienti della scuola (es. uso di particolari strumenti per la didattica di cui la scuola si è dotata); 5) la promozione e il coordinamento di attività di coding, in collaborazione con altri docenti del team per l'innovazione digitale.</p>	
Team digitale	<p>Team Digitale ampliato. Compiti: Il team per l'innovazione tecnologica supporterà l'Animatore Digitale e accompagnerà, adeguatamente, l'innovazione didattica nella scuola con il compito di favorire il processo di digitalizzazione nelle scuole, nonché quello di diffondere politiche legate all'innovazione didattica attraverso azioni di accompagnamento e di sostegno al Piano Nazionale per la Scuola Digitale sul territorio, nonché attraverso la creazione di gruppi di lavoro ed il coinvolgimento di tutto il personale della scuola. L'Animatore Digitale ed il team per l'innovazione tecnologica dovranno essere promotori, nell'ambito della propria istituzione o in raccordo con altre scuole, delle seguenti azioni: 1. FORMAZIONE INTERNA 2.COINVOLGIMENTO DELLA COMUNITA' SCOLASTICA 3.CREAZIONE DI SOLUZIONI INNOVATIVE</p>	6
Coordinatore dell'educazione civica	<p>I docenti che svolgono il ruolo di coordinatore per l'Educazione civica, hanno il compito di coordinare le attività all'interno del team dei docenti della scuola primaria e dei Consigli di</p>	43



	<p>classe e, in sede di scrutinio, formulare la proposta di valutazione, espressa ai sensi della normativa vigente, da inserire nel documento di valutazione, acquisendo elementi conoscitivi dai docenti del team o del Consiglio di Classe cui è affidato l'insegnamento dell'educazione civica. Tali elementi conoscitivi sono raccolti dall'intero team e dal Consiglio di Classe nella realizzazione di percorsi interdisciplinari.</p>	
referenti laboratorio	<p>REFERENTI Laboratori Multimediali -Centro di Documentazione, Laboratorio musicale, Laboratorio scientifico. • Sovrintendono alla gestione e all'uso dei laboratori. Propongono eventuali revisioni del Regolamento per un uso efficace dei laboratori, parte integrante del Regolamento d'Istituto. • Curano la catalogazione dell'hardware esistente e dei nuovi acquisti, collaborando con il personale amministrativo preposto all'inventario dei sussidi. • Verificano periodicamente lo stato di conservazione delle strumentazioni, segnalano tempestivamente all'Ufficio di segreteria eventuali danni o ammanchi. • Segnalano all'Ufficio di segreteria le esigenze relative al servizio di assistenza tecnica e verificano l'avvenuto intervento e la risoluzione del problema. • Si relazionano con le funzioni strumentali. Avanzano proposte per promuovere possibili azioni di miglioramento della didattica laboratoriale. • Avanzano proposte al DS relativamente all'opportunità di programmare acquisti, promuovere percorsi di formazione.</p>	3
Gruppo di lavoro per	GRUPPO di LAVORO PER LA PROMOZIONE	7



la promozione della lettura e della musica	ALLA LETTURA E ALLA MUSICA Interagiscono 7 docenti di scuola dell'Infanzia, Primaria e Secondaria di 1°grado. Il Gruppo promuove iniziative per incrementare percorsi innovativi per la lettura, la musica e l'arte, attraverso la progettazione - organizzazione di laboratori dedicati ad alunni, docenti e genitori. Propone /coordina le azioni per le iniziative del progetto Libriamoci, del Maggio dei libri, della Settimana della musica e per la partecipazione al BUCK Festival di Foggia; avanza proposte per percorsi di narrazione, musica e arte nell'ambito del progetto di Continuità Scuola Infanzia - Primaria - Secondaria di 1^ grado. Promuove collaborazioni con la Biblioteca Comunale/Provinciale e con le librerie del territorio per organizzare Incontri con l'autore e altre iniziative. Tre docenti del gruppo sono referenti dell'Istituto per il progetto Gli Argonauti - la festa dei classici. In rete con la libreria Kublai e altri Istituti Comprensivi.	
Gruppo di lavoro per la Progettazione didattico-educativa e organizzativa della scuola dell'infanzia.	Partecipano 6 docenti di scuola dell'Infanzia, coordinati dalla docente funzione strumentale. Il gruppo promuove, coordina e documenta percorsi e iniziative comuni a tutti i plessi di scuola dell'Infanzia, favorendo gli scambi professionali tra docenti di diversi plessi, la partecipazione attiva di tutti i docenti ai percorsi di innovazione e la crescita della consapevolezza professionale .	6
REFERENTE sito WEB della Scuola	REFERENTE sito WEB della Scuola Il docente, che ha progettato e realizzato il sito scolastico e il sito istituzionale, riveste il ruolo di amministratore: ne cura il monitoraggio,	1



	<p>l'aggiornamento e ne migliora la funzionalità per adeguarla alle esigenze di accesso, di trasparenza, di informazione e comunicazione. Supporta i docenti, gli assistenti amministrativi, il dsga e la dirigente scolastica nell'utilizzo efficace del sito; coordina Gruppi di lavoro per informare su nuove funzioni e fornisce indicazioni operative per nuove opportunità didattiche e comunicative.</p>	
<p>Gruppo coordinatori di interclasse (scuola primaria) e di classe (scuola secondaria)</p>	<p>Per la scuola primaria ciascun interclasse ha un proprio coordinatore; i coordinatori si riuniscono periodicamente con la dirigente scolastica e le funzioni strumentali, per monitorare gli aspetti didattici, educativi e organizzativi. Il compito dei coordinatori è favorire nelle singole interclassi il processo di assunzione di responsabilità individuale e collettiva che significa condividere le scelte educativo-didattiche e organizzative più significative. Pertanto assume rilievo l'azione di condivisione delle scelte, che diventa autentica quando non è soltanto dichiarata, ma agita nelle classi nell'ordinario fare scuola. Ai coordinatori di classe della scuola secondaria di 1° grado sono affidati i seguenti compiti: • Coordinamento dell'attività del Consiglio di classe; • Monitoraggio dell'andamento didattico- disciplinare della classe; • Segnalazione al dirigente scolastico situazioni problematiche; contatti con le famiglie degli alunni per specifiche situazioni.</p>	21
<p>Responsabili di Plesso – Scuola dell'Infanzia</p>	<p>Compiti: • coordinamento didattico/organizzativo; • individuazione delle misure per la sicurezza, la salubrità e l'igiene</p>	4



	<p>dell'ambiente di lavoro, con segnalazione tempestiva di eventuali rischi; • coordinamento con le docenti F.S. per monitoraggio e azioni di miglioramento; • coordinamento nell'organizzazione di eventi e manifestazioni; • organizzazione visite guidate; • individuazione di bisogni educativi speciali e coordinamento con IL Dirigente/funzioni strumentali/staff di direzione, per predisporre opportuni interventi; • monitoraggio mensile delle assenze degli alunni di ogni singola sezione e verifica del rispetto degli orari d'ingresso e uscita da parte degli alunni. • cura dei sussidi didattici inventariati.</p>	
--	--	--

MODALITÀ DI UTILIZZO ORGANICO DELL'AUTONOMIA

Scuola dell'infanzia - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
Docente infanzia	<p>Venti docenti di scuola dell'Infanzia sono impegnate nell'insegnamento curriculare; le sezioni a tempo normale sono sette e vi operano 14 docenti; le sezioni a tempo ridotto (25 ore) sono sei, vi operano sei docenti. Le docenti di sostegno sono sei :</p> <p>Impiegato in attività di:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Insegnamento • Sostegno 	21
Scuola primaria - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
Docente primaria	<p>La scuola Primaria ha modelli orari e organizzativi differenti: 3 classi funzionano</p>	46



a tempo pieno, 40 ore settimanali (da martedì a venerdì con orario 8.30/16.15 ; lunedì e sabato con orario 8.30 /13.00); 5 classi osservano un orario settimanale di 30 ore, con un "giorno lungo" dalle 8.30 alle 16.00; 18 classi a 27 ore settimanali. A partire dal 2016/ 17, quattro classi a 30 ore hanno avviato una sperimentazione centrata sul potenziamento della didattica laboratoriale e delle metodologie motivanti e cooperative attraverso classi aperte, esperienze di apprendimento in situazione, flessibilità organizzativa e potenziamento della lingua inglese e della scienze (a partire dalla prima classe 2 ore di inglese e 1 h settimanale di inglese con metodo CLIL utilizzando i contenuti di scienze e percorsi di coding). A tutte le classi della primaria sono garantite da 2 a 3 ore settimanali di contemporaneità, per percorsi formativi in piccoli gruppi, interventi alunni BES, classi aperte, attività di recupero/ potenziamento, progetti curriculari coerenti con il PTOF e con le macro aree individuate nel Piano di miglioramento. È consentito "accumulare " le ore di contemporaneità per svolgere in orario pomeridiano i percorsi progettuali programmati, anche in collaborazione con risorse del Territorio. La durata delle lezioni è adeguata anche in considerazione delle opportunità di ampliamento dell' offerta formativa in orario pomeridiano, sempre coerenti con il PTOF e svolte anche in rete con il Territorio. Trentacinque docenti di scuola primaria sono impegnate



	<p>nell'insegnamento curriculare, di queste quindici sono impegnate anche nell'insegnamento della lingua inglese, come specialiste. Una docente è impegnata nella sua classe anche per l'insegnamento della religione cattolica, affidato nelle altre classi a 2 docenti individuati dalla Curia Vescovile. Una docente diplomata in didattica della musica è impegnata nella Sperimentazione della pratica Musicale (D.M. 8/2011). Un docente con certificate e significative competenze è impegnato per l'attivazione di misure di innovazione tecnologica per la scuola primaria e secondaria; inoltre ha progettato il sito dell'Istituto e lo amministra. Le docenti di sostegno sono 12.</p> <p>Impiegato in attività di:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Insegnamento • Potenziamento • Sostegno • Organizzazione 	
--	--	--

Scuola secondaria di primo grado - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
A001 - ARTE E IMMAGINE NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO	<p>I tre docenti sono impegnati nell'insegnamento curriculare, un docente per 18 ore ,e due rispettivamente per 6 ore. Impiegato in attività di:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Insegnamento 	2
A022 - ITALIANO, STORIA, GEOGRAFIA	I docenti sono impegnati esclusivamente nell'insegnamento curriculare.	8



NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO	<p>Impiegato in attività di:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Insegnamento 	
A028 - MATEMATICA E SCIENZE	<p>Tutti i docenti sono impegnati nell'insegnamento .</p> <p>Impiegato in attività di:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Insegnamento • Potenziamento 	6
A030 - MUSICA NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO	<p>I docenti sono impegnati nell'isegnamento curriculare</p> <p>Impiegato in attività di:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Insegnamento 	2
A049 - SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO	<p>I docenti sono impegnati nell'insegnamento curriculare. Un docente è impegnato in orario pomeridiano nelle attività sportive per la partecipazione ai Campionati studenteschi</p> <p>Impiegato in attività di:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Insegnamento • Potenziamento 	2
A056 - STRUMENTO MUSICALE NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO	<p>I docenti di strumento sono quattro, impegnati nella pratica strumentale di violino, chitarra, pianoforte e sax e lella musica d'insieme.</p> <p>Impiegato in attività di:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Insegnamento 	4
A060 - TECNOLOGIA NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I	<p>I docenti sono impegnati nell'insegnamento curriculare. Un docente dedica parte delle ore alla robotica e al</p>	2



GRADO	coding Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none"> • Insegnamento 	
AA25 - LINGUA INGLESE E SECONDA LINGUA COMUNITARIA NELLA SCUOLA SECONDARIA I GRADO (FRANCESE)	Quattro docenti sono impegnati nell'attività di insegnamento curriculare; un docente è impegnato nelle attività di potenziamento, dedicate a tre alunni con difficoltà di apprendimento e due alunni con disturbi specifici di apprendimento. Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none"> • Insegnamento • Potenziamento 	5

ORGANIZZAZIONE UFFICI E MODALITÀ DI RAPPORTO CON L'UTENZA

ORGANIZZAZIONE UFFICI AMMINISTRATIVI

Direttore dei servizi generali e amministrativi	Sovrintende ai servizi amministrativo-contabili e ne cura l'organizzazione. Ha autonomia operativa e responsabilità diretta nella definizione ed esecuzione degli atti amministrativo-contabili, di ragioneria e di economato, anche con rilevanza esterna. Organizza autonomamente l'attività del personale ATA nell'ambito delle direttive del Dirigente Scolastico
Ufficio protocollo	TENUTA DEL PROTOCOLLO INFORMATICO E DELLA SUA TRASMISSIONE GIORNALIERA ALL'ARCHIVIO PER LA CONSERVAZIONE A NORMA. □ PUBBLICAZIONE DELI ATTI DI COMPETENZA (SMISTATI DAL DS E DSGA)
Ufficio acquisti	mepa

**ORGANIZZAZIONE UFFICI AMMINISTRATIVI**

Ufficio per la didattica	Iscrizioni, frequenza, trasferimenti, attestazioni, corrispondenza con le famiglie, gestione dei fascicoli degli allievi, circolari e comunicati. Tenuta fascicoli con dati sensibili alunni disabili e D.S.A e BES. Monitoraggi e statistiche. Predisposizione atti per scrutini, pagelle, pubblicazione risultati predisposizione degli atti per gli esami di licenza, pubblicazione risultati, richiesta e compilazione diplomi licenza media e tenuta registri. Gestione degli organici e inserimento a SIDI dei dati in base alle direttive del Dirigente. Registro elettronico. Gestione procedure scrutini online
Ufficio per il personale A.T.D.	Predisposizione contratti di lavoro - Compilazione graduatorie interne soprannumerari docenti ed ATA - Ricongiunzione L. 29 - Quiescenza - Dichiarazione dei servizi - Pratiche cause di servizio - Preparazione documenti periodo di prova - Tenuta del registro dei contratti (parte riferita al personale supplente) - Controllo documenti di rito all'atto dell'assunzione - Ricostruzioni di carriera, Pratiche pensionamenti PA04, Gestione TFR - Rapporti DPT - Denunce telematiche al Centro per l'impiego - Collaborazione con l'RSPP per adempimenti D. Leg.vo 81/08 - Pubblicazione degli atti di propria competenza nella sezione Trasparenza Albo Pretorio on line

Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa:

Registro online
Pagelle on line
Monitoraggio assenze con messagistica
News letter
Modulistica da sito scolastico
Segreteria digitale



RETI E CONVENZIONI ATTIVATE

❖ CONVENZIONE

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none"> • Attività didattiche
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none"> • Risorse professionali • Risorse strutturali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none"> • Altri soggetti
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

Approfondimento:

La scuola collabora da anni con l'Associazione, nata dalla tenacia di un gruppo di mamme di alunni disabili, per la progettazione e realizzazione di progetti per l'inclusione.

Dispone di qualificate figure professionali: psicologa, musicoterapeuta, psicomotricista e logopedista.

Negli ultimi anni è nata presso l'Associazione "La cioccolateria sociale" che propone alla scuola visite guidate, attività laboratoriali e iniziative orientate alla conoscenza e all'inclusione delle disabilità.

La scuola e l'associazione hanno sottoscritto Convenzioni per la realizzazione dei seguenti progetti:

F-3-FSE02_POR_PUGLIA-2013-57"INSIEME PER CRESCERE"

PON Inclusione sociale e lotta al disagio (Avviso pubblico 10862)

*PON Competenze di base (Avviso pubblico 1953)***❖ RETE PER LA CULTURA MUSICALE**

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none"> • Formazione del personale • Attività didattiche
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none"> • Altre scuole • Altri soggetti
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

Approfondimento:

- Da settembre 2015 la scuola ha aderito alla Rete per la Cultura musicale, costituita da otto scuole della provincia di Foggia e dal Conservatorio Umberto Giordano di Foggia.

Una significativa azione della Rete è stata la presentazione del progetto "I suoni in tasca", Avviso MIUR n. 1137 del 30/10/2015 "Promozione della cultura musicale nella scuola".

❖ • PROTOCOLLO D'INTESA CON L'ORCHESTRA GIOVANILE CITTÀ DI LUCERA.

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none"> • Attività didattiche
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none"> • Risorse professionali



❖ **• PROTOCOLLO D'INTESA CON L'ORCHESTRA GIOVANILE CITTÀ DI LUCERA.**

Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none"> • Altri soggetti
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

Approfondimento:

L'accordo è stato stipulato per conoscere, valorizzare e diffondere la cultura musicale fuori e dentro la scuola. Sono attivate collaborazioni per percorsi di pratica strumentale e corale, nonché iniziative di concerti e spettacoli nel territorio. Nell'orchestra sono presenti ex alunni avviati all'interesse per la musica nella nostra scuola, che oggi frequentano il Conservatorio "U. Giordano" di Foggia

❖ **CONVENZIONE SCUOLA CINETEATRO DELL'OPERA - MURIALDOMANI SRL IMPRESA SOCIALE**

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none"> • Attività didattiche
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none"> • Risorse strutturali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none"> • Altre scuole
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

Approfondimento:

La scuola e l'impresa sociale Murialdomani condividono la consapevolezza che l'esperienza cinematografica possa essere un'opportunità per i ragazzi non solo di divertimento, ma anche di ampliamento dei propri orizzonti culturali e di crescita



emotiva e sociale. Insieme collaborano al progetto SCELTA DI CLASSE: La scuola va al cinema, finalizzato alla fruizione del cinema come spazio didattico e pedagogico, per apprendere, emozionarsi e crescere. Saranno programmate cinque proiezioni di film adatti ai ragazzi e selezionati secondo il criterio della qualità.

❖ CONVENZIONI SCUOLA - UNIVERSITÀ

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none"> • Formazione del personale
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none"> • Risorse professionali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none"> • Università
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

Approfondimento:

Il nostro Istituto è accreditato da anni per l'accoglienza dei tirocinanti della facoltà di scienze della formazione, sono rinnovate annualmente Convenzioni con l'Università degli Studi di Foggia e di Campobasso per tirocini formativi e di orientamento

❖ SCUOLA -AIRIPA PUGLIA E BASILICATA- PSICO LOGICAZIONE

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none"> • Formazione del personale • Attività didattiche • Servizio di consulenza per docenti e genitori
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none"> • Enti di formazione accreditati • Associazioni delle imprese, di categoria professionale, organizzazioni sindacali



❖ **SCUOLA -AIRIPA PUGLIA E BASILICATA- PSICO LOGICAAZIONE**

Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo
--	-----------------------

Approfondimento:

L'Associazione Italiana Ricerca e Intervento nella Psicologia dell'Apprendimento riunisce a livello nazionale studiosi, esperti e professionisti che operano nel campo della psicopatologia dell'apprendimento e si occupano di disturbi dell'apprendimento, difficoltà di studio, deficit di attenzione ed iperattività e disabilità intellettive. Presso la nostra scuola l'**A.I.R.I.P.A onlus** ha attivato lo Sportello Informativo "Ti Ascolto", tramite le risorse professionali dello Studio Psico Logica Azione di Foggia: psicologa e logopedista che affiancano la scuola in percorsi specifici per alunni con dsa e per percorsi formativi per docenti e genitori.

Lo Studio Psicologica Azione è stato partner della scuola nella realizzazione dei seguenti progetti:

F-3-FSE02_POR_PUGLIA-2013-57 "INSIEME PER CRESCERE"

PON inclusione sociale e lotta al disagio

❖ **RETE ITALIA EDUCANTE**

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none"> • Azioni a contrasto della dispersione scolastica , per la fascia di età 11 - 17 anni
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none"> • Risorse professionali • Risorse strutturali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none"> • Altre scuole • Associazioni sportive • Altre associazioni o cooperative (culturali, di



❖ RETE ITALIA EDUCANTE

	<p>volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)</p> <ul style="list-style-type: none"> • Altri soggetti
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

Approfondimento:

La Rete sostiene il progetto ItaliaEducente, finanziato dalla Fondazione con il Sud, nell'ambito del Bando Adolescenza, a contrasto della povertà educativa minorile; capofila è la Congregazione dei Giuseppini del Murialdo. Il progetto, **attivo in 7 regioni italiane (Campania, Emilia-Romagna, Puglia, Piemonte, Veneto, Trentino Alto Adige, Calabria), mira a coinvolgere, nell'arco dei prossimi quattro anni, 13.000 ragazzi tra gli 11 e i 17 anni a rischio di dispersione scolastica, inserendoli in percorsi motivazionali e di formazione personalizzata.**

HUB EDUCANTI sono stati attivati nei vari territori coinvolti, per accogliere ed accompagnare i ragazzi in momenti di qualità finalizzati **all'emersione dei loro talenti e allo sviluppo di competenze** per sostenerli, in modo da poter agire proattivamente nell'ambiente in cui vivono.

Attività sportive, laboratori teatrali ed artistici, sperimentazioni di arti e mestieri, partecipazione a incontri con imprese e attività professionali ad ampio spettro, coinvolgimento in momenti di co-creazione e progettazione sono le vie privilegiate da *ItaliaEducente* per riattivare motivazione positiva e capacità di mettersi in gioco nei ragazzi con cui verrà in contatto. Il Progetto prevede interventi anche all'interno delle classi di provenienza dei ragazzi selezionati, che mirano a migliorare le dinamiche di gruppo e rafforzare l'inclusione a scuola.

❖ CONVENZIONE MANZONI RADICE - APS COLIBRÌ

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none"> • Attività didattiche
---------------------------------	---



❖ CONVENZIONE MANZONI RADICE - APS COLIBRÌ

	<ul style="list-style-type: none"> • Azioni per promuovere il linguaggio cinematografico
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none"> • Risorse professionali • Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none"> • Soggetti privati (banche, fonadazioni, aziende private, ecc.) • Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

Approfondimento:

L'associazione Colibrì e la l'Istituto Manzoni- Radice hanno sottoscritto una convenzione per collaborare alla realizzazione di un modulo formativo del PON Competenze di base che richiedeva una certificata competenza nella regia cinematografica, per concorrere al raggiungimento degli obiettivi programmati:-sperimentare la pluralità dei linguaggi e l'opportunità di innovativi contesti di apprendimento;

-stimolare il pensiero creativo- promuovere attraverso il gioco scenico e il piacere di sentirsi gruppo, la cooperazione e la valorizzazione delle potenzialità di ognuno e della diversità; migliorare le competenze nell'ascolto, nella lettura e nella comprensione; promuovere l'espressività corporea.. IGlì alunni hanno prodotto il cortometraggio La mia Terra,

La scuola , l'associazione Colibrì e Apulia Film Commission hanno inoltre promosso un'iniziativa di promozione del linguaggio cinematografico, rivolto ad alunni, famiglie



❖ SCUIOLA MANZONI RADICE E PAIDOS COOPERATIVA SOCIALE ONLUS

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none"> • Attività didattiche • misure a contrasto dell'esclusione sociale e della dispersione scolastica
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none"> • Risorse professionali • Risorse strutturali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none"> • Altri soggetti
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

Approfondimento:

*La PAIDOS Cooperativa Sociale Onlus offre accoglienza e sostegno ai minori e alle famiglie **disagiate**. Opera nel campo dell'accoglienza dei minori attraverso due Comunità Educative e un Centro Educativo Diurno . Dispone di risorse professionali e laboratori. Da alcuni anni nell'ambito del Piano di zona del Comune di Lucera gestisce il il Progetto ADE (Assistenza Domiciliare Educativa) La Scuola e la Cooperativa collaborano nell'ambito del Progetto ADE, nel progetto Italia educante; in precedenza hanno stipulato accordi per la realizzazione di un modulo formativo del PON "Competenze di base " e del **progetto F.3 FSE INSIEME PER CRESCERE**" "Sviluppo di reti contro la dispersione scolastica e creazione di prototipi innovativi"*



❖ SCUOLA MANZONI RADICE - ASSOCIAZIONE INTEGRIMI

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none"> • Attività didattiche
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none"> • Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

Approfondimento:

La scuola interagisce con l'associazione per l'attivazione e il coordinamento di **percorsi di inclusione di alunni stranieri e famiglie e per la promozione di iniziative di sensibilizzazione e solidarietà sulle tematiche interculturali.**

L'associazione svolge per la scuola un prezioso ruolo di mediazione nell'accoglienza di famiglie di recente immigrazione.

❖ RETE SCUOLE E TERRITORIO

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none"> • Formazione del personale
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none"> • Altre scuole
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Capofila rete di scopo

Approfondimento:

L'Istituto "Manzoni – Radice" nell'ambito della Rete Scuole e territorio ha avuto il ruolo di **scuola capofila** per azioni di



formazione e autoformazione dei docenti, relative alla candidatura – realizzazione - documentazione e gestione amministrativa del progetto “Curricolo in azione” in riferimento alle “Misure di accompagnamento alle Indicazioni Nazionali 2015/16 e Certificazione delle competenze”. Partecipano docenti di scuola dell’Infanzia Primaria e Secondaria di primo grado.

❖ ISTITUTO COMPRENSIVO

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none"> • Attività didattiche
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none"> • Risorse professionali • Risorse strutturali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none"> • Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

Approfondimento:

L'aps Piccola Compagnia Impertinente è una Compagnia teatrale e una scuola di teatro, organizza laboratori per bambini, ragazzi, docenti e adulti. Nell'anno in corso la convenzione stipulata è stata finalizzata alla collaborazione nella realizzazione di un modulo formativo del PON Competenze di base, apportando specifica e certificata competenza in Animazione teatrale, per concorrere al raggiungimento degli obiettivi programmati per consentire agli alunni di:

- -sperimentare la pluralità dei linguaggi e l'opportunità di innovativi contesti di apprendimento;



- stimolare il pensiero creativo- promuovere attraverso il gioco scenico e il piacere di sentirsi gruppo, la cooperazione e la valorizzazione delle potenzialità di ognuno e della diversità; migliorare le competenze nell'ascolto,nella lettura e nella comprensione;

❖ ISTITUTO

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none"> • Attività didattiche • Cooperazione tra i docenti e accoglienza alunni presso il liceo artistico Perugini
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none"> • Altre scuole
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

Approfondimento:

Il Liceo Lanza Perugini ha collaborato alla realizzazione del modulo formativo "Le panchine scultura - Urban art design", finalizzato a progettare e realizzare modelli di installazioni di arte urbana, da proporre al Comune e alla cittadinanza per trasformare una zona verde degradata, poco distante dalla scuola, in un presidio di arte e cultura, favorendo l'apertura della scuola alla comunità .

Il Liceo ha collaborato assicurando la cooperazione tra i docenti delle due scuole e accogliendo, nelle modalità e nei tempi concordati, gli alunni coinvolti nel progetto, offrendo loro l'opportunità di sperimentare negli attrezzati laboratori di cui dispone, un contesto di apprendimento in situazione, motivante e coinvolgente.



❖ CONVENZIONE I.C.MANZONI-RADICE E ASSOCIAZIONE CULTURALE GALLERIA

MANFREDI

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none"> • Attività didattiche
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none"> • Risorse professionali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none"> • Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

Approfondimento:

L'Associazione culturale Galleria Manfredi, che dispone di una Compagnia teatrale e di una scuola di teatro per bambini, nell'anno in corso ha stipulato una Convenzione con il nostro Istituto finalizzata alla collaborazione nella realizzazione dei moduli formativi **La danza dei miei colori** e **Le musiche segrete** - PON Competenze di base - Infanzia, apportando specifica e certificata competenza in Animazione teatrale e interagendo con i docenti interni impegnati nei percorsi.

❖ CONVENZIONE I.C.MANZONI-RADICE E COOPERATIVA NEL PAESE DELLE MERAVIGLIE

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none"> • Attività didattiche
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none"> • Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

**❖ ACCORDO DI RETE SCUOLE BELLE**

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none">• Attività amministrative
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none">• Altre scuole• Altri soggetti
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Capofila rete di ambito

❖ RETE FORMAZIONE AMBITO 14

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none">• Formazione del personale
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none">• Risorse professionali• Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none">• Altre scuole
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di ambito

❖ RETE PRIVACY

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none">• Formazione del personale• Attività didattiche• Attività amministrative
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none">• Risorse professionali



❖ RETE PRIVACY

	<ul style="list-style-type: none"> • Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none"> • Altre scuole • Altri soggetti
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE DOCENTE

❖ PERCORSI FORMATIVI PER LA COMUNITÀ SCOLASTICA AZIONE #28 DEL PIANO NAZIONALE SCUOLA DIGITALE

L'incontro di formazione è stato articolato come di seguito dettagliato: □ Workshop per una cultura digitale condivisa, sulla e-Safety Policy(cittadinanza digitale, sicurezza, uso dei social network, educazione ai media, cyberbullismo,). □ Laboratori sui percorsi didattici innovativi (coding, pensiero computazionale, Pixel art, Storytelling,robotica...) .

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento
Destinatari	Gruppi di miglioramento
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none"> • Laboratori • Workshop • Comunità di pratiche
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

❖ FORMAZIONE AZIONE #28 DEL PNSD



Le attività formative sono riferite a: □ Uso di software per una didattica digitale innovativa ed integrata ed in particolare uso dei programmi per la creazione di flipping boock, per l'animazione digitale di foto e per il montaggio di video; □ Sperimentazione delle opportunità operative/creative del mezzo digitale.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento
Destinatari	Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none"> • Laboratori • Comunità di pratiche • Social networking
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

❖ **CORSO DI FORMAZIONE SALUTE E SICUREZZA NEI LUOGHI DI LAVORO**

Il percorso di formazione sulla sicurezza è riferito al decreto n. 81/2008 e alla circolare n. 142- corso di formazione personale docente " sicurezza e rischio COVID 19" ai sensi degli artt. 37 e 266 del D. Lgs. 81/2008, vi ha partecipato quasi la totalità dei docenti.

Destinatari	I docenti dall'infanzia alla secondaria.
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none"> • formazione torica e in parte addestramento
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

❖ **AGGIORNAMENTO SULLA NORMATIVA DEL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI GDPR 2016/679**

Formazione adeguata sul trattamento dei dati presonali e sul corretto sistema di protezione dei dati in DAD e DDI

Collegamento con le	Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento
----------------------------	---



priorità del PNF docenti	
Destinatari	Tutti i docenti dell'Istituto
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di scopo

❖ **STRATEGIE COGNITIVO - COMPORTAMENTALI, APPLICATE IN AMBITO SCOLASTICO**

La formazione si è ritenuta necessario a seguito del progetto "Una strada per l'inclusione", attivato nell'anno in corso e finalizzato ad azioni di accompagnamento nel passaggio alla scuola Primaria / Secondaria di 1^ grado, per due alunni cinquenni e due alunni di classe quinta, con disturbi dell'interazione sociale, della comunicazione . Destinata a 23 docenti di scuola dell'Infanzia / Primaria / Secondaria di 1^ grado, su posto comune / di sostegno , al fine di implementare le strategie cognitivo-comportamentali nel contesto scolastico, a contrasto dei comportamenti-problema che si riflettono negativamente sul versante cognitivo ed emotivo-relazionale. 2. il corso formazione in oggetto riveste carattere di approfondimento e di formazione in situazione , in coerenza e in continuità con il progetto Una strada per l'inclusione, attivato nell'anno in corso. formazione, che si articolano in presentazione di contenuti, esercitazioni pratiche e discussione dei casi clinici osservati nel corso del progetto "Una strada per l'inclusione": 1. Principi dell'ABA , ABC e funzione comportamenti problema 2. Pairing e Controllo educativo 3. Operanti verbali e training per apprendimento senza errore;

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Inclusione e disabilità
Destinatari	Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none"> • Laboratori • Ricerca-azione
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

❖ **INCLUSIONE**

Al percorso di formazione nell'anno in corso hanno partecipato 6 docenti di sostegno. I



contenuti della formazione: Come favorire il processo di inclusione per gli alunni con disabilità
 Aspetti giuridici dell'inclusione scolastica per gli alunni con disabilità PEI e Progetto di vita -
 Novità introdotte dal decreto legislativo 66/2017

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Inclusione e disabilità
Destinatari	Gruppo docenti di sostegno
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none"> • Laboratori • Ricerca-azione
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito

❖ DIDATTICA PER COMPETENZE

Il percorso formativo, proposto dal Polo Formativo 14 - ITET di Lucera, è stato centrato sulla costruzione delle Unità di competenza e dei Compiti di realtà, a partire dalle indicazioni del Curricolo di scuola

Collegamento con le priorità del PNF docenti	<p>Collegamento con le priorità del Piano di Miglioramento</p> <ul style="list-style-type: none"> • Risultati scolastici <ul style="list-style-type: none"> ▫ Ridurre la percentuale di alunni ammessi alla classe successiva con votazione bassa. • Risultati nelle prove standardizzate nazionali <ul style="list-style-type: none"> ▫ Ridurre la variabilità di risultati tra le classi e interna alle classi • Competenze chiave europee <ul style="list-style-type: none"> ▫ Attivare azioni specifiche per lo sviluppo delle competenze chiave per l'apprendimento permanente e di cittadinanza degli studenti, sviluppando e promuovendo le competenze digitali degli alunni ed un utilizzo efficace delle TIC.
Destinatari	Gruppi di miglioramento



Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none"> • Ricerca-azione • Mappatura delle competenze
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito

❖ **INNOVAZIONE DIGITALE E NUOVI AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO-DIDATTICA DIGITALE INTEGRATA**

La formazione si è resa necessaria nell'ottica di una Didattica Digitale integrata che, rispondendo a necessità dettate dalla situazione epidemiologica della pandemia da Covid 19, diventi prassi nell'insegnamento-apprendimento anche in presenza e sfrutti l'opportunità offerta per rivoluzionare finalmente gli ambienti per l'apprendimento valendosi anche dell'innovazione digitale.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base
Destinatari	Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none"> • Laboratori • Workshop
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

❖ **METODOLOGIE DIDATTICHE PER L'INCLUSIONE**

La formazione è indirizzata verso l'acquisizione di metodologie didattiche per l'inclusione che tengano conto anche della loro attuazione nell'ambito della Didattica Digitale Integrata. Prevede pratiche laboratoriali sperimentali, centrate sulla creatività e l'utilizzo di tecniche arti terapiche al fine di favorire lo sviluppo emotivo degli alunni e un clima di classe pienamente positivo ed inclusivo

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Inclusione e disabilità
---	-------------------------



Destinatari	Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Laboratori• Workshop• Comunità di pratiche
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

❖ COMPETENZE DI CITTADINANZA E CITTADINANZA GLOBALE.

Il corso propone una formazione che indirizzi verso l'acquisizione di competenze di cittadinanza globale e renda gli alunni consapevoli di essere cittadini del mondo con specifici diritti e doveri e capaci di muoversi con consapevolezza nel mondo della scuola e del lavoro.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	<p>Collegamento con le priorità del Piano di Miglioramento</p> <ul style="list-style-type: none">• Risultati scolastici<ul style="list-style-type: none">▫ Ridurre la percentuale di alunni ammessi alla classe successiva con votazione bassa.• Risultati nelle prove standardizzate nazionali<ul style="list-style-type: none">▫ Ridurre la variabilità di risultati tra le classi e interna alle classi• Competenze chiave europee<ul style="list-style-type: none">▫ Attivare azioni specifiche per lo sviluppo delle competenze chiave per l'apprendimento permanente e di cittadinanza degli studenti, sviluppando e promuovendo le competenze digitali degli alunni ed un utilizzo efficace delle TIC.▫ Realizzare, attraverso la stesura e la condivisione da parte dei tre soggetti implicati, un nuovo Patto educativo di corresponsabilità tra docenti, alunni e genitori, che prevede un'integrazione del Patto già esistente, anche in seguito all'introduzione
---	---



	dell'insegnamento dell'educazione civica e del protocollo di funzionamento della scuola nel rispetto delle norme di sicurezza Covid-19.
Destinatari	Gruppi di miglioramento
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Laboratori• Workshop• Social networking
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

❖ INSEGNAMENTO TRASVERSALE EDUCAZIONE CIVICA

Con l'introduzione dell'insegnamento-apprendimento dell'educazione civica e la costruzione di un curriculum specifico, si rende necessaria una formazione dei docenti a tal riguardo che preveda una progettazione della disciplina che rivesti un carattere di trasversalità ed interdisciplinarietà.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	<p>Collegamento con le priorità del Piano di Miglioramento</p> <ul style="list-style-type: none">• Competenze chiave europee<ul style="list-style-type: none">▫ Attivare azioni specifiche per lo sviluppo delle competenze chiave per l'apprendimento permanente e di cittadinanza degli studenti, sviluppando e promuovendo le competenze digitali degli alunni ed un utilizzo efficace delle TIC.▫ Realizzare, attraverso la stesura e la condivisione da parte dei tre soggetti implicati, un nuovo Patto educativo di corresponsabilità tra docenti, alunni e genitori, che prevede un'integrazione del Patto già esistente, anche in seguito all'introduzione dell'insegnamento dell'educazione civica e del
---	---



	protocollo di funzionamento della scuola nel rispetto delle norme di sicurezza Covid-19.
Destinatari	Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Laboratori• Workshop• Comunità di pratiche
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito

Approfondimento

Le tematiche oggetto dei percorsi formativi sono emerse dagli esiti dei questionari per la rilevazione del fabbisogno formativo dei docenti, somministrati nell'anno scolastico 2019-2020. L'emergenza epidemiologica COVID-19 ha impedito la realizzazione dei percorsi formativi programmati nella seconda parte dell'anno scolastico 2019-2020, in quanto la scuola ha dovuto far fronte alla Didattica a distanza, attivando risorse, competenze e impegno per garantire il diritto all'istruzione degli studenti con una didattica che, fino al quel momento, era attuata da pochi insegnanti, in maniera non strutturata, con competenze digitali di livello avanzato.

I percorsi formativi sono stati ampliati tenendo conto anche dell'introduzione nel curriculum del primo ciclo dell'insegnamento di Educazione civica e della Didattica Digitale Integrata.

PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE ATA

❖ CORSO DI FORMAZIONE SALUTE E SICUREZZA NEI LUOGHI DI LAVORO D. LGS

**N.81/2008E APPLICAZIONE PROTOCOLLI ANTI COVID 19**

Descrizione dell'attività di formazione	La rilevazione dei rischi e delle condizioni igienico-ambientali
Destinatari	Personale amministrativo e collaboratore scolastico
Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Attività in presenza
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

❖ AGGIORNAMENTO SULLA NORMATIVA DEL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI GDPR 679/2016

Descrizione dell'attività di formazione	Aggiornamento in materia di dati personali, anche alla luce della complessiva riforma del Codice della Privacy, gestione del sito web, accesso ai documenti
Destinatari	DSGA e Assistenti Amministrativi
Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Formazione on line
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di scopo

❖ DIGITALIZZAZIONE DEI PROCEDIMENTI AMMINISTRATIVI

Descrizione dell'attività di formazione	La collaborazione nell'attuazione dei processi di innovazione dell'istituzione scolastica
Destinatari	DSGA e Assistenti Amministrativi



Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Attività in presenza• Formazione on line
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola